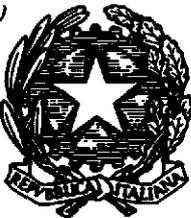
Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 297 del 18 dicembre 1992 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 dicembre 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 132

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1992.

Approvazione dei modelli 730 base, 730-1, 730-2, 730-3, 730-4 e 730-5 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, nonché per il contributo al Servizio sanitario nazionale, da presentare nell'anno 1993 da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale dei sostituti d'imposta o dei centri autorizzati di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1992 e delle ritenute d'acconto operate (mod. 101).

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello 102 per l'attestazione da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1992 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1992, soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri enti pubblici dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno 1992, nonché delle relative ritenute d'acconto operate (mod. 201).

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 dicembre 1992.

Approvazione dei modelli 730 base, 730-1, 730-2, 730-3, 730-4 e 730-5 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, nonché per il contributo al Servizio sanitario nazionale, da presentare nell'anno 1993 da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale dei sostituti d'imposta o dei centri autorizzati di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il primo comma dell'art. 8 del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visti i commi da 10 a 24 dell'art. 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che disciplinano le modalità che devono essere osservate dai datori di lavoro, dagli enti erogatori di trattamenti pensionistici e dai centri autorizzati di assistenza fiscale per consentire l'adempimento degli obblighi di dichiarazione dei redditi ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che intendono avvalersi della loro assistenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1992, n. 395, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti e assimilati da parte dei sostituti d'imposta e dei centri autorizzati di assistenza fiscale, in attuazione dell'art. 78, comma 18, della citata legge 30 dicembre 1991, n. 413;

Ritenuta l'opportunità, in relazione all'esigenza dei sostituti d'imposta di servizi di supporti meccanografici per la redazione della dichiarazione dei redditi, di autorizzare la predisposizione anche di speciali modelli per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni in modo che siano assicurate la conformità strutturale dei modelli meccanografici con quelli approvati con decreto del Ministro delle finanze e la loro compatibilità con le necessità gestionali della liquidazione delle imposte;

Ritenuta altresì l'opportunità di approvare un particolare modello che soddisfi l'esigenza di alcuni sostituti d'imposta di ricevere da parte degli assistiti la dichiarazione i cui dati siano suscettibili di essere rilevati con apparecchiature di lettura ottica automatica;

Ritenuta inoltre l'opportunità di stabilire il contenuto e le caratteristiche tecniche dei supporti magnetici relativi alle comunicazioni previste dal comma 2 dell'art. 15 del regolamento sopra indicato, alla trasmissione delle dichiarazioni dei redditi di cui al successivo comma 5 dello stesso art. 15 e all'indicazione dei dati relativi alle dichiarazioni nella dichiarazione dei sostituti d'imposta;

Ritenuta infine l'opportunità di fornire gli schemi della modulistica relativa agli altri adempimenti connessi all'assistenza;

Ritenuto di dover provvedere in fonformità;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi modelli 730 base, 730-1, 730-2, 730-3, 730-4 e 730-5 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, del contributo al Servizio sanitario nazionale, nonché le comunicazioni relative all'assistenza fiscale da prestare nell'anno 1993 ai lavoratori dipendenti e pensionati.

I modelli 730 base, 730-1 e 730-3 devono essere stampati in due esemplari identici.

Per la comunicazione dei dati di cui al modello 730-4 effettuate mediante supporti magnetici debbono essere osservate le specifiche tecniche stabilite nell'allegato A.

Il modello 730-5, da utilizzare per la consegna del modello 730-4 realizzato su supporto cartaceo oppure magnetico, può essere costituito anche da un tabulato a stampa, purchè contenente tutte le indicazioni previste dal modello stesso.

Art. 2.

È autorizzata la stampa, in due esemplari identici, di speciali modelli 730 base e 730-1, da utilizzare per la compilazione meccanografica delle dichiarazioni dei lavoratori dipendenti e pensionati relative ai redditi dell'anno 1992.

I modelli di cui al comma precedente vanno riprodotti su stampati a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: da non staccare».

I modelli di cui al primo comma devono presentare le seguenti caratteristiche:

stampa realizzata con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, oppure stampa monocromatica utilizzando il colore verde (pantone n. 347 U);

conformità di struttura e sequenza con i modelli approvati con il presente decreto, anche per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti;

dimensioni identiche a quelle dei modelli editi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento. Le dimensioni possono variare entro i seguenti limiti:

a) per il formato a pagina singola:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5;

b) per il formato a pagina doppia ripiegabile:

larghezza minima cm 35 - massima cm 42;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

I modelli meccanografici composti da quattro facciate predisposti a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente devono rispettare la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella prima pagina doppia: quarta facciata - prima facciata;

nella seconda pagina doppia: seconda facciata - terza facciata.

I modelli meccanografici composti da due facciate a pagina doppia ripiegabile, ferme restando le dimensioni indicate nel comma precedente, devono rispettare la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

nella pagina doppia: seconda facciata - prima facciata.

Sul frontespizio dei modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono essere stampati gli estremi del soggetto che ne cura la stampa e quelli del presente decreto.

Art. 3.

È approvato l'unito modello 730 base con caratteristiche di lettura ottica automatica utilizzabile per la compilazione della dichiarazione da presentare ai sostituti d'imposta e ai centri autorizzati di assistenza fiscale che adottano sistemi di lettura ottica automatica.

Il modello deve rispondere, nella grafica e nella carta, alle caratteristiche fissate nell'allegato B.

Art. 4.

Il sostituto d'imposta che si trova nell'impossibilità di rilasciare entro il mese di febbraio i certificati previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, a richiesta dell'interessato, fermo restando l'obbligo di rilascio della certificazione entro il termine previsto dall'art. 16, terzo comma, della legge 13 aprile 1977, n. 114, deve comunicare all'interessato stesso gli elementi necessari per la compilazione della dichiarazione dei redditi mod. 730.

Tale comunicazione anticipata, debitamente sottoscritta, dovrà, pertanto, contenere i seguenti elementi con riferimento alle singole certificazioni:

Mod. 101: dati identificativi del sostituto e del sostituito; dati di cui ai punti 4, 5, 6, 18, 19, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 34 di tale modello con le relative specificazioni.

Mod. 102: dati identificativi del sostituto e del sostituito; dati di cui ai righi 1, 2 e 3, colonne 2 e 4, e rigo 13 di tale modello con le relative specificazioni.

Mod. 201: dati identificativi del sostituto e del sostituito; dati di cui ai punti 5, 18, 19, 25, 26 e 30 di tale modello con le relative specificazioni nonché quello relativo ai contributi assistenziali.

Per tutte le altre certificazioni del sostituto d'imposta, oltre ai dati identificativi del sostituto e del sostituito, la dichiarazione anticipata dovrà contenere i dati relativi all'ammontare del reddito erogato e alle ritenute operate.

Art. 5.

Con successivo decreto saranno stabiliti il prezzo di vendita presso le rivendite autorizzate degli stampati relativi ai modelli 730 base, 730-1 e 730-3 indicati nell'art. 1 e l'aggio spettante ai rivenditori. Con lo stesso decreto saranno anche stabiliti i termini e le modalità per l'invio all'Amministrazione finanziaria delle buste contenenti il modello 730-1.

Art. 6.

Ai fini dell'immissione nella dichiarazione prevista dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 dei dati relativi alle dichiarazioni ricevute nell'ambito dell'assistenza prevista dai commi da 10 a 24 dell'art. 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, nonchè dell'invio degli stessi dati da parte dei centri autorizzati di assistenza fiscale e dei soggetti indicati nell'art. 29 dello stesso decreto n. 600 del 1973, sono stabilite le specifiche tecniche di cui all'allegato C che devono essere osservate per la presisposizione dei relativi supporti magnetici. Con successivi decreti saranno stabiliti i termini e le modalità di invio di tali supporti magnetici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 1992

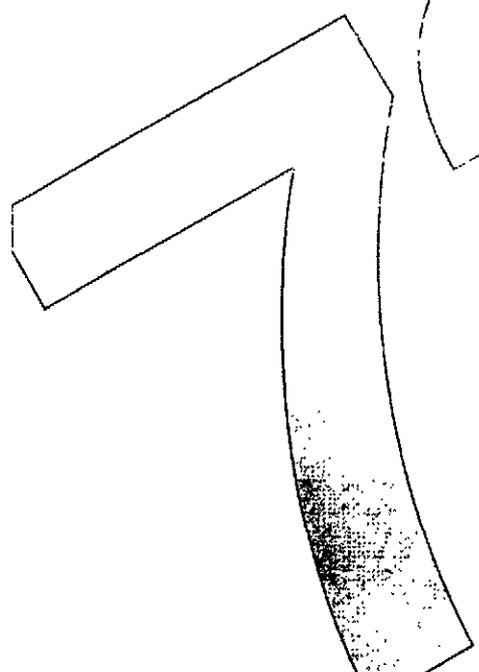
Il Ministro: GORIA

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730/93

dichiarazione
dei lavoratori dipendenti
e pensionati
che si avvalgono
dell'assistenza fiscale

REDDITI 1992

istruzioni per la compilazione

IL FASCICOLO CONTIENE

- **mod. 730** per dichiarare:
  - redditi dei terreni
  - redditi dei fabbricati
  - redditi di lavoro dipendente
  - altri redditi
  - oneri
- **mod. 730-1** da utilizzare per:
  - esprimere la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF
  - comunicare altri dati

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI

1. L'ASSISTENZA FISCALE PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI

Dal 1993 i lavoratori dipendenti e pensionati possono adempiere agli obblighi di presentazione della dichiarazione dei redditi avvalendosi dell'assistenza del proprio datore di lavoro o ente pensionistico (sostituto d'imposta).

I suddetti soggetti possono adempiere agli obblighi anche rivolgendosi ai Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati (CAAF).

2. SOGGETTI ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE

Non sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi i possessori di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro e che non abbiano oneri da far valere. Parimenti non sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi coloro che nell'anno 1992 hanno percepito esclusivamente redditi di lavoro dipendente (stipendi, salari, borse di studio e assegni similari, ecc.) da più datori di lavoro, e di pensione per un ammontare complessivo che non superi lire 8.047.000.

Ai fini dell'esonero dalla dichiarazione, sono equiparati ai redditi di lavoro dipendente i compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e delle cooperative di piccola pesca, nei limiti dei salari correnti maggiorati del 20%, nonchè le remunerazioni dei sacerdoti di cui alla legge 20 maggio 1985, n. 222.

Non sono inoltre obbligati alla presentazione della dichiarazione coloro che nel 1992 non hanno avuto alcun reddito o hanno conseguito soltanto redditi di terreni e fabbricati che complessivamente non superano lire 360.000. Parimenti non devono presentare la dichiarazione coloro che nel 1992 hanno avuto soltanto redditi esenti sia dall'IRPEF che dall'ILOR (come, ad esempio, le pensioni di guerra, le pensioni sociali, gli interessi dei titoli pubblici emessi prima dell'entrata in vigore del D.L. 19 settembre 1986, n. 556, ecc.), ovvero redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (come, ad esempio, gli interessi, i premi e gli altri frutti corrisposti ai possessori di obbligazioni, gli interessi corrisposti dalle aziende ed istituti di credito e dall'Amministrazione postale ai depositanti e correntisti, gli interessi sui titoli del debito pubblico e dei buoni postali emessi dopo l'entrata in vigore del D.L. n. 556/1986, ecc.).

Le rendite erogate dall'INAIL, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Non costituiscono reddito, altresì, le pensioni privilegiate ordinarie "militari tabellari" (cfr. sentenza n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale). Ai titolari di pensione "tabellare" sono equiparati i titolari di pensioni privilegiate ordinarie per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o ufficiale di complemento, nonché di sottufficiale (solo i militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio), nonché i carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma) e coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel Corpo della Guardia di Finanza e nel Corpo dei Vigili del Fuoco (Circ. 21 del 21 maggio 1991 Ministero delle Finanze).

3. CHI PUÒ AVVALERSI DELL'ASSISTENZA

Possono avvalersi dell'assistenza fiscale i lavoratori dipendenti e pensionati anche con redditi di:
- terreni
- fabbricati
- capitale, limitatamente agli utili da partecipazione in società ed enti soggetti ad IRPEG
- lavoro autonomo, solo per compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per i proventi lordi derivanti dall'utilizzazione di opere dell'ingegno, *di invenzioni industriali, ecc e per* i corrispettivi per prestazioni non abituali.

I lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato per periodo inferiore all'anno possono avvalersi dell'assistenza a condizione che il rapporto di lavoro duri almeno dal mese di febbraio a quello di giugno 1993.

ATTENZIONE: Sono esclusi dall'assistenza i lavoratori dipendenti e pensionati con redditi d'impresa, di partecipazione, derivanti dall'esercizio di arti e professioni, con altri redditi di capitale, altri redditi di lavoro *autonomo e altri redditi diversi*, nonchè i lavoratori dipendenti e pensionati che hanno la disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto, aeromobili, cavalli da corsa e da equitazione.

Possono avvalersi dell'assistenza fiscale anche i coniugi dei lavoratori dipendenti e pensionati, fiscalmente a carico di quest'ultimi e in possesso dei soli redditi dei terreni e fabbricati.

ATTENZIONE: La dichiarazione congiunta non può essere presentata dai coniugi che nel 1992 hanno effettuato separati versamenti di acconto dell'IRPEF dovuta per l'anno 1992.
Parimenti la dichiarazione congiunta non può essere presentata dai coniugi che, pur avendo presentato congiuntamente la dichiarazione nel 1992, non hanno effettuato il versamento d'acconto perchè al momento in cui avrebbero dovuto effettuarlo, hanno separato le rispettive posizioni e conseguentemente hanno fruito, l'uno od entrambi, dell'esonero da tali versamenti.

I soggetti che hanno contratto matrimonio nel 1992, nonostante abbiano effettuato separatamente i versamenti di acconto IRPEF ed ILOR possono presentare la dichiarazione congiunta per i redditi del 1992.

Nel caso di morte di uno dei coniugi avvenuta prima della presentazione della dichiarazione dei redditi, il coniuge superstite non può presentare dichiarazione congiunta anche se gli acconti di imposta per il 1992 sono stati versati congiuntamente o sia stata presentata congiuntamente la precedente dichiarazione.

4. COME SI SVOLGE L'ASSISTENZA

ASSISTENZA RICHIESTA AL DATORE DI LAVORO O ENTE PENSIONISTICO

Lavoratori dipendenti e pensionati

Il lavoratore dipendente o pensionato che intende avvalersi dell'assistenza del proprio datore di lavoro o ente pensionistico deve dargliene comunicazione entro il **15 dicembre 1992**. La comunicazione deve contenere i dati di cui allo schema approvato con l'apposito Decreto ministeriale. Il *sostituto d'imposta deve rilasciare ricevuta* della comunicazione a lui pervenuta.

Quando vengono percepite più retribuzioni di lavoro dipendente e/o pensioni nell'anno, la comunicazione per la richiesta di assistenza va effettuata al datore di lavoro o all'ente pensionistico che corrisponde il trattamento economico più elevato.

Entro il ***mese di febbraio*** *il lavoratore* dipendente o pensionato consegna al proprio datore di lavoro o ente pensionistico la dichiarazione, utilizzando il modello 730. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal dipendente o pensionato o da chi ne ha la legale rappresentanza, che ne assume la responsabilità.

Adempimenti dei datori di lavoro ed enti pensionistici

Il datore di lavoro o ente pensionistico rilascia prova dell'avvenuta *presentazione* della dichiarazione. La ricevuta deve essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto ministeriale.

Il datore di lavoro o ente pensionistico controlla la regolarità formale di quanto comunicato dal dipendente o pensionato nella dichiarazione ed effettua il calcolo delle imposte dovute e dell'eventuale contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Entro il **mese di aprile** il datore di lavoro o *ente pensionistico consegna al lavoratore* dipendente o pensionato, in duplice esemplare, copia della dichiarazione presentata dal dipendente o pensionato, corredata dal prospetto di liquidazione, debitamente sottoscritto, relativo all'assistenza fiscale prestata.

ASSISTENZA RICHIESTA AI CENTRI AUTORIZZATI PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI (CAAF)

Il lavoratore dipendente che intende avvalersi dell'assistenza di un CAAF ne dà comunicazione al proprio datore di lavoro entro il **15 dicembre 1992**. La comunicazione non è necessaria nei confronti delle amministrazioni dello Stato e degli enti pensionistici.

Nel caso di contemporaneo rapporto con più datori di lavoro e/o enti pensionistici, la comunicazione va effettuata al soggetto che eroga il trattamento economico più elevato.

Lavoratori dipendenti

Entro il **mese di febbraio** il datore di lavoro consegna al dipendente il modello 101 o, in sostituzione, una comunicazione anticipata da cui risultano i redditi corrisposti nell'anno precedente e le relative ritenute effettuate.

Entro il **mese di marzo** il dipendente, anche se titolare di redditi di pensione, consegna al CAAF la dichiarazione (modello 730) contenente anche i dati relativi ai redditi rilevati dal mod. 101 o dalla comunicazione anticipata.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal dipendente o da chi ne ha la legale rappresentanza, che ne assume la responsabilità. Il CAAF rilascia prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione. La ricevuta deve essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto ministeriale.

Pensionati

Entro il **mese di gennaio** l'ente pensionistico consegna al pensionato il modello 201 o, in sostituzione, una comunicazione anticipata da cui risultano i redditi di pensione corrisposti nell'anno precedente e le relative ritenute effettuate.

Entro il **mese di febbraio** il pensionato, che non possiede redditi di lavoro dipendente, consegna al CAAF la dichiarazione (modello 730) contenente anche i dati relativi ai redditi di pensione rilevati dal modello 201 o dalla relativa comunicazione anticipata.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal pensionato o da chi ne ha la legale rappresentanza, che ne assume la responsabilità. Il CAAF rilascia prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione. La ricevuta deve essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto ministeriale.

Adempimenti dei Centri di assistenza fiscale

Il CAAF controlla la regolarità formale di quanto comunicato dal dipendente o pensionato nella dichiarazione ed effettua il calcolo delle imposte dovute e dell'eventuale contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

Effettuati i calcoli, il CAAF comunica l'esito contabile della dichiarazione:
- entro il **15 marzo** agli enti pensionistici;
- entro il **15 aprile** ai datori di lavoro.

Entro il **mese di aprile**, il CAAF consegna al dipendente o pensionato, in duplice esemplare, copia della dichiarazione presentata dall'assistito, corredata dal prospetto di liquidazione, sottoscritto dal responsabile del Centro.

IL CONGUAGLIO DEL DATORE DI LAVORO O ENTE PENSIONISTICO

Nel **mese di maggio** il datore di lavoro o ente pensionistico, anche sulla base delle comunicazioni dei CAAF, effettua il conguaglio sulla retribuzione del mese, rimborsando i crediti o trattenendo le maggiori imposte dovute, comprensive del contributo al Servizio Sanitario Nazionale e delle prime rate di acconto per l'anno in corso.

ATTENZIONE: Nell'ipotesi in cui l'importo globale da trattenere in base alla dichiarazione superi quello della retribuzione di riferimento (mese di gennaio o del primo mese intero successivo), il versamento di quanto dovuto deve essere effettuato in autotassazione dal lavoratore dipendente o pensionato sulla base delle risultanze del prospetto di liquidazione.
Nel mese di novembre il datore di lavoro o ente pensionistico effettua sulla retribuzione del mese la ritenuta delle imposte dovute e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale per le seconde rate d'acconto dell'anno in corso.
Qualora nell'esecuzione dei conguagli il sostituto di imposta verifichi che, pur essendo stata riscontrata la capienza della retribuzione o della rata di pensione di riferimento, le somme da erogare a tale titolo nei mesi di maggio e/o di novembre sono inferiori all'importo delle imposte e/o del contributo dovuti, si astiene dalle operazioni di conguaglio relativamente al mese per il quale si è verificata l'incapienza. In tal caso il sostituto deve comunicare tempestivamente, per iscritto, agli interessati l'ammontare degli importi che dovranno essere versati direttamente dagli stessi.

5. LA DICHIARAZIONE MOD. 730

La dichiarazione è composta da un modello base (**Mod. 730**) e da un modello aggiunto (**Mod. 730-1**).

Il **modello 730** deve essere utilizzato dal dipendente o pensionato per:
- indicare i dati anagrafici;
- dichiarare i redditi dei terreni (**Quadro A**), dei fabbricati (**Quadro B**), di lavoro dipendente (**Quadro C**), gli altri redditi (**Quadro D**), gli oneri sostenuti (**Quadro E**) ed i versamenti effettuati nell'anno 1992 (**Quadro F**);
- fornire indicazioni in ordine al versamento della prima rata d'acconto (**Quadro G**).

L'ultima facciata del modello 730 deve essere utilizzata, in caso di dichiarazione congiunta, dal coniuge fiscalmente a carico che possiede solo redditi di terreni e fabbricati.

Il **modello 730-1** deve essere utilizzato dal lavoratore dipendente o pensionato per:
- esprimere la **scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF** per scopi di interesse sociale o di carattere umanitario ovvero per scopi di carattere religioso o caritativo;
- comunicare le **informazioni richieste** sul modello stesso relativamente ai familiari a carico, ai beni o servizi per i quali il dichiarante o le persone a suo carico sostengono le spese, agli oneri sostenuti.

La parte relativa al coniuge deve essere utilizzata, in caso di dichiarazione congiunta, per comunicare, analogamente a quanto previsto per il dichiarante, la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF e le altre informazioni ivi richieste.

LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione Mod. 730 va consegnata al datore di lavoro o ente pensionistico o al CAAF in un unico esemplare. Qualora lo spazio disponibile nel modello risulti insufficiente vanno compilati altri esemplari del modello stesso numerandoli progressivamente nell'apposita casella.

ATTENZIONE: Alla dichiarazione non devono essere allegati i certificati rilasciati dai datori di lavoro o enti pensionistici, i documenti e le ricevute attestanti gli oneri sostenuti, né ogni altra documentazione. Tutta la documentazione deve essere conservata dal contribuente ed esibita, su richiesta, all'Amministrazione finanziaria.

A decorrere dall'anno 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.).
I contribuenti soggetti all'I.C.I., entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi, devono presentare al comune di domicilio fiscale, per il tramite dell'Amministrazione finanziaria, una dichiarazione dalla quale risultino tutti gli immobili il cui possesso è iniziato antecedentemente al 1° gennaio 1993. La dichiarazione, da rendere su modello approvato con Decreto ministeriale in distribuzione presso i comuni, deve essere presentata unitamente al mod. 730-1.

ATTENZIONE: Il modello 730-1 deve essere consegnato al datore di lavoro o ente pensionistico o al CAAF nell'apposita busta chiusa, contrassegnata sui lembi di chiusura. Nella busta va inserita altresì la dichiarazione concernente l'imposta comunale sugli immobili, che sarà trasmessa ai Comuni a cura dell'Amministrazione finanziaria. All'interessato verrà consegnata ricevuta in uno con quella dell'avvenuta presentazione della dichiarazione. La ricevuta deve essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto ministeriale.

ATTENZIONE: I soggetti che si avvalgono della assistenza fiscale e che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare anche il modello 740/W disponibile presso i comuni e le rivendite di monopolio. Il modello 740/W deve essere presentato agli uffici competenti entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi Mod. 740.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

6. CODICE FISCALE, DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA

DICHIARANTE
CODICE FISCALE
DATI ANAGRAFICI
RESIDENZA ANAGRAFICA
STATO CIVILE
TITOLO DI STUDIO
CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE

Il **codice fiscale** è il dato più importante per l'identificazione del contribuente e va sempre indicato nella dichiarazione.

DA RICORDARE: Il codice fiscale è rilevabile dal relativo tesserino rilasciato dall'Amministrazione finanziaria.

Il cognome ed il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è **nato all'estero**, deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la **provincia** utilizzare la sigla automobilistica (RM per ROMA).

ATTENZIONE: Il tutore o il genitore, al quale compete l'obbligo di presentazione della dichiarazione per il tutelato o per il minore (casella 7 o 8 dello stato civile), deve indicare nei dati anagrafici del dichiarante quelli relativi a detti soggetti e, in quello del coniuge dichiarante, i propri.

Indicare la **residenza anagrafica** che si ha alla data di presentazione della dichiarazione.

La corretta e completa indicazione della residenza consente la reperibilità del contribuente da parte dell'Amministrazione (richiesta di documentazione, di informazioni, ecc.).

Normalmente la residenza anagrafica coincide con il domicilio fiscale.

ATTENZIONE: Se la residenza è variata rispetto a quella indicata nella dichiarazione del precedente anno, indicare il mese e l'anno dell'intervenuta variazione; indicare solo l'anno 1993 se nel 1992 non è stata presentata la dichiarazione dei redditi.

La variazione della residenza anagrafica comporta la variazione del domicilio fiscale ed ha effetto dal 60° giorno successivo a quello in cui si è verificata.

CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE

Il riquadro Casi particolari di domicilio fiscale va compilato da coloro che hanno cambiato comune di residenza, ma non sono ancora trascorsi 59 giorni dalla relativa variazione anagrafica. In tal caso nel riquadro, non essendo ancora variato il domicilio fiscale, va indicato il comune della precedente residenza.

EVENTI ECCEZIONALI

I soggetti interessati dagli eventi alluvionali verificatisi il 9, 10 ed 11 aprile 1992 nelle regioni Marche ed Abruzzo, il 22 e 27 settembre 1992 nella regione Liguria e nei mesi di settembre ed ottobre 1992 nella regione Toscana - che, in base alle ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile 30/4/1992 n. 2261/FPC, 17/6/1992 n. 2285/FPC e 4/12/1992 n.2308/FPC e in base al decreto-legge 4/12/1992, n. 471, non hanno effettuato in tutto o in parte i versamenti di acconto delle imposte sui redditi - devono indicare nella casella **eventi eccezionali**:

- la lettera "A" per gli eventi delle regioni Marche ed Abruzzo;
- la lettera "B" per gli eventi della regione Liguria;
- la lettera "C" per gli eventi della regione Toscana.

7. CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

Sono **considerati a carico**, se non possiedono redditi propri per un ammontare superiore a **L. 4.800.000** (tenuti presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva):

- **il coniuge;**
- **i figli minori** di età o permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati;
- **i figli di età non superiore a 26 anni** dediti agli studi o a tirocinio gratuito;
- **i familiari indicati all'art. 433 del codice civile**, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni precedenti, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario.

Ai fini del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000, si deve tener conto anche dei seguenti redditi, semprechè di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenuta, di obbligazioni pubbliche e private ed altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e conti correnti bancari e postali, premi e vincite, proventi dei titoli "atipici" e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di investimento mobiliare di tipo aperto italiani e stranieri).

Ai fini del suddetto limite di L. 4.800.000 non si deve tener conto dei redditi derivanti da:

- possesso di BOT (buoni ordinari del Tesoro), CCT (certificati di credito del Tesoro), altri titoli equipollenti emessi dallo Stato (titoli del debito pubblico, quali i buoni poliennali del Tesoro e i prestiti redimibili e irredimibili);
- pensioni, indennità e assegni erogati dal Ministero dell'interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;
- assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria;
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valor militare.

I redditi esenti e i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva non debbono essere indicati nella presente dichiarazione, ma di essi deve essere tenuto globalmente conto ai fini della verifica avanti descritta.

L'esistenza delle condizioni per essere considerati a carico deve essere attestata dal familiare, che deve apporre la propria firma nel modello 730-1. Non sono richieste firme per i figli e gli affiliati minori di età.

ATTENZIONE: Ai sensi dell'art. 3 della legge 25 novembre 1983, n. 649, la falsa attestazione della condizione di reddituatità necessaria perchè un soggetto sia considerato fiscalmente a carico del dichiarante è punita con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da cinque a dieci milioni di lire.

Il codice fiscale del coniuge e dei familiari a carico va sempre indicato nella dichiarazione. Il codice fisicale del coniuge va **indicato** anche se il soggetto non è a carico o non viene presentata dichiarazione congiunta.

Nei **mesi a carico** indicare, per ciascun familiare, il numero di mesi (da 1 a 12) in cui tale persona è risultata effettivamente a carico nel 1992. Tale indicazione ha valore esclusivamente in relazione alla posizione di stato del familiare a carico e non anche alla posizione reddituale dello stesso, in ordine alla quale, se viene superato il limite di reddito, quale che sia il periodo dell'anno, si perde in ogni caso il diritto all'intera detrazione, indipendentemente dal frazionamento a mese.

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO
CODICE FISCALE (obbligatorio)

Misura delle detrazioni per familiari a carico

Hanno diritto alla **detrazione per figlio a carico** in ugual misura **entrambi i genitori**; se i genitori sono coniugati ne hanno diritto anche nei casi di separazione.
Indicare in tali casi il codice **1** nella casella "misura delle detrazioni .

Ha invece diritto alla **detrazione per figlio a carico** (compresi i figli legittimati per susseguente matrimonio, i figli adottivi, affidati o affiliati di entrambi i coniugi) **in misura doppia, uno solo dei genitori** quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo.

Indicare in tali casi il codice **2** nella casella "misura delle detrazioni".
La **detrazione per figlio a carico** spetta, **in misura doppia, ad uno solo dei genitori** anche nelle seguenti ipotesi:
- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
- figli che - nei casi di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio con l'altro genitore e di separazione legale ed effettiva da questi - siano rimasti **esclusivamente a carico** del genitore contribuente;
- figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi sia coniugato e non legalmente ed effettivamente separato;
- figli naturali riconosciuti di uno dei coniugi, sia nel caso che non siano stati riconosciuti dall'altro genitore (diverso dal coniuge) che in quello in cui, pur se da esso riconosciuti, siano rimasti **esclusivamente a carico** del genitore contribuente;
- figli naturali riconosciuti di uno dei coniugi separati o divorziati, riconosciuti anche dall'altro genitore (diverso dal coniuge) ma rimasti **esclusivamente a carico** del genitore contribuente.

Anche in tali casi indicare il codice **2** nella casella "misura delle detrazioni".

Si ha, invece, diritto per il **primo figlio alla detrazione per coniuge a carico** e per gli **altri figli alla detrazione in misura doppia** nelle seguenti ipotesi:
- l'altro genitore manca (perché deceduto) e il contribuente non si è risposato o, se risposato, si è legalmente ed effettivamente separato, nonché nell'ipotesi di figli naturali riconosciuti del genitore contribuente, riconosciuti anche dall'altro genitore, ma **ad esclusivo carico** del primo se i genitori stessi non si siano uniti in matrimonio;
- l'altro genitore non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente che li ha riconosciuti non è coniugato o è legalmente ed effettivamente separato;
- vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o è legalmente ed effettivamente separato.

In tali casi, nella casella misura delle detrazioni, indicare il codice **3** in corrispondenza del primo figlio (per il quale spetta la detrazione per coniuge a carico) e il codice **2** in corrispondenza degli altri figli.

ATTENZIONE: La condizione di "esclusivamente a carico", deve risultare da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

La detrazione per gli altri familiari a carico è rapportata a mese, così come per il coniuge e i figli a carico, e va proporzionalmente suddivisa fra i contribuenti aventi diritto alla detrazione nei casi in cui l'obbligo del mantenimento di cui all'art. 433 del codice civile fa capo a più persone (es. genitori entrambi redditiuari per i figli maggiorenni a carico).
In tal caso nella casella "misura delle detrazioni" indicare la **percentuale di spettanza** della detrazione, se diversa dal 100%.

DA RICORDARE: Rientrano nella categoria degli altri familiari a carico anche il figlio maggiorenne e il figlio studente di età superiore ai 26 anni, purché conviventi con il contribuente e privi di redditi propri superiori a lire 4.800.000.

ATTENZIONE: In caso di variazione, nel corso dell'anno, delle condizioni che determinano la "misura delle detrazioni" (ad es. figlio dedito agli studi che supera il 26° anno di età), devono essere compilati più righi del riquadro, indicando in ciascun rigo la misura delle detrazioni corrispondente.

8. DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA E REDDITO DI RIFERIMENTO

Il lavoratore dipendente o pensionato che si avvale dell'assistenza fiscale di un CAAF deve indicare le generalità o la denominazione del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio, nonchè il codice fiscale, il comune di domicilio fiscale e l'indirizzo del sostituto stesso. Il lavoratore dipendente o pensionato deve anche indicare, ricavandolo dal certificato o dalla relativa comunicazione anticipata rilasciata dal datore di lavoro o ente pensionistico, l'ammontare della retribuzione o della pensione, al netto anche delle ritenute non erariali, relativa al mese di gennaio o, in mancanza, a quella del primo mese intero successivo.

Nel caso di **contemporaneo** rapporto con più datori di lavoro e/o enti pensionistici vanno indicati i dati richiesti, con riferimento al soggetto che eroga il trattamento economico più elevato.

9. DATI CONTABILI

Tutti gli importi indicati in dichiarazione devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire e a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000.
Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

10. REDDITI DEI TERRENI - Quadro A

Il **quadro A** va utilizzato per dichiarare i redditi dei terreni, nonché i valori delle aree fabbricabili soggette all'imposta straordinaria sugli immobili (I.S.I.).

Questo quadro deve essere compilato sia da coloro che possiedono, a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita, sia dagli affittuari che esercitano l'attività agricola nei fondi condotti in affitto e dagli associati in casi di conduzione associata (questi ultimi due soggetti devono compilare il quadro limitatamente alla colonna relativa al reddito agrario).
I redditi dominicale e agrario da dichiarare sono quelli risultanti dall'applicazione delle nuove tariffe d'estimo approvate con Decreto ministeriale 7 febbraio 1984 ed aventi effetto dal 1° gennaio 1988.

Nel caso in cui la coltura effettivamente praticata non risulti corrispondente a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale ed agrario dei terreni applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura ed il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicate nel comune o sezione censuaria viciniore nell'ambito della stessa provincia. Qualora la coltura praticata non trovi riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:
- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione all'Ufficio Tecnico Erariale sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che, ai sensi degli artt. 27, comma 1, e 31 comma 3, del T.U.I.R., i contribuenti devono denunciare le variazioni dei redditi dominicale ed agrario al competente Ufficio Tecnico Erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificati i fatti, indicando la partita catastale e le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia, nel termine previsto dall'art. 27 del T.U.I.R., delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale dei terreni e del reddito agrario, si applica una pena pecuniaria da lire cinquecentomila a lire cinque milioni.
Copia della denuncia delle variazioni della qualità di coltura presentata all'Ufficio Tecnico Erariale deve essere conservata dal contribuente per eventuale richiesta dell'ufficio. Analogo obbligo incombe all'affittuario qualora la denuncia di variazione della qualità di coltura sia stata presentata dall'affittuario stesso ai sensi dell'art. 31, comma 3, del T.U.I.R..

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA E REDDITO DI RIFERIMENTO

NOME — CODICE FISCALE

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE — PROV. — C.A.P. — INDIRIZZO

REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE DEL MESE DI GENNAIO O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO	000

Nello spazio riservato alle Annotazioni contenuto nella dichiarazione I.C.I. devono essere indicati in riferimento a ciascuna particella variata, la tariffa d'estimo media attribuita alla qualità di coltura praticata, le deduzioni fuori tariffa ed il Comune cui si è fatto riferimento (per le qualità di coltura non censite nello stesso Comune o zona censuaria ove è sito il terreno).

Si ricorda che in base agli artt. 25, commi 4-bis, e 31, comma 4, del T.U.I.R. i redditi dominicale ed agrario delle superfici adibite alle colture prodotte in serra o alla funghicoltura in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è sito il terreno.

Nello spazio riservato alle Annotazioni contenuto nella dichiarazione I.C.I. devono essere indicati, distintamente per partita catastale, la superficie adibita alle colture prodotte in serra o alla funghicoltura o alle tariffe d'estimo applicate.

QUADRO A - REDDITI DEI TERRENI

Rigo	Reddito dominicale	[illegible]	Reddito agrario importo	[illegible]	[illegible]	Periodo di possesso	Canone di affitto in regime vincolistico	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A1	000		000	☐			000				000
A2	000		000	☐			000			☐	000
A3	000		000	☐			000			☐	000
A4	000		000	☐			000			☐	000
A5	000		000	☐			000			☐	000
A6	000		000	☐			000			☐	000
A7	000		000	☐			000			☐	000
A8	000		000	☐			000			☐	000

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:
a) le attività dirette alla coltivazione del terreno, alla silvicoltura e alla funghicoltura;
b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno;
c) le attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svolte sul terreno, che rientrino nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa e che abbiano per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso.

ATTENZIONE: Qualora le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedano i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nel capo VI del titolo I del T.U.I.R. e pertanto non può essere presentato il modello 730.

Non danno luogo a reddito dominicale ed a reddito agrario:
a) i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;
b) i terreni dati in affitto per usi non agricoli;
c) i terreni utilizzati quali beni strumentali nell'esercizio di specifiche attività commerciali da parte del possessore;
d) i terreni situati all'estero.

In presenza degli immobili indicati alle precedenti lettere b), c) e d) è parimenti esclusa la possibilità di presentazione del modello 730.

LA COMPILAZIONE DEL QUADRO

Ogni terreno, od ogni gruppo di terreni di una stessa partita catastale che si trovano nella medesima situazione, deve essere dichiarato utilizzando un singolo rigo del quadro.

Qualora si siano verificate situazioni diverse durante l'anno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), occorrerà compilare un rigo per ogni singola situazione, indicando nella **colonna 6** il relativo periodo.

Nelle **colonne 1 e 3** va riportato, rispettivamente, il totale del reddito catastale dominicale e agrario, ottenuto come precedentemente precisato. Alla **colonna 4**, se spetta la deduzione prevista per i redditi agrari dall'articolo 120, comma 1, del T.U.I.R., va barrata la apposita casella.

A quest'ultimo riguardo si fa presente che il possessore del reddito agrario che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente rispetto ad altre eventuali attività, può beneficiare della deduzione del 50% del reddito agrario stesso, ai fini dell'imposta locale sui redditi, con un minimo di L. 8.000.000 e un massimo di L. 16.000.000, salvo il ragguaglio all'anno. Si ricorda che la deduzione in parola non spetta ai contribuenti titolari di redditi derivanti da attività di lavoro dipendente in quanto in tal caso l'attività agricola non può essere considerata prevalente. La deduzione in parola va calcolata con esclusivo riferimento al reddito agrario dei terreni o delle porzioni di terreno sui quali l'attività è esercitata col carattere della prevalenza di cui sopra è cenno e non anche, quindi, con riguardo ai redditi la cui produzione non presenta tale caratteristica.

DA RICORDARE: La deduzione si applica a condizione che il possessore del reddito agrario attesti, nello spazio riservato alle Annotazioni contenuto nel Mod. 730-1, l'esistenza dei requisiti per fruire della deduzione stessa.

Nella **colonna 2** vanno evidenziati, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi:
"1": proprietario del terreno;
"2": proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone;
"3": proprietario del terreno concesso in affitto in regime non legale di determinazione del canone;
"4": conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario.

Nella colonna 5 va indicata la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

Nella **colonna 6** va indicato il periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno).

In caso di terreno concesso in affitto in regime vincolistico, nella **colonna 7** deve essere indicato l'ammontare del canone, risultante dal contratto, corrispondente al periodo indicato a **colonna 6**.

In caso di conduzione associata nella **colonna 8** deve essere indicata la percentuale di reddito agrario relativa alla quota di partecipazione. La quota di partecipazione è quella che risulta da apposito atto sottoscritto da tutti gli associati; in assenza di tale atto la partecipazione si presume ripartita in parti uguali tra tutti gli associati.

Nella **colonna 9** vanno evidenziati, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi particolari:
"1": mancata coltivazione, neppure in parte, per un intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali. Rientrano in questa ipotesi altresì i casi di ritiro di seminativi dalla produzione in base al Regolamento C.E.E. n. 797/85 del 12 marzo 1985, attuato con D.M. 19 febbraio 1991, n. 63, sempreché i terreni costituenti il fondo rustico siano rimasti effettivamente incolti per l'intera annata agraria, senza sostituzione, neppure parziale, con altra, diversa coltivazione;
"2": perdita per eventi naturali di almeno il 30% del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Erariale l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto;
"3": terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m. 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine, nonché dei terreni facenti parte di comprensori di bonifica montana;
"4": se si sono verificate contemporaneamente le condizioni indicate per i codici "1" e "3";
"5": se si sono verificate contemporaneamente le condizioni indicate per i codici "2" e "3";
"6": parchi e giardini che siano aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di pubblico interesse, quando al possessore non è derivato per tutto il periodo di imposta alcun reddito dalla loro utilizzazione, a condizione che quest'ultima circostanza sia stata denunciata all'ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio.

Se per uno o più terreni si è reso necessario utilizzare più righi (per esporre situazioni diverse verificatesi nell'anno) barrare la casella di **colonna 10** per indicare che trattasi dello stesso terreno del rigo precedente.

Nella **colonna 11** va indicato il valore delle aree fabbricabili preso a base ai fini della determinazione dell'I.S.I.

11. REDDITI DEI FABBRICATI - Quadro B

Il **Quadro B** va utilizzato per dichiarare i redditi dei fabbricati e i dati relativi all'applicazione dell'imposta straordinaria sugli immobili (I.S.I.).

Per i fabbricati in costruzione alla data dell'11 luglio 1992 ed ultimati dopo tale data, nel quadro dei redditi dei terreni va indicato il valore preso a base ai fini della determinazione dell'I.S.I., relativo all'area sulla quale gli immobili erano in costruzione

Devono compilare il **quadro B** coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o a altro diritto reale, fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti con attribuzione di rendita, nel catasto edilizio urbano. Si ricorda che tra gli altri diritti reali rientra il diritto di abitazione spettante, ad esempio, al coniuge superstite ai sensi dell'art. 540 del codice civile ed al coniuge separato convenzionalmente o per sentenza.

ATTENZIONE: Per le unità immobiliari non di lusso adibite a dimora abituale del possessore è stata introdotta una nuova modalità di determinazione del reddito imponibile che viene illustrata nelle istruzioni di compilazione relative alla colonna 5 del presente quadro.

Si ricorda che, in questo Quadro, vanno dichiarati pro-quota, i redditi delle unità immobiliari in condominio (alloggio del portiere, portineria, negozi, ecc.)

I soci di cooperative edilizie (non a proprietà indivisa) assegnatari di alloggi anche se non ancora titolari di mutuo individuale sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione il reddito relativo all'alloggio assegnato. Lo stesso dicasi per gli assegnatari di alloggio a riscatto o con patto di futura vendita da parte di Enti (es. IACP, ex INCIS etc).

Non danno luogo a reddito di fabbricati, e non vanno pertanto dichiarate, le costruzioni rurali (ed eventuali pertinenze) appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono, sempreché effettivamente adibite agli usi agricoli e a condizione che rivestano carattere rurale in relazione alle esigenze di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 39 del T.U.I.R..

ATTENZIONE: In presenza di redditi di natura fondiaria derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane nonché dai fabbricati situati all'estero non può essere presentata la dichiarazione Mod. 730.

LA COMPILAZIONE DEL QUADRO

Ogni unità immobiliare deve essere dichiarata utilizzando un singolo rigo del quadro.

Qualora per una stessa unità immobiliare si siano determinate situazioni diverse durante l'anno (variazioni di quote di possesso, utilizzo, ecc.) occorrerà compilare un rigo per ogni singola situazione, indicando nella **colonna 3** il relativo periodo.

Nella **colonna 1** va indicata la rendita catastale calcolata secondo le nuove tariffe d'estimo (Decreto del Ministro delle Finanze 27/9/1991 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30/9/1991).

Qualora si tratti di immobili riconosciuti di interesse storico o artistico, ai sensi dell'art. 3 della legge 1 giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni ed integrazioni, la rendita da indicare deve essere determinata mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale il fabbricato è collocato; di detta agevolazione dovrà essere fatta menzione nelle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I..

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

N. ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	3 POSSESSO giorni	4 %	5 REDDITO EFFETTIVO	6 [illegible]	7 DATA DI SCADENZA CONTRATTO LOC. mese	anno	8 CASI PARTIC.	9 [illegible]	10 SOGGETTO ALL'I.S.I.
01	.000				.000	.000					
02	.000				.000	.000				☐	
03	.000				.000	.000				☐	
04	.000				.000	.000				☐	
05	.000				.000	.000				☐	
06	.000				.000	.000				☐	
07	.000				.000	.000				☐	
08	.000				.000	.000				☐	
09	.000				.000	.000				☐	

Nella **colonna 2** vanno evidenziati, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi:

"1" unità immobiliare adibita a propria dimora abituale;
"2" unità immobiliare tenuta a disposizione (U.I.D.) per la quale si applica l'aumento di un terzo;
"3" unità immobiliare non locata (U.I.N.L.) alla quale si applica l'aumento del 300%;
"4" unità immobiliare locata;
"5" unità immobiliare locata in regime legale di determinazione del canone;
"9" unità immobiliare che non rientra nei precedenti casi.

Unità immobiliari adibite a dimora abituale

Si precisa che per dimora abituale va inteso il luogo in cui la persona risiede abitualmente, anche se la stessa non sia iscritta nell'anagrafe del Comune di detta dimora abituale (in linea di massima l'abitazione principale corrisponderà a quella utilizzata nel Comune di iscrizione anagrafica).

Unità immobiliari tenute a disposizione (U.I.D.)

Per unità immobiliari a disposizione per le quali il sostituto di dichiarazione opererà la maggiorazione di un terzo della rendita catastale indicata dal contribuente, si intendono le unità immobiliari adibite ad uso di abitazione, possedute in aggiunta a quella adibita a dimora abituale del possessore o di suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli stessi, utilizzate direttamente, anche come residenze secondarie, dal possessore o dai suoi familiari o sono comunque tenute a propria disposizione.
Per la corretta applicazione della disposizione si chiarisce che per dimora abituale si intende quella in cui si risiede abitualmente.
Per i componenti del nucleo familiare si considera dimora abituale l'unità immobiliare in cui convivono, anche se la titolarità o la disponibilità di essa appartiene ad altro componente del nucleo medesimo.

Per residenze secondarie si intendono le abitazioni ammobiliate ove il possessore o un suo familiare effettivamente dimora, anche se non abitualmente, per ragioni di lavoro, per villeggiatura o per altri motivi. Per unità immobiliari direttamente utilizzate si intendono quelle che, pur non essendo adibite a dimora principale o a residenza secondaria, sono effettivamente utilizzate dal possessore o dai suoi familiari per scopi vari (ad es. pinacoteca, biblioteca, etc.).

In particolare, l'aumento di un terzo si applica anche qualora:
- l'unità immobiliare nella quale è situata la dimora abituale non sia di proprietà ma sia detenuta in locazione;
- l'unità destinata ad abitazione secondaria sia posseduta in comproprietà od acquistata in multiproprietà: in tal caso l'aumento si applica in proporzione alla quota risultante dal titolo di comproprietà.

L'aumento di un terzo non si applica, oltre che alla unità immobiliare adibita a dimora abituale del possessore o di suoi familiari, anche alle:
- unità destinate alla locazione, a condizione che tale situazione risulti obiettivamente provata;
- unità alle quali si applica l'aumento del 300% del reddito catastale, tranne una di esse a scelta del contribuente, per la quale resta applicabile l'aumento di un terzo;
- unità date in uso gratuito ad un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica;
- unità tenute a disposizione in Italia da contribuenti residenti all'estero;
- unità tenute a disposizione da contribuenti trasferiti temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune;
- unità in comproprietà utilizzate integralmente come residenza principale di uno o più comproprietari, limitatamente a quelli che la utilizzano.

Nel caso in cui le unità immobiliari siano state utilizzate come residenze secondarie o tenute a propria disposizione solo per una parte dell'anno per essere state per la restante parte utilizzate diversamente (trasferimento, locazione), l'aumento di un terzo dovrà essere rapportato alla frazione di anno per la quale si è verificata la situazione di residenza secondaria prevista dalla legge. Analogamente dovrà essere operato in caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare.

Unità immobiliari non locate (U.I.N.L.)

Per unità immobiliari non locate, per le quali il sostituto di dichiarazione opererà la maggiorazione del 300% della rendita catastale indicata dal contribuente, si intendono le unità immobiliari ad uso di abitazione che non sono state locate per un periodo complessivo, anche se discontinuo, di almeno sei mesi nel periodo di imposta e ubicate nei comuni ad alta tensione abitativa. Si considerano ad alta tensione abitativa i Comuni riportati, in ordine alfabetico, nell'elenco allegato alle presenti istruzioni.

Sono escluse dall'aumento predetto le unità adibite a dimora abituale del possessore o dei suoi familiari o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli stessi.
L'aumento del 300% non si applica, inoltre, alle:
- unità utilizzate direttamente, anche come residenze secondarie, dal possessore o dai suoi familiari, per le quali si applica l'aumento di un terzo;
- prime unità immobiliari possedute e non locate diverse da quelle precedenti, nei cui riguardi trova applicazione l'aumento di un terzo;
- unità immobiliari per le quali trova applicazione la riduzione del reddito al 20% (vedi codice 3 delle istruzioni di compilazione della colonna 8).

Nella **colonna 3** va indicato il periodo di possesso espresso in giorni (365, se per tutto l'anno).

Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è divenuto atto all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Nella **colonna 4** va indicata la quota di possesso espressa in percentuale (100% se per intero).

La **colonna 5** va utilizzata se:
- il fabbricato è dato in locazione;
- il fabbricato è adibito a dimora abituale del possessore ed è una unità immobiliare non di lusso.

Fabbricati dati in locazione

A **colonna 5** indicare la differenza tra il canone di locazione e la deduzione prevista per spese di manutenzione, riparazione, e per ogni altra spesa effettivamente sostenuta. L'ammontare del canone è quello risultante dal contratto di locazione, compresa la maggiorazione spettante in caso di sublocazione ed escluse le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, se sono comprese nel canone, ed è relativo al periodo di possesso indicato a **colonna 3**. L'ammontare del canone va considerato indipendentemente dalla effettiva percezione. In caso di comproprietà il canone va considerato per intero indipendentemente dalla quota di possesso. La deduzione per spese di manutenzione, riparazione, ecc. è determinata nella misura forfetaria del 10% del canone di locazione.
Qualora le spese superino l'anzidetto limite percentuale, la quota delle stesse eccedente tale limite può essere portata in deduzione dal canone, fino ad un ulteriore 15% del canone stesso. In tal caso però tutte le spese per le quali si chiede la deduzione devono essere comprovate da idonea documentazione da conservare a cura del contribuente. Per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano l'ulteriore importo deducibile è elevato dal 15% al 30%.
In caso di comproprietà le spese vanno considerate per intero, indipendentemente dalla quota di possesso.
Se l'ammontare delle suddette spese è superiore al 25% del canone (40% per i fabbricati di Venezia centro e delle isole della Giudecca, di Murano e di Burano), l'eccedenza può essere computata, in diminuzione dei canoni dei due periodi d'imposta successivi, sempre in misura tale da non superare complessivamente per ciascun periodo il predetto limite percentuale.

ATTENZIONE: Se il fabbricato è dato in locazione in regime legale di determinazione del canone (equo canone) e il 75% dell'ammontare di detto canone (60% per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano) è inferiore all'80% della rendita (**colonna 1**), a colonna 5 indicare il 75% dell'ammontare del canone stesso.

Fabbricati non di lusso adibiti a dimora abituale del possessore

ATTENZIONE: A decorrere dal periodo d'imposta 1992, ai sensi del D.L. 20/11/1992 n. 455, è consentita, in taluni casi, una particolare determinazione del reddito imponibile, che consiste nella possibilità di determinare tale reddito sulla base del canone che sarebbe ritraibile, per effetto di regimi di determinazione legale dello stesso (equo canone), qualora il 75% di quest'ultimo risulti inferiore all'80% del reddito calcolato sulla base della rendita catastale. Per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano, la predetta percentuale del 75% è ridotta al 60%.
L'agevolazione compete relativamente alle unità immobiliari urbane non di lusso, secondo i criteri di cui alla legge 2/7/1949, n. 408, direttamente adibite a dimora abituale del possessore.

Se il 75% del canone (60% per i fabbricati di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano) che sarebbe ritraibile per effetto di regimi legali di determinazione del canone stesso (equo canone), è inferiore all'80% della rendita (colonna 1), indicare a **colonna 5** il 75% del canone stesso.

ATTENZIONE: Se il fabbricato è posseduto per un periodo inferiore all'anno prima di procedere ai confronti precedentemente descritti, sia nel caso di fabbricato dato in locazione che nel caso di fabbricato adibito a dimora abituale, rapportare la rendita indicata a **colonna 1** al periodo di possesso di **colonna 3** e considerare il canone relativamente a detto periodo.

Alla **colonna 6** va indicata la deduzione prevista nell'ambito del Piano Energetico Nazionale (PEN). L'articolo 29 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, ha previsto che il reddito delle unità immobiliari destinate ad uso di civile abitazione è diminuito, ai fini dell'IRPEF fino a *concorrenza* del reddito stesso, di una quota pari al 25% delle spese sostenute per interventi, non finanziati, direttamente o indirettamente, dallo Stato o da altro ente pubblico.

I costi e le spese *sono detraibili, nell'anzidetta* misura annua, relativamente al periodo d'imposta in cui è stato eseguito il pagamento del saldo e a quello successivo. La riduzione si applica per gli interventi il cui pagamento a saldo sia intervenuto non oltre il 31 dicembre 1994.

Se i dati del fabbricato sono indicati su più di un rigo, indicare la deduzione in uno solo dei suddetti righi.

Gli interventi agevolati risultano individuati nel D.M. 15 febbraio 1992, emanato dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9 maggio 1992. Essi riguardano sia il prezzo di acquisto, sia le spese relative alla installazione e alle eventuale certificazione del professionista abilitato, al netto dell'I.V.A..
Le modalità e le condizioni richieste, ivi compresa la documentazione da conservare a cura del contribuente, risultano anch'esse specificate nel predetto Decreto ministeriale che, tra gli interventi atti a contenere i consumi energetici, indica l'uso di lampadine ad alto rendimento, la trasformazione di impianti termici centralizzati in impianti autonomi, opere di coibentazione, la sostituzione di scaldaacqua elettrici con altri alimentati a gas, l'adozione di apparecchi automatici regolatori di temperatura, l'installazione di pannelli solari, etc..

L'agevolazione compete per le sole unità immobiliari esistenti, mentre ne restano escluse le spese per interventi relativi *alle parti comuni dei condomini.*

Nella **colonna 6** va indicato il 25% della spesa ammessa a fruire dell'agevolazione di cui trattasi.

Dell'eventuale quota da utilizzare nell'anno successivo dovrà essere fatta menzione nelle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I..

Nella colonna 7 vanno indicati il mese e l'anno di scadenza dell'eventuale esenzione *spettante ai fini ILOR.*

Nella colonna 8 vanno evidenziati, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi particolari:

- "1": abitazioni di nuova costruzione locate in regime di equo canone (art. 7 della legge 22 aprile 1982, n. 168) ultimate dopo il 25 gennaio 1982 e non oltre il 31 dicembre 1985, non aventi le caratteristiche *previste per le abitazioni* classificate nelle categorie catastali A1, A7, A8 e A9 ed ubicate nei Comuni di cui al primo comma di detto art. 7 della legge n. 168 del 1982;
- "2": unità immobiliari (anche ad uso diverso da quello di abitazione) non adibite all'uso del possessore o di suoi familiari rimaste non locate per l'intero anno per cause non dipendenti dalla volontà del possessore a condizione che il contribuente abbia denunciato all'Ufficio delle *imposte* lo stato *di non* locazione entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio, e ne attesti la durata nelle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I.;
- "3": abitazioni di nuova costruzione non locate (per i primi 18 mesi dalla data del certificato di abitabilità o, in mancanza di esso, dalla data in cui l'abitazione si è resa abitabile) e unità immobiliari, anche ad uso diverso da quello di abitazione, per le quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, a condizione che il contribuente abbia denunciato all'Ufficio delle imposte lo stato di non locazione entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio *e ne attesti la durata nelle Annotazioni* contenute nella dichiarazione I.C.I. (il codice va indicato limitatamente al periodo di validità del provvedimento);
- "4": fabbricati distrutti o inagibili, a seguito degli *eventi sismici che per legge siano* stati esclusi da imposizioni, a condizione che sia stato rilasciato un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità del fabbricato;
- "5": fabbricati destinati ad usi culturali (art. 5-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, 601) completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando al possessore non derivi alcun reddito dall'utilizzazione dell'immobile, a condizione che *l'interessato abbia denunciato* la mancanza di reddito all'Ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio.

Nel caso in cui per un fabbricato si sia reso necessario utilizzare più righi dovrà essere barrata la casella di **colonna 9**, per indicare che trattasi dello stesso fabbricato del rigo precedente.

Se l'immobile è soggetto all'ISI, in quanto posseduto dal contribuente alla data dell'11 *luglio* 1992, *nella* **colonna 10** *vanno* riportati i codici sottoelencati:

- "1":se l'unità immobiliare soggetta all' I.S.I. è classificata o classificabile nei gruppi catastali A (da A/1 ad A/9), B e C (da C/2 a C/7), per i quali è previsto un moltiplicatore pari a 100;
- "2":*se* l'unità immobiliare soggetta all' I.S.I. è classificata o classificabile nel gruppo catastale D e nella categoria catastale A/10, per i quali è previsto un moltiplicatore pari a 50;

"3":se l'unità immobiliare soggetta all' I.S.I. è classificata o classificabile nella categoria catastale C/1,per la quale è previsto un moltiplicatore pari a 34;
"4":per le unità immobiliari di cui al precedente codice 1, dichiarate inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzate;
"5":per le unità immobiliari di cui al precedente codice 2, dichiarate inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzate;
"6":per le unità immobiliari di cui al precedente codice 3, dichiarate inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzate.
Se l'immobile non è soggetto all'I.S.I. indicare nella **colonna 10** il codice "9".

12. ISTRUZIONI COMUNI AI REDDITI DEI TERRENI E DEI FABBRICATI

La descrizione degli immobili posseduti (terreni e fabbricati), deve essere effettuata nella dichiarazione I.C.I. da presentare unitamente al mod. 730-1.

DICHIARAZIONE IN CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI DURANTE L'ANNO

Nel caso di trasferimento della proprietà nel corso dell'anno, sia il cedente che l'acquirente dovranno indicare l'immobile, riportando nello spazio riservato alle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I., rispettivamente, le generalità del nuovo possessore e del cedente nonché il titolo del trasferimento con gli estremi della trascrizione. Ciascuno dei due soggetti dovrà dichiarare la quota del reddito proporzionale alla durata del possesso nel corso dell'anno espressa in giorni.

Si ricorda che gli atti pubblici tra vivi e le scritture private autenticate di trasferimento della proprietà di unità immobiliari urbane o di costituzione o trasferimento di diritti reali sulle stesse, con esclusione di quelli relativi a parti comuni condominiali di immobili urbani e di quelli di costituzione di diritti reali di garanzia, devono contenere o avere allegata, a pena di nullità dell'atto stesso, la dichiarazione della parte o del suo rappresentante legale o volontario, resa ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, dalla quale risulti che il reddito fondiario dell'immobile è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è scaduto alla data dell'atto, ovvero l'indicazione del motivo per cui lo stesso non è stato, in tutto o in parte dichiarato. In questo caso, il pubblico ufficiale dovrà trasmettere copia in carta libera dell'atto o della scrittura privata autenticata, entro sessanta giorni dalla registrazione, all'ufficio distrettuale delle imposte Dirette del domicilio fiscale dichiarato dalla parte.

COMUNIONE DI IMMOBILI

Nel caso di comunione di immobili (comproprietà o contitolarità di diritti reali di godimento) come anche nel caso di coesistenza di più diritti reali che attribuiscano il godimento di una quota del reddito (ad esempio, proprietà e usufrutto parziale), ciascuno dei possessori dovrà indicare nella propria dichiarazione, le quote di reddito spettantigli.

Nello spazio riservato alle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I. dovranno essere indicate le generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) degli altri contitolari.

13. IMPOSTA STRAORDINARIA IMMOBILIARE

Nel **rigo 1** vanno riportati gli estremi del versamento effettuato ai fini dell'I.S.I..

Nel **rigo 2** vanno riportati gli estremi dell'eventuale versamento integrativo.

Qualora il contribuente abbia effettuato più versamenti, parte entro il 30 settembre 1992 e parte successivamente a detta data, esporrà nel **rigo 1** la somma degli importi dei versamenti effettuati entro il 30 settembre 1992 e la data e il codice relativi all'ultimo di tali versamenti e nel **rigo 2**, con le medesime modalità, i dati dei versamenti effettuati successivamente al 30 settembre 1992.

Nel **rigo 3** va riportata la quota della deduzione ai fini I.S.I. spettante per le unità immobiliari adibite a dimora abituale del possessore.

Qualora il versamento ai fini I.S.I. relativo alle unità immobiliari in condominio non sia stato effettuato individualmente, riportarne gli estremi nello spazio riservato alle Annotazioni contenute nella dichiarazione I.C.I..

14. REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI - Quadro C

I lavoratori dipendenti, i pensionati e i percettori di redditi assimilati, che presentano il mod. 730 al C.A.A.F., devono indicare tutti i redditi di lavoro dipendente e/o di pensione percepiti; coloro che, invece, si rivolgono per l'assistenza al datore di lavoro o all'Ente pensionistico devono indicare i redditi di lavoro dipendente o di pensione erogati da sostituti diversi da quello a cui si richiede l'assistenza fiscale.

ATTENZIONE: I certificati (o le relative comunicazioni anticipate) relativi ai redditi indicati nel quadro non devono essere allegati al presente modello ma conservati dal contribuente per essere esibiti, su richiesta, all'Amministrazione finanziaria.

SEZIONE I - LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 46 E ALL'ART. 47, COMMA 1, LETT A), C), D), E), L) DEL T.U.I.R.

In questa sezione vanno indicati i redditi di lavoro dipendente riportando i dati dei certificati modello 101 e modello 201 ovvero della relativa comunicazione anticipata, rilasciati dal datore di lavoro o dall'Ente erogante la pensione.

Nella Sezione I vanno anche indicati i seguenti redditi assimilati a quello di lavoro dipendente:

- compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e di lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di cooperative della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti maggiorati del 20%;
- somme percepite a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale, sempreché le stesse siano erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente in atto fra il soggetto erogante e il percettore;
- remunerazioni dei sacerdoti, di cui alla legge 20 maggio 1985, n. 222;
- trattamento speciale di disoccupazione, di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 115;
- mance percepite dagli impiegati tecnici (croupiers) delle case da gioco (legge 11 dicembre 1990 n. 380).

IMPOSTA STRAORDINARIA IMMOBILIARE

		1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO
1	ESTREMI DEL VERSAMENTO			000
2	ESTREMI DEL VERSAMENTO INTEGRATIVO			000
3	DEDUZIONE PER L'UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA A DIMORA ABITUALE			000

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZ. I - LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 46 E ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE A), C) D), E), L), DEL T.U.I.R.

N. ORD	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 CODICE QUALIFICA	3 REDDITI	4 RITENUTE	5 ASSICURAZIONI	6 [illegible]	7 [illegible]
C1			000	000	000	000	
C2			000	000	000	000	
C3			000	000	000	000	
C4			000	000	000	000	
C5	DATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE					1 000	2 000

SEZ. II - ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE F), G), H), I), DEL T.U.I.R.

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 CODICE QUALIFICA	3 REDDITI	4 RITENUTE
C6			000	000
C7			000	000

SEZ. III - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE A TASSAZIONE SEPARATA

A - Arretrati di lavoro dipendente

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 REDDITI	3 DETRAZIONI	4 RITENUTE
C8		000	000	000
C9		000	000	000
C10		000	000	000

B - Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 REDDITI	3 RITENUTE
C11		000	000
C12		000	000

SEZ. IV - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

		1		2
C13	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	000	Imposte pagate all'estero	000

Nella Sezione I vanno altresì indicati gli assegni corrisposti dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7 giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari (art. 32, L. 22.11.1988, n. 516) e gli assegni corrisposti dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto (art. 22, L. 22.11.1988, n. 517).

Si fa presente che, nell'ipotesi di redditi di cui all'art. 47, lett. b) del T.U.I.R. (indennità e compensi percepiti a carico di terzi da prestatori di lavoro dipendente per incarichi svolti in relazione a tale qualità), i lavoratori dipendenti non devono farne oggetto di specifica indicazione, in quanto questi redditi devono essere presi in considerazione dal datore di lavoro in sede di conguaglio di fine anno sulla scorta delle comunicazioni ad esso effettuate.

Vanno dichiarati nella Sezione I gli stipendi, le pensioni ed i *redditi assimilati, prodotti all'estero e percepiti da soggetti* residenti in Italia, assoggettati ad imposizione, in base alle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dal nostro Paese, in via esclusiva in Italia.
Qualora detti redditi abbiano subito un prelievo fiscale anche nel Paese estero di erogazione il percipiente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, bensì al rimborso delle imposte assolte all'estero, da richiedere all'Autorità estera competente, secondo le procedure stabilite dal Paese estero di erogazione.

In tale sezione vanno anche dichiarati i redditi derivanti da stipendi, pensioni e assimilati, prodotti all'estero e percepiti da soggetti residenti in Italia, assoggettati ad imposizioni fiscali sia in Italia che all'estero, per i quali compete il credito relativamente alle imposte pagate all'estero a titolo definitivo ai sensi dell'art. 15 del testo unico delle imposte sui redditi.

Per la compilazione della sezione il dichiarante deve indicare:
- a **colonna 1** il codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante;
- a **colonna 2** la qualifica, rilevandola dalla **TABELLA** sotto riportata;
- a **colonna 3** l'*importo arrotondato* alle mille lire dei redditi percepiti (punto 5 del mod. 101 o del mod. 201);
- a **colonna 4** l'importo arrotondato delle ritenute effettuate (punto 18 del mod. 101 o del mod. 201);
- a **colonna 5** l'importo arrotondato dei premi di assicurazione versati dal datore di lavoro (punto 29 del mod. 101);
- a **colonna 6** l'importo arrotondato delle *erogazioni per spese sanitarie* (punti 27 e 28 del mod. 101);
- alle **colonne 7** e **8** il giorno ed il mese dell'inizio e/o della cessazione del rapporto di lavoro. Le colonne 7 e 8 **non** devono essere compilate se nel punto 34 del Mod. 101 è stato indicato "SI".

ATTENZIONE: **I premi di assicurazione versati dal datore di lavoro (colonna 5) e le** ***erogazioni per spese sanitarie*** **(colonna 6) non vanno indicati tra gli oneri deducibili del Quadro E.**

Nel rigo C5 *vanno indicati i dati per la determinazione* del contributo al Servizio Sanitario Nazionale contenuti nei certificati modello 101 e modello 201 ovvero nella relativa comunicazione anticipata.

SEZIONE II - REDDITI ASSIMILATI AL LAVORO DIPENDENTE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, LETT. F), G), H), I) DEL T.U.I.R..

In questa sezione vanno indicati gli altri redditi assimilati a quello di lavoro dipendente e cioè:
- *gli assegni periodici percepiti dal coniuge*, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, di divorzio o annullamento del matrimonio, con indicazione, nella **colonna 1**, del codice fiscale del coniuge che corrisponde l'assegno;
- *gli assegni periodici comunque denominati* alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari ecc.,
- *i* compensi e le indennità corrisposti dalle Amministrazioni statali ed Enti pubblici *territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni*;
- le indennità percepite per l'attività parlamentare e per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali. Il codice qualifica (**colonna** 2) va tratto dalla **TABELLA** sotto riportata;
- *le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato* costituite a titolo oneroso.

SEZIONE III - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE A TASSAZIONE SEPARATA

Riquadro A - Arretrati di lavoro dipendente

Devono essere dichiarati gli arretrati relativi ad anni precedenti percepiti nell'anno 1992 così come risultano dalla **Sezione III del Mod. 101** rilasciato dal datore di lavoro o dal **Mod. 201** rilasciato dall'ente erogatore di pensione o dalle relative comunicazioni anticipate.

Nella **colonna 2** va riportato l'importo arrotondato del punto 19 del Mod. 101 o del Mod. 201, nella **colonna 3** l'importo del punto 25 e nella **colonna 4** l'importo del punto 26 di detti certificati.

Riquadro B - Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente

In questa sezione vanno indicate le indennità di fine rapporto (T.F.R. o indennità equipollenti, indennità di previdenza maturate in anni *precedenti*) *anche se corrisposte agli eredi* del prestatore di lavoro, comprese le anticipazioni e tutte le altre somme percepite una volta tanto per la cessazione di rapporti di lavoro dipendente, di rapporti dei lavoratori soci delle cooperative, nonché per la cessazione delle cariche e funzioni di cui alla lettera d) dell'art. 47 del T.U.I.R., *comprendendosi nell'ammontare* da dichiarare anche le somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni e quelle attribuite a fronte dell'obbligo di non concorrenza.
Vanno altresì indicate le quote di indennità di fine rapporto riguardanti il periodo di cassa integrazione risultanti dalla certificazione *rilasciata* dall'INPS.

ATTENZIONE: Le indennità di fine rapporto di lavoro dipendente relative a rapporti cessati nel 1992 e negli anni dal 1974 al 1991 o le anticipazioni sulle stesse relative a rapporti non ancora cessati, vengono certificate con il *modello 102 che deve essere rilasciato in doppio* esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata); le indennità relative a cessazioni avvenute nell'anno 1973 e precedenti vengono certificate con il mod. 102-Bis.

Il contribuente deve indicare, desumendoli dal modello 102 ovvero dalla comunicazione anticipata, i seguenti dati:

nella **colonna 1** il numero di codice fiscale del datore di lavoro o dell'ente erogante;

nella **colonna 2** l'importo delle indennità riscosse *nell'anno 1992*, ottenuto *sommando* gli importi delle colonne 2 e 4 dei **righi 1, 2 e 3** del modello 102;

nella **colonna 3** l'importo delle ritenute operate nell'anno 1992, indicate al **rigo 13** del modello 102. Per le indennità certificate con il *modello* 102-BIS a **colonna 2** va riportato l'importo del **rigo 1 o 2** (col. 3); a **colonna 3** l'importo del **rigo 9** (col. 3).

ATTENZIONE: Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U.I.R. il contribuente ha facoltà di non avvalersi della tassazione separata e di *far confluire i redditi di cui alla Sezione III* riquadri A e B nel reddito complessivo del periodo d'imposta, assoggettandoli a tassazione ordinaria. In tal caso il contribuente non potrà avvalersi dell'assistenza fiscale e dovrà compilare, in luogo del modello 730, il modello 740 da presentare all'Amministrazione finanziaria. *Si fa presente che* la facoltà di non avvalersi della tassazione separata interessa generalmente quei contribuenti che hanno percepito nell'anno redditi inferiori a quelli degli anni precedenti, ovvero hanno sostenuto oneri di notevole rilevanza.

TABELLA - Qualifica di lavoro dipendente

COD.	QUALIFICA	COD.	QUALIFICA
01	Pensionati	09	Graduati e truppa
02	Operai e assimilati (1)	10	Sottoufficiali
03	Impiegati	11	Ufficiali
04	Impiegati direttivi, Quadri	12	Magistrati
05	Dirigenti	13	Membri del Parlamento e dei Consigli Regionali, Provinciali e Comunali
06	Insegnanti universitari (2)	14	Ministri del culto
07	Insegnanti e presidi di scuola media		
08	Insegnanti e direttori di scuola elementare o materna		

(1) Inclusi tutti i lavoratori salariati, compresi gli apprendisti.
(2) Docenti incaricati ricercatori e assimilati

SEZIONE IV - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

Ai fini del calcolo, da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale, del credito relativo alle imposte pagate all'estero, in questa sezione vanno riportati i redditi di lavoro dipendente o di pensione prodotti all'estero, già dichiarati nella precedente sezione I di questo quadro, per i quali compete il detto credito. Nella sezione vanno altresì indicate le imposte pagate all'estero per i suddetti redditi.

15. ALTRI REDDITI - Quadro D

ATTENZIONE: I certificati (o le relative comunicazioni anticipate) relativi ai redditi indicati nel quadro non devono essere allegati al presente modello ma conservati dal contribuente per essere esibiti, su richiesta, all'Amministrazione finanziaria

SEZIONE I - REDDITI A TASSAZIONE ORDINARIA

In questa sezione vanno riportati gli altri redditi e somme percepite dal dichiarante, che concorrono alla formazione del reddito complessivo del periodo ai fini della determinazione dell'imposta dovuta, in base alle indicazioni di seguito fornite.

Nel **rigo D1** vanno indicati:
a **colonna 1**, gli utili, al lordo delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta, percepiti nel 1992 la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali residenti nel territorio dello Stato dopo la chiusura dell'esercizio in corso al 1° dicembre 1983;
a **colonna 2**, il credito d'imposta, da calcolare nella misura di nove sedicesimi dell'importo di colonna 1;
a **colonna 3**, l'importo delle ritenute d'acconto subite.

Nel **rigo D2** vanno indicati:
a **colonna 1** la somma dei seguenti redditi, percepiti nel 1992, al lordo delle ritenute alla fonte:
a) utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° dicembre 1983;
b) utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87 lett. b), del T.U.I.R. dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988;
c) utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dai soggetti di cui all'art. 87 lett. b) del T.U.I.R. prima della chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° gennaio 1988;
d) utili anche in natura derivanti da partecipazione in enti di cui all'art. 87, lett. c) del T.U.I.R.;
e) utili anche in natura distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo;
a **colonna 2**, il credito d'imposta calcolato nel modo seguente: nella misura di un terzo dell'importo degli utili di cui alla lettera a) e nella misura di nove sedicesimi dell'importo degli utili di cui alla lettera b).
Nessun credito di imposta va indicato nel caso in cui vengano dichiarati utili di cui alle lettere c), d) ed e);
a **colonna 3**, l'importo totale delle ritenute d'acconto subite.

Nel **rigo D3** vanno indicati:
a **colonna 1**, i compensi lordi, in denaro o in natura, percepiti nell'anno 1992 derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione (esempio: proventi, derivanti dalle loro cariche, degli amministratori, revisori e sindaci di società ed enti, salvo quelli da considerarsi conseguiti nell'esercizio di una attività professionale; i proventi derivanti dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili - sempreché non corrisposti a titolo di diritto d'autore - e in genere dalle collaborazioni di contenuto professionale prestate in modo coordinato e continuativo ma senza vincolo di subordinazione). Non devono essere indicate le somme corrisposte ai titolari dei predetti rapporti a titolo di rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio da questi sostenute per prestazioni effettuate fuori del territorio comunale di residenza ed inerenti all'incarico ricevuto, che non hanno formato oggetto di ritenuta di acconto, né le anticipazioni di tali spese effettuate dai committenti;
a **colonna 2**, il 10% dell'ammontare lordo dei compensi di cui a colonna 1, a titolo di deduzione forfettaria delle spese di produzione;
a **colonna 3**, l'importo delle ritenute di acconto subite.

Nel **rigo D4** vanno indicate:
a **colonna 1** le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata e cioè quelle indennità per le quali il diritto alla loro percezione non risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Queste indennità vanno dichiarate nella loro intera misura e non beneficiano di alcuna riduzione forfetaria a titolo di spese;
a **colonna 3**, l'importo delle ritenute di acconto subite.

Nel **rigo D5** vanno indicati:
a **colonna 1** i proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, Know-how, ecc), vale a dire i diritti di autore e le redevances in genere conseguiti nell'esercizio di attività di lavoro autonomo, anche se in via occasionale;
a **colonna 2**, il 30% dei proventi di cui a colonna 1;
a **colonna 3**, l'importo delle ritenute di acconto subite.

Nel **rigo D6** vanno indicati:
a **colonna 1** i corrispettivi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, con esclusione dei corrispettivi delle attività svolte all'estero;
a **colonna 2**, le spese inerenti i corrispettivi di cui a colonna 1. Si precisa che non sono deducibili, per ognuna delle operazioni eseguite, spese superiori ai corrispettivi ricavati in ciascuna di esse;
a **colonna 3**, l'importo delle ritenute di acconto subite.

Nel **rigo D7** vanno indicate le somme corrispondenti ad imposte ed oneri che, dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo quali "oneri deducibili", nell'anno 1992 sono stati oggetto di sgravio, rimborso o comunque restituzione da parte degli uffici finanziari o da terzi.

Tutte le somme da dichiarare nel rigo D7 (ILOR, 50% delle imposte dovute per gli anni anteriori al 1974 esclusa la complementare, spese mediche rimborsate da enti pubblici e privati, contributi previdenziali rimborsati ecc.) vanno indicate nella misura in cui sono state percepite o hanno formato oggetto di sgravio e per l'importo a suo tempo dedotto.

DA RICORDARE: Tra le imposte rimborsate va anche ricompresa l'eccedenza ILOR della precedente dichiarazione (mod. 740 o mod. 101-integrato) che il contribuente ha utilizzato in diminuzione dei versamenti di giugno e /o novembre 1992.

ATTENZIONE: I rimborsi IRPEF risultanti dal quadro N dei modelli 740 ovvero dalla Sezione VII del modello 101-integrato presentati negli anni precedenti non sono soggetti all'obbligo di dichiarazione e quindi non vanno mai indicati.

In questa sezione vanno anche indicati i redditi sopra descritti prodotti all'estero.

Nella documentazione, da conservare a cura del contribuente, vanno specificati, in un'apposita distinta, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le imposte estere pagate in via definitiva.

Gli utili prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono, ovviamente, distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero. Si precisa che, in pre-

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZ. I - REDDITI A TASSAZIONE ORDINARIA

		1 REDDITI	2 CREDITI DI IMPOSTA	3 RITENUTE D'ACCONTO
D1	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° dicembre 1983	.000	.000	.000
D2	Altri utili da partecipazione in società ed enti di ogni tipo soggetti all'IRPEG, nonché in società ed enti non residenti	.000	.000	.000
		SOMME PERCEPITE	DEDUZIONE	
D3	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione	.000	.000	.000
D4	Indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata	.000		.000
			DEDUZIONI	
D5	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore	.000	.000	.000
			SPESE	
D6	Corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate in Italia e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	.000	.000	.000
		AMM. COMPLESSIVO		
D7	Imposte ed oneri rimborsati nell'anno 1992 già portati in deduzione dal reddito complessivo negli anni precedenti	.000		

SEZ. II - REDDITI A TASSAZIONE SEPARATA - Indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

	1 CODICE FISCALE DEL SOGGETTO O ENTE EROGANTE	2 ANNO DI FINE RAPPORTO	3 REDDITI	4 RITENUTE D'ACCONTO
D8		19	.000	.000

SEZ. III - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

		1		2
D9	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	.000	Imposte pagate all'estero	.000

senza di Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, allorquando il prelievo fiscale sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota *prevista* dal Trattato, la *maggiore* imposta *subita* (vale a dire la sola differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito di imposta, bensì *mediante* un'apposita istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

SEZIONE II - INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

La Sezione è riservata all'indicazione delle indennità percepite per la cessazione dei *rapporti di collaborazione coordinata e continuativa*, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto (condizione che deve risultare dal certificato del sostituto di imposta).

Nel **rigo D8** va indicato:
a **colonna 1** il codice fiscale del soggetto o ente erogante;
a **colonna 2**, l'*anno di fine rapporto*;
a **colonna 3**, l'ammontare delle indennità;
a **colonna 4**, l'ammontâre delle ritenute di acconto effettuate.

ATTENZIONE: Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del T.U.I.R. il contribuente ha facoltà di non avvalersi della tassazione separata e di far confluire le indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel reddito complessivo del periodo di imposta, assoggettandole a tassazione ordinaria. In tal caso il contribuente non potrà avvalersi dell'assistenza fiscale e dovrà compilare in luogo del modello 730, il modello 740 da presentare all'Amministrazione finanziaria. Si fa presente che la facoltà di non avvalersi della tassazione separata interessa generalmente quei contribuenti che hanno percepito nell'anno redditi inferiori a quelli degli anni precedenti, ovvero hanno sostenuto oneri di notevole rilevanza.

SEZIONE III - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

Ai fini del calcolo, da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale, del credito relativo alle imposte pagate all'estero, in questa sezione vanno riportati i redditi prodotti all'estero, già indicati nella precedente sezione I, *per i quali compete il* detto credito. Nella sezione vanno altresì indicate le imposte pagate all'estero per i suddetti redditi.

16. ONERI - Quadro E

Gli oneri sostenuti dal contribuente nell'anno 1992 possono essere presi in considerazione, secondo la loro tipologia, ai fini della deduzione dal reddito complessivo oppure ai fini dell'attribuzione di una detrazione d'imposta in luogo della deduzione. Gli oneri sono detraibili (o deducibili) in quanto sostenuti nell'anno 1992 dal dichiarante nell'interesse proprio e, per quanto riguarda le spese mediche, i premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni, i contributi previdenziali non obbligatori per legge e le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, anche nell'interesse delle persone fiscalmente a carico indicate nel modello 730.

ATTENZIONE: A partire dall'anno 1992, l'importo versato per ILOR, non è più deducibile.

ATTENZIONE: La documentazione relativa agli oneri non deve essere allegata al modello ma conservata dal contribuente e tenuta a disposizione per essere esibita, su richiesta, all'Amministrazione finanziaria.

SEZIONE I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA

Per gli oneri da indicare in questa sezione è riconosciuta, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 19/9/1992, n. 384, convertito con modificazioni dalla legge 14/11/1992, n. 438, in luogo della deduzione, una detrazione d'imposta nella misura del 27% degli oneri stessi.

Per i titolari dei redditi fino a L. 14.400.000 la misura della predetta detrazione è ridotta al 22% ed al 10%, in relazione all'entità degli oneri e del reddito posseduto.

La riduzione della percentuale è in relazione alla necessità di rapportare la detrazione all'entità dell'imposta dovuta.

Si fa comunque presente che i conteggi per la determinazione della detrazione saranno effettuati dal soggetto incaricato dell'assistenza fiscale.

Spese mediche

Al **rigo E1** vanno indicate le **spese mediche per le quali la detrazione spetta sull'intero importo**. Tali sono:
- le *spese chirurgiche*;
- quelle relative a prestazioni specialistiche;
- quelle relative ad analisi e ricerche;
- quelle sostenute per protesi dentarie e sanitarie in genere, compresi i mezzi necessari per la deambulazione, la locomozione ed il sollevamento di portatori di menomazioni funzionali permanenti.

La legge 28 luglio 1989, n. 263, di conversione del Decreto-legge 29 maggio 1989, n. 202, dispone che tra i mezzi necessari per la locomozione di portatori di menomazioni funzionali permanenti si intendono comprese le automobili acquistate da cittadini con ridotte o impedite capacità motorie, di cui alla legge 9 aprile 1986, n. 97. Per quanto riguarda le spese chirurgiche, che comprendono anche quelle di degenza e ricovero, si precisa che deve trattarsi di interventi chirurgici ritenuti necessari per il recupero della normalità sanitaria della persona, con esclusione quindi di tutti quegli interventi che non presentino tale requisito, come gli eventuali interventi di chirurgia estetica miranti a rendere più gradevole l'aspetto esteriore della persona.

Per quanto concerne le spese per prestazioni specialistiche, *si chiarisce che, per essere integralmente* considerate, è necessario che le relative prestazioni siano rese da un medico che ha conseguito la specializzazione nella particolare branca. Vanno comprese tra le spese per prestazioni specialistiche quelle per la cura di malattie della bocca e dei denti *relative a prestazioni rese dai sanitari esercenti* la professione di odontoiatra ai sensi della legge 24 luglio 1985, n. 409. Sono altresì considerate le spese per sedute di psico-analisi medica presso medici specialisti.

Se la prestazione è *resa* da un medico generico, ovvero da uno specialista in branca diversa da quella cui si riferisce la prestazione, la relativa spesa può essere ammessa solo parzialmente secondo i criteri previsti per le spese mediche da indicare nel rigo E2.

Vanno ricomprese nel rigo E1 anche le spese relative ad analisi e ricerche, quelle per radiografie e indagini speciali (TAC, ecografia, laser, ecc.) e, in caso di prestazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, l'importo del ticket eventualmente pagato. Circa le protesi dentarie si chiarisce che rientrano nel concetto di protesi non solo le dentiere e gli elementi *mancanti*, ma anche gli apparecchi ortodontici mediante i quali si provvede a correggere talune *malformazioni* dentarie o difetti della masticazione.

Sono, infine, ricomprese nel rigo E1 anche le spese sostenute per le protesi sanitarie in genere, occorrenti per la correzione e cura di malattie o malformazioni fisiche, quali: *occhiali da vista, escluse le montature in metalli* preziosi; lenti a contatto; apparecchi per sordi; stimolatori cardiaci; apparecchi ortopedici o per invalidi, ecc..

In ordine alla documentazione delle spese afferenti le protesi, si precisa che oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività che, in base alla specifica disciplina sanitaria, concretizzano la professione dell'esercente l'arte ausiliaria, con la conseguente abilitazione a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione.

Al **rigo E2** vanno indicate, nel loro ammontare sostenuto, le **spese mediche per le quali la detrazione spetta per una quota dell'importo** (quota delle spese che eccede il 3% del reddito complessivo fino a 30 milioni di lire e il 10% del reddito complessivo che supera i 30 milioni di lire). Tali spese sono:

le spese per prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);

QUADRO E ONERI		
N. RIGO	SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA	IMPORTO
E1	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER L'INTERO IMPORTO	000
E2	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER UNA QUOTA DELL'IMPORTO	000
E3	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI (ART. 7 L. 22/4/1982 N. 168)	000
E4	[illegible]	.000
E5	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI AGRARI	000
E6	ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI	000
E7	SPESE FUNEBRI	000
E8	PROVVIGIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI IMMOBILIARI	000
E9	SPESE PER LA FREQUENZA DI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED UNIVERSITARIA	.000
E10	ALTRI ONERI DETRAIBILI	000
N. ORD.	SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	IMPORTO
E11	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI	000
E12	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE	.000
E13	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	.000
E14	SPESE MEDICHE PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	.000
E15	ALTRI ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	000
E16	CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	000

- le spese di ricovero e degenza, quando quest'ultima non sia collegata ad un'operazione chirurgica (per le prestazioni specialistiche rese nell'ambito della degenza spetta invece la detrazione per l'intero importo);
- le spese per l'assistenza di persone colpite da grave menomazione;
- le spese per medicinali, ivi compreso - in caso di assistenza del Servizio Sanitario Nazionale - il ticket pagato;

In quest'ultimo caso, la documentazione della spesa sostenuta potrà essere costituita dalla fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base in unico esemplare (da fare prima della sua consegna in farmacia), corredata dallo scontrino fiscale rilasciato dalla farmacia corrispondente all'importo del ticket pagato sui medicinali indicati nella ricetta, sempreché il contribuente non sia in grado di acquisire fotocopia della ricetta come completata dalla farmacia.

DA RICORDARE: Non vanno indicate nei predetti due righi le spese mediche che, sostenute nel 1992, hanno dato luogo nello stesso anno a un rimborso da parte di terzi, come ad esempio, le spese per cure mediche rimborsate da enti o fondi previdenziali o assistenziali pubblici e privati ovvero, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal danneggiante (o, per suo conto, da altri).

Si considerano invece rimaste a carico del contribuente le spese mediche rimborsate per effetto di contributi o di premi di assicurazione da lui versati per i quali non spetta la detrazione d'imposta in luogo della deduzione, ovvero per effetto di contributi o premi che pur essendo versati da altri concorrono a formare il suo reddito.

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese. tedesco o spagnolo, la stessa va corredata da una traduzione in lingua italiana eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se invece è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

Interessi passivi

Al **rigo E3** vanno indicati gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, che derivano da mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione o per l'acquisto di immobili di nuova costruzione da destinare alla locazione ad equo canone, secondo le modalità contenute nell'articolo 7 delle Legge 22 aprile 1982 n. 168 (legge Formica), per i quali era prevista la deducibilità degli interessi passivi fino ad un importo di 7 milioni di lire.

Nel **rigo E4** vanno indicati gli interessi passivi e le altre somme sopraindicate derivanti da mutui ipotecari su immobili diversi da quelli di cui al rigo E3 per i quali era prevista la deducibilità fino ad un importo di quattro milioni di lire (contratti di mutuo stipulati prima del 1989) ovvero la detrazione di imposta nei limiti del 22% dell'onere (contratti di mutuo stipulati negli anni 1989 e 1990).

Le somme pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi e dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione relativi a mutui ipotecari contratti dalla stessa e ancora indivisi andranno indicati nel rigo E3 o nel rigo E4 a seconda che i relativi mutui siano riconducibili o meno nell'ambito del citato articolo 7 della legge n. 168 del 1982.

ATTENZIONE: Restano esclusi dalla fruizione della detrazione in argomento gli interessi derivanti da aperture di credito bancarie, anche se garantite ipotecariamente, gli interessi pagati a seguito di cessione di stipendio, e comunque, in via generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli di mutuo con garanzia ipotecaria su immobili.

DA RICORDARE: Gli interessi passivi sono da considerare secondo la loro imputazione giuridica e cioè secondo l'intestazione del mutuo. Pertanto nel caso di mutuo cointestato ai coniugi, ognuno di essi può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi, senza possibilità per uno dei coniugi di computarsi la quota dell'altro, anche se quest'ultimo è fiscalmente a carico del primo e non possiede redditi oltre quello catastale dell'immobile (arg. dall'art. 10, comma 2 del T.U.I.R.).

ATTENZIONE: Vanno indicati esclusivamente gli interessi pagati nell'anno 1992, indipendentemente dalla scadenza della rata.

Come già detto in precedenza, i contribuenti dovranno conservare il documento comprovante l'avvenuto pagamento della rata cui gli interessi si riferiscono.

Al **rigo E5** vanno indicati gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o a stabili organizzazioni nello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di prestiti e mutui agrari di ogni specie. Ai fini della detrazione i prestiti e mutui agrari contratti a decorrere dal 1° gennaio 1990, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, sono considerati nei limiti dei redditi dei terreni dichiarati.

Premi di assicurazione

Al **rigo E6**, vanno indicati i premi di assicurazione sulla vita del contribuente, i premi per le assicurazioni contro gli infortuni ed i contributi previdenziali non obbligatori per legge, per un importo complessivamente non superiore a L. 2.500.000. Per il rispetto di tale limite occorre tenere conto anche dei premi versati dal datore di lavoro che presta l'assistenza fiscale e di quelli indicati nel precedente quadro C.

Spese funebri

Al **rigo E7**, vanno riportate le spese funebri sostenute in dipendenza della morte di persone indicate nell'art. 433 del Codice civile nonché degli affiliati, per un importo, riferito a ciascun decesso, non superiore ad un milione di lire.

Provvigioni ad intermediari immobiliari

Al **rigo E8**, va indicato un importo pari al 20% delle provvigioni corrisposte agli intermediari immobiliari residenti nel territorio dello Stato o ivi aventi stabile organizzazione, per l'acquisto o la vendita di fabbricati. L'importo non può essere complessivamente superiore a tre milioni di lire.

Spese di istruzione

Al **rigo E9** vanno evidenziate le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria in misura non superiore a quella stabilita per le tasse ed i contributi dei corrispondenti istituti statali. Sono computabili le tasse e i contributi relativi al dichiarante o ai familiari a carico risultanti dal modello 730.

Altri oneri detraibili

Al **rigo E10** vanno indicati tutti gli altri oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta in luogo della deduzione diversi da quelli indicati nei precedenti righi della sezione. In particolare: le spese sostenute per la conservazione del patrimonio storico, artistico e archivistico; le erogazioni liberali in denaro a favore di Enti o di Istituzioni pubbliche, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico effettuate per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose indicate nell'art. 1 della legge n. 1089 del 1939 e nel Decreto n. 1409 del 1963, ivi comprese le erogazioni effettuate per l'organizzazione di mostre e di esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico e culturale, delle cose anzidette, e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari; le erogazioni liberali a favore dello spettacolo.

SEZIONE II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

In questa sezione vanno indicati tutti gli altri oneri del contribuente per i quali è prevista dalle vigenti disposizioni di legge la deducibilità dal reddito complessivo.

Contributi obbligatori

Al **rigo E11** vanno riportati gli importi dei contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge.

Sono tali i contributi che sono dovuti a seguito di un obbligo legislativo non derogabile, la cui inosservanza dà luogo a sanzioni dirette o indirette a carico dell'inadempiente (in ordine al futuro godimento, totale o parziale, del trattamen-

to pensionistico o previdenziale in genere e/o alla prosecuzione o alle modalità di esercizio dell'attività da cui discende il trattamento previdenziale; pagamento di penalità etc.).

Rientrano in questa voce anche i contributi sanitari obbligatori (compreso il contributo di solidarietà) prescritti per l'assistenza erogata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (c.d. "tassa sulla salute").

In caso di contributi corrisposti per conto di altro soggetto, la deduzione compete unicamente al soggetto per conto del quale i contributi sono versati, ove la legge preveda l'esercizio del diritto di rivalsa.

Contributi in favore delle Comunità ebraiche

Al rigo E12 vanno indicati i contributi in favore delle Comunità ebraiche.

Ai sensi dell'articolo 30 della legge 8 marzo 1989, n. 101, i contributi annuali versati alle Comunità ebraiche dai propri appartenenti, relativi al periodo d'imposta nel quale sono stati versati, sono deducibili dal reddito assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche fino a concorrenza del 10% di tale reddito e comunque per un importo complessivamente non superiore a lire 7.500.000.

I contribuenti interessati devono conservare l'attestazione o *ricevuta di versamento in conto corrente postale* oppure la quietanza liberatoria rilasciata dalla Comunità ebraica di appartenenza di cui al Decreto ministeriale del 25 marzo 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 - Serie generale, del 4 aprile 1991.

Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose

Al rigo E13 vanno indicate le erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, e cioè:

- le erogazioni liberali in denaro versate a favore dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana, fino all'importo di due milioni di lire;
- le erogazioni liberali in denaro versate a favore dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno destinate al sostentamento dei ministri di culto e dei missionari ed a specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione, fino ad un importo di due milioni di lire;
- le erogazioni liberali in denaro versate a favore dell'Ente morale Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei ministri di culto delle Assemblee di Dio in Italia e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica, fino all'importo di due milioni di lire.

Le *ricevute* di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie ed i bonifici bancari relativi alle suddette erogazioni devono essere conservate e tenute a disposizione dell'Amministrazione finanziaria.

Spese mediche per l'assistenza dei portatori di handicap

Al rigo E14 vanno indicate le spese mediche sostenute nel corso dell'anno 1992 per l'assistenza dei portatori di handicap (art. 32 della L. 5/2/1992, n. 104).

Altri oneri deducibili

Al rigo E15 vanno indicati gli altri oneri deducibili dal reddito complessivo lordo che di seguito vengono indicati:

- 50% delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l'imposta complementare) iscritta nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 1992 (art. 20, comma 2, del DPR n. 42/1988);
- gli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento od annullamento di matrimonio o di divorzio, sempreché risultino da provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in forza di testamento o di donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti a persone indicate nell'art. 433 del Codice Civile;
- i canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati (art. 1 del D.L. 27/4/1990, n. 90, convertito dalla legge 26 giugno 1990, n. 165);
- le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dell'Università di Siena in occasione della celebrazione del 750° anniversario della fondazione, limitatamente al triennio successivo alla data di entrata in vigore (25 dicembre 1990) della legge 29 novembre 1990, n. 370.

Contributi per i paesi in via di sviluppo

Al rigo E16 vanno riportati i contributi corrisposti per i Paesi in via di sviluppo, i quali verranno dedotti nella misura massima del 2% del reddito complessivo al netto di tutti gli oneri deducibili sopra indicati.

17. VERSAMENTI D'ACCONTO, CONTRIBUTO AL S.S.N. ED ECCEDENZE D'IMPOSTA - Quadro F

SEZIONE I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992

In questa sezione vanno indicati i dati relativi ai versamenti effettuati dal contribuente nell'anno 1992 in acconto per l'IRPEF e per l'ILOR ; vanno riportati la data del versamento, il codice della banca o dell'ufficio postale o della Concessione e l'importo versato, desumendoli dall'attestato.

Per quanto riguarda la compilazione, si avverte che in caso di versamento integrativo, effettuato per completare un erroneo minore versamento precedentemente eseguito sempre allo stesso titolo, l'importo di tale ulteriore versamento va sommato a quello del versamento precedente ed indicato con i dati relativi all'ultimo versamento.

In caso di dichiarazione congiunta nell'anno precedente e di conseguenti versamenti congiunti a titolo di IRPEF, il contribuente che intende avvalersi dell'assistenza fiscale separatamente dal coniuge deve calcolare la parte di acconto proporzionale all'imposta individualmente dovuta ed indicarla nel rigo F1 unitamente ai dati del versamento. L'imposta individuale si calcola prendendo in esame il modello di dichiarazione congiunta presentata nel giugno 1992 e, in particolare, l'imposta netta e sottraendo da essa le ritenute e i crediti spettanti. Resta inteso che il coniuge dichiarante potrà a sua volta utilizzare la parte di acconti relativa ai propri redditi sia che si avvalga anch'egli dell'assistenza fiscale sia che presenti autonomamente la dichiarazione dei redditi.
Gli attestati di versamento verranno conservati dal contribuente per l'eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione finanziaria.

SEZIONE II - CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il rigo F3 va compilato da coloro i quali durante l'anno 1992 hanno effettuato, in qualità di lavoratori dipendenti o pensionati con altri redditi, uno o più versamenti a titolo di contributo per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. **Il codice assicurativo** (INPS o SCAU, a seconda della categoria di appartenenza del contribuente) è quello rilevabile dall'ultima ricevuta del versamento. Per tale indicazione si precisa che:

- qualora si tratti di dipendente o pensionato non ancora censito in luogo del codice va *apposta la sigla DP*;
- nel caso di imprenditore agricolo a titolo principale (legge 2 agosto 1990, n. 233) non ancora iscritto negli elenchi relativi, va indicata la sigla CNM;
- qualora risultino attribuiti più codici nel corso dell'anno (per variazione dell'attività lavorativa) va indicato l'ultimo dei codici assegnato.

L'importo delle **somme versate** riguarda la somma dei versamenti *effettuati* nel 1992. Vanno escluse le somme versate per arretrati e condoni e quelle versate dai cittadini non mutuati.

SEZIONE III - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

Nel **rigo F4** vanno riportate le eccedenze di imposta IRPEF (rigo N30 del Mod. 740/92 ovvero rigo 63 del Mod. 101-Integrato/92) ed ILOR (rigo O13 del Mod. 740/92 ovvero rigo 67 del Mod. 101-Integrato/92) risultanti dalla precedente dichiarazione.

Qualora il contribuente presenti la dichiarazione separata, ma abbia presentato congiuntamente la dichiarazione relativa al precedente anno di imposta, con riferimento all'eccedenza IRPEF dovrà indicare l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione al netto di quella eventualmente utilizzata dal coniuge per i versamenti di acconto ILOR, nonché della quota proporzionale all'imposta individuale del coniuge stesso, dell'eccedenza portata in diminuzione degli acconti IRPEF versati congiuntamente. L'imposta individuale si calcola prendendo in esame il modello di dichiarazione congiunta presentata nel giugno 1992 e, in particolare, l'imposta netta di ciascun coniuge e sottraendo da essa le ritenute ed i crediti spettanti.

QUADRO F VERSAMENTI D'ACCONTO, CONTRIBUTO AL S.S.N. ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

N. ORD.		PRIMA RATA DI ACCONTO			SECONDA RATA DI ACCONTO		
		1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO	4 DATA	5 CODICE	6 IMPORTO
SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992							
F1	IRPEF			000			.000
F2	ILOR			.000			.000
SEZ. II - CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE							
F3	CODICE ASSICURATO			1	SOMME VERSATE NEL 1992		2 .000
SEZ. III - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE							
F4	IRPEF			1 000	ILOR		2 000

18. PRIMA RATA DI ACCONTO PER IL 1993 - Quadro G

ATTENZIONE: A decorrere dal 1993, a seguito dell'istituzione dell'ICI, non è più dovuta l'ILOR sugli immobili.

Qualora il contribuente ritenga di dover effettuare il versamento della prima rata di acconto a titolo di IRPEF e/o di contributo al Servizio Sanitario Nazionale in misura inferiore a quella calcolata in base alla dichiarazione, dovrà indicare nel **rigo G1** le somme che intende siano versate dal datore di lavoro o ente erogante. Nell'ipotesi in cui ritenga che non vada effettuato alcun versamento, il contribuente dovrà barrare le apposite caselle dello stesso **rigo G1**.

Qualora il contribuente ritenga di dover effettuare il versamento della seconda rata d'acconto in misura inferiore a quella calcolata in base alla dichiarazione, dovrà comunicare per iscritto al sostituto d'imposta, entro il **mese di settembre**, l'ammontare delle somme che intende versare.

Si richiama comunque l'attenzione sulle sanzioni previste in caso di insufficiente versamento di acconto.

19. CONIUGE DICHIARANTE

Per la compilazione dei quadri relativi al coniuge dichiarante, valgono le istruzioni fornite per gli analoghi quadri relativi al dichiarante.

ATTENZIONE: Il modello 730 deve essere sottoscritto dal dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, anche dal coniuge dichiarante. Nel modello, infine, deve essere apposta la data.

Il riquadro dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante deve essere compilato, con l'indicazione dei propri dati, dal genitore o dal tutore nell'ipotesi che presentino la dichiarazione per il figlio minore o per il tutelato.

20. IL MODELLO 730-1

Nel modello devono essere indicati i dati anagrafici del contribuente secondo le modalità già illustrate per il modello 730.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e delle Assemblee di Dio in Italia.

QUADRO G I RATA DI ACCONTO PER IL 1993			
G1	IRPEF	000	CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE 000

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Per esprimere la scelta a favore di una delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta per una, ed una soltanto, delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma nei quattro riquadri previsti (riquadri lasciati in bianco) costituisce scelta non espressa da parte del contribuente.

DATI RELATIVI AI FAMILIARI A CARICO

I familiari fiscalmente a carico, diversi dai figli minorenni, devono indicare il cognome ed il nome ed apporre la propria firma. Con l'apposizione della firma si attesta l'esistenza delle condizioni per essere considerati a carico.

PROSPETTO DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

Nel prospetto vanno indicati i beni e servizi che, per loro natura o anche di fatto, sono o potrebbero essere adibiti ad uso personale del dichiarante (o delle altre persone i cui redditi sono ad esso imputabili o per le quali competono deduzioni dal reddito o detrazioni di imposta) e di cui si sostengono, anche in parte, le spese o si ha la titolarità, anche parziale, della proprietà o dell'usufrutto.

Dati comuni a tutte le sezioni del prospetto

Periodo: indicare il periodo relativamente al quale si sono sopportate le spese del bene o servizio (ad esempio, per una residenza secondaria disponibile l'intero anno, il periodo è 12 mesi).
Per le residenze secondarie in multiproprietà esprimere il periodo in settimane; negli altri casi, indicare i mesi, contando per intero le frazioni di mese.

Intestatario: barrare la casella "SI" se il contribuente è proprietario o usufruttuario, anche in parte, del bene; in caso contrario barrare la casella "NO".

Quota spese: indicare nella casella la percentuale di partecipazione alle spese (rela-

DATI RELATIVI AI FAMILIARI A CARICO

PROSPETTO DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

SEZ. A - AUTOVEICOLI, MOTOCICLI, CAMPER, AUTOCARAVAN E ROULOTTE

SEZ. B - RESIDENZE PRINCIPALI E SECONDARIE

IN PROPRIETÀ — IN AFFITTO

SEZ. C - SERVIZI DI COLLABORATORI FAMILIARI

SEZ. D - ASSICURAZIONI

SEZ. E - ABBONAMENTO RADIOTELEVISIVO

tive al bene o servizio) personalmente a carico del contribuente nel periodo indicato. Quando tale percentuale è pari a 100, essa non va indicata.

Codice fiscale di altro soggetto che sostiene le spese: se le spese sono sostenute, anche solo in parte, da altro soggetto (persona fisica o società), indicare il codice fiscale di tale soggetto.
Se i soggetti che sostengono le spese sono più di uno indicare il codice fiscale di chi si ritiene sopporti la quota maggiore delle spese.

Dati relativi alle singole sezioni del prospetto

Sezione A - Autoveicoli, motocicli, camper, autocaravan e roulotte

Tra i motocicli vanno indicati solo quelli con cilindrata superiore a 250 cc.

Tipo veicolo: indicare il valore **1** per gli autoveicoli con alimentazione a benzina, il valore **2** per gli autoveicoli con alimentazione a gasolio, il valore **3** per i camper e gli autocavan, il valore **4** per i motocicli e il valore **5** per le roulotte.

Cavalli fiscali (CC per i motocicli): indicare la potenza fiscale espressa in CV per tutti i veicoli a motore esclusi i motocicli, per i quali deve essere indicata la cilindrata (CC). Tale dato è riportato sul libretto di circolazione.

Anno immatricolazione: indicare le ultime due cifre dell'anno di prima immatricolazione del veicolo a motore. Tale dato non va indicato, *invece, per le roulotte.*

Sezione B - Residenze principali e secondarie

Non vanno indicati i fabbricati ad uso abitativo che non sono a disposizione (ad esempio quelli dati in affitto).

Principale: barrare la casella se l'abitazione è la residenza principale. Per residenza principale si intende quella nella quale il contribuente ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

Secondaria: barrare la casella se l'abitazione costituisce una residenza secondaria.

Zona geografica: indicare il valore **1** per le residenze situate nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna; indicare il valore **2** per le residenze situate nelle regioni Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo; indicare il valore **3** per le residenze situate nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; indi*care il valore* **4** *per le residenze situate al*l'estero.

Superficie (mq): indicare la superficie della residenza espressa in metri quadrati, calcolandola convenzionalmente ai sensi dell'art. 13 della legge 27 luglio 1978, n. 392 ("Equo canone")

La superficie convenzionale è data dalla somma dei seguenti elementi:
a) l'intera superficie dell'unità immobiliare;
b) il 50% della superficie delle autorimesse;
c) il 20% del posto macchina;
d) il 25% dei balconi, terrazze e cantine;
e) il 15% dei giardini.
Le superfici di cui alle lettere *a)*, *b)* e *d)* si misurano al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
L'elemento di cui alla lettera *e)* entra nel computo della superficie convenzionale fino ad un massimo non eccedente la superficie di cui alla lettera *a).*

Multiproprietà: barrare la casella se la residenza secondaria è una multiproprietà.

Nuda proprietà: barrare la casella se il contribuente ha la nuda proprietà della residenza principale o secondaria.

Mutui (rata annua): indicare l'ammontare complessivo delle rate di ammortamento (quota capitale e quota interessi) pagate nell'anno *per eventuali mutui relativi alla residenza.*

Stagionale: barrare la casella se la residenza è *stata presa in affitto* stagionale, cioè per non più di tre mesi nell'anno.

Non stagionale: barrare la casella se la residenza è stata presa in affitto non stagionale ovvero per più di tre mesi nell'anno.

Canone annuo: indicare l'ammontare complessivo del canone di locazione pagato nell'anno. Nel caso di locazione non stagionale, se il canone comprende altre spese oltre quelle di pura locazione (condominio, riscaldamento, ecc.), indicare l'importo al netto di tali spese.

Sezione C -Servizi di collaboratori familiari

Vanno considerati solo gli addetti alla casa che prestano, dietro compenso, servizi di lavoro domestico. Non si considerano collaboratori familiari coloro i quali sono addetti esclusivamente all'assistenza di infermi o di invalidi.

Ore lavorate (per non conviventi): indicare il numero totale di ore lavorate nell'anno, se il collaboratore è a tempo parziale o non convivente.

Mesi lavorati (per conviventi): indicare i mesi lavorati nell'anno, se il collaboratore è a tempo pieno e convivente.

Datore di lavoro INPS: barrare la casella "SI" se il contribuente risulta all'INPS quale datore di *lavoro domestico del collaboratore familia*re; in caso contrario barrare la casella "NO".

Sezione D - Assicurazioni (escluse quelle per l'uso di veicoli a motore, sulla vita e contro gli infortuni e le malattie)

Premio annuo: indicare l'importo del pre*mio pagato nell'anno.*

Sezione E - Abbonamento radiotelevisivo

Indicare il numero degli **apparecchi televisivi** utilizzati e gli **estremi dell'abbonamento radiotelevisivo** (numero di iscrizione all'URAR) di cui il contribuente è intestatario. Qualora il contribuente, pur utilizzando apparecchi televisivi, non sia l'intestatario dell'abbonamento, deve indicare il **codice fiscale dell'intestatario.**

DISTINTA DEGLI ONERI

I dati vanno indicati raggruppando le spese per ciascun percettore.

Sezione I - Spese mediche

Va indicato il codice fiscale del percettore delle somme nonché l'importo degli oneri sostenuti e rimasti effettivamente a carico, da considerarsi agli effetti della determinazione della detrazione d'imposta.

Sez. II - Provvigioni ad intermediari immobiliari

Va indicato il codice fiscale dell'intermediario immobiliare e l'importo delle provvigioni corrisposte.

CONIUGE DICHIARANTE

Le modalità di compilazione sopra illustrate devono essere seguite anche per la parte del modello relativa al coniuge dichiarante.

ATTENZIONE: Il mod. 730-1 deve essere sottoscritto dal dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, anche dal coniuge dichiarante. Nel modello, infine, deve essere apposta la data.

DISTINTA DEGLI ONERI

SEZ. I - SPESE MEDICHE

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1		000	9		000
2		000	10		000
3		000	11		000
4		000	12		000
5		000	13		000
6		000	14		000
7		000	15		000
8		000	16		000

SEZ. II - PROVVIGIONI AD INTERMEDIARI IMMOBILIARI

17		000	18		000

GUIDA ALLA LETTURA DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE

21. IL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE (MOD. 730-3)

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730-3 REDDITI 1992 PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE RELATIVO ALLA ASSISTENZA FISCALE PRESTATA

	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE, NOME	N. DI ISCRIZIONE ALL'ALBO
SOSTITUTO D'IMPOSTA O C.A.A.F.			
DICHIARANTE			
CONIUGE DICHIARANTE			

RIEPILOGO DEI REDDITI

N. ORD		IRPEF DICHIARANTE	IRPEF CONIUGE	ILOR DICHIARANTE	ILOR CONIUGE
1	REDDITI DOMINICALI	000	000	.000	000
2	REDDITI AGRARI	000	.000	.000	000
3	REDDITI DEI FABBRICATI	000	000	.000	.000
4	REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE	.000			
5	ALTRI REDDITI	.000			

CALCOLO DELL'IRPEF

N. ORD		DICHIARANTE	CONIUGE	TOTALE
6	REDDITO COMPLESSIVO	000	000	
7	CREDITI DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI	000		
8	ONERI DEDUCIBILI	.000	000	
9	REDDITO IMPONIBILE	000	000	
10	IMPOSTA LORDA	000	000	
11	Detrazione per coniuge a carico	000		
12	Detrazione per figli a carico	000		
13	Detrazione per altri familiari a carico	000		
14	Detrazione per lavoro dipendente	000		
15	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente	000		
16	Detrazione per oneri	000	000	
17	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA	000	.000	
18	IMPOSTA NETTA	000	000	.000
19	RITENUTE			.000
20	CREDITI D'IMPOSTA			000
21	DIFFERENZA			.000
22	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			.000
23	ACCONTI VERSATI			.000

CALCOLO DELL'ILOR

N. ORD		DICHIARANTE	CONIUGE
24	TOTALE REDDITI	.000	000
25	TOTALE DEDUZIONI	000	.000
26	REDDITO IMPONIBILE	.000	000
27	IMPOSTA DOVUTA	.000	.000
28	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	000	.000
29	ACCONTI VERSATI	.000	000

CALCOLO DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

N. ORD		
30	REDDITO IMPONIBILE	.000
31	CONTRIBUTO	000
32	SOMME VERSATE NEL 1992	.000

VERSAMENTI O RIMBORSI DA EFFETTUARE A CURA DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

N. ORD		IRPEF	ILOR DICHIARANTE	ILOR CONIUGE	C.S.S.N.	TOTALE
33	IMPOSTA DA VERSARE	000	000	000	.000	
34	IMPOSTA DA RIMBORSARE	000	000	000	000	
35	PRIMA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			000	
36	TOTALE DA VERSARE					.000
37	TOTALE DA RIMBORSARE					.000
38	SECONDA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			.000	

VERSAMENTI DA EFFETTUARE A CURA DEL DICHIARANTE E/O DEL CONIUGE DICHIARANTE

N. ORD		IRPEF	ILOR DICHIARANTE	ILOR CONIUGE	C.S.S.N.
39	IMPORTO A SALDO	.000	000	000	.000
40	PRIMA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			.000
41	SECONDA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			.000

MESSAGGI

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE O DEL DIRETTORE TECNICO DEL C.A.A.F.

Data ____________

RIEPILOGO DEI REDDITI

Sono riportati per ciascun tipo di reddito gli importi determinati sulla base di quanto indicato nei corrispondenti quadri del dipendente o del pensionato e che concorrono alla determinazione dell'imponibile ai fini IRPEF e ILOR.

CALCOLO DELL'IRPEF

Sono riportati i dati per la determinazione del reddito imponibile e della relativa imposta dovuta.

L'importo del reddito imponibile è ottenuto sommando al reddito complessivo gli eventuali crediti d'imposta sui dividendi e sottraendo gli oneri deducibili.

L'imposta lorda è calcolata sulla base delle aliquote corrispondenti agli scaglioni di reddito.

L'imposta netta è ottenuta sottraendo all'imposta lorda le detrazioni determinate dal datore di lavoro o ente pensionistico o dal CAAF sulla base del periodo di lavoro o di pensione dell'anno e di quanto indicato dal dipendente o pensionato sul prospetto coniuge e familiari a carico, nonchè sulla base di quanto indicato nella SEZ. I del Quadro E del Mod. 730.

Dall'importo dell'imposta netta vengono sottratte:
- le ritenute già effettuate dal datore di lavoro o ente pensionistico all'atto della corresponsione della retribuzione o della pensione e degli altri emolumenti;
- le ritenute relative ai redditi diversi da quelli di lavoro dipendente o di pensione, dichiarate nel Quadro D del Mod. 730;
- i crediti d'imposta per gli utili distribuiti da società ed enti e per i redditi prodotti all'estero;
- l'eventuale credito risultante dalla precedente dichiarazione;
- gli acconti versati.

CALCOLO DELL'ILOR

Sono riportati i dati per la determinazione del reddito imponibile e della relativa imposta dovuta.

L'importo del reddito imponibile è ottenuto sottraendo dal totale dei redditi le deduzioni a cui il contribuente ha diritto.
L'imposta è calcolata in percentuale fissa dell'importo del reddito imponibile.
Dall'imposta così determinata vengono sottratti:
- l'eventuale credito risultante dalla precedente dichiarazione;
- gli acconti versati.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

È riportato l'importo del reddito su cui è dovuto il contributo al Servizio Sanitario Nazionale, l'importo del relativo contributo e quanto è già stato versato nel 1992 a titolo di acconto.

VERSAMENTI O RIMBORSI DA EFFETTUARE A CURA DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

È riportato il risultato contabile del calcolo delle imposte (IRPEF ed ILOR) e del Contributo al Servizio Sanitario Nazionale e della prima rata di acconto, con il totale da versare o da rimborsare che verrà rispettivamente trattenuto o rimborsato dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico. Viene inoltre indicato l'importo della II° rata di acconto che verrà trattenuta, alla scadenza dovuta, dal datore di lavoro o ente pensionistico.

VERSAMENTI DA EFFETTUARE A CURA DEL DICHIARANTE E/O DEL CONIUGE DICHIARANTE

Nei casi in cui l'importo della retribuzione di riferimento è inferiore a quanto risulta dovuto nel prospetto di liquidazione, sono riportate distintamente per ciascuna imposta e per tipo (saldo, primo e secondo acconto) le somme che il contribuente deve versare in autotassazione presso le aziende di credito, gli uffici postali o i concessionari della riscossione competenti per territorio. In tali casi le somme eventualmente a credito vengono rimborsate dal sostituto d'imposta mediante una riduzione delle ritenute e vanno indicate nel corrispondente riquadro relativo ai rimborsi effettuati dal sostituto stesso.

SANZIONI

22. SANZIONI APPLICABILI AL CONTRIBUENTE

Ai sensi dell'art. 78, comma 17, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, ai contribuenti, per le dichiarazioni rese mediante il presente modello al sostituto d'imposta o al centro di assistenza, si applicano, in quanto compatibili, per i casi di incompleta, infedele o tardiva dichiarazione, le sanzioni previste dal titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni. A tal proposito *si rammenta che in base all'art.* 8, comma 1, del Decreto legge 30 settembre 1989, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 1989 n. 384, le pene pecuniarie stabilite in misura fissa sono state sestuplicate se i relativi importi risultano determinati con provvedimenti *normativi emanati fino al* 31 dicembre 1975, quadruplicate se determinati con provvedimenti normativi emanati dal 1°gennaio 1976 al 31 dicembre 1979 e raddoppiate se determinati con provvedimenti normativi emanati dal 1° gennaio 1980 al 31 dicembre 1984.

L'incompleta e l'infedele dichiarazione comportano l'applicazione della pena pecuniaria (da due a quattro volte le imposte dovute per incompletezza e da una a due volte per infedeltà), con un minimo di L. 300.000 se non sono dovute imposte.

La dichiarazione è nulla se non è redatta su stampati conformi al **Mod. 730** e annessi QUADRI approvati con Decreto del Ministro delle Finanze pubblicati nella Gazzetta Ufficiale o se non è sottoscritta dal (o dai) dichiarante (i); se la dichiarazione non contiene tutti i dati ed elementi prescritti in ordine al suo contenuto si applica, ove le infrazioni non concretizzino *la fattispecie di incompleta o infedele* dichiarazione, la pena pecuniaria da L. 300.000 a L. 3.000.000.

Nel casi di omessa, incompleta o infedele **dichiarazione dei dati relativi alle somme versate a titolo di contribuzione per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale di cui all' art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e successive modificazioni, si applica inoltre, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, la pena pecuniaria da lire cinquecentomila a lire quattro milioni.**

Se l'omissione o l'incompletezza riguarda gli elementi indici di capacità contributiva, si applica la pena pecuniaria da L. 600.000 a L. 6.000.000.

La pena pecuniaria da due a quattro volte *l'imposta* dovuta si applica, inoltre, nel caso di esposizione nella dichiarazione di indebite deduzioni.

Nel caso in cui, in sede di liquidazione delle imposte dovute, ai sensi dell'art. 36 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 *settembre 1973, n. 600, e successive* modificazioni e integrazioni, emergano irregolarità nelle dichiarazioni presentate al sostituto d'imposta o al Centro di assistenza fiscale, sono dovuti dal contribuente, oltre alla maggiore imposta, gli **interessi di mora nella misura del 9% annuo** sulle somme non versate, con decorrenza dal *primo* giorno successivo a quello di scadenza del termine per il versamento stesso e sino alla data di scadenza della prima rata del ruolo di riscossione dell'imposta non versata. Inoltre si applica la **soprattassa pari al quaranta per cento delle somme non versate.**

L'art. 13 del DPR 29 settembre 1973, n. 605 e successive modificazioni, stabilisce che l'omessa o inesatta indicazione del numero del codice fiscale nelle dichiarazioni dei redditi è punita, indipendentemente dalle altre sanzioni riguardanti il contenuto della dichiarazione stessa, con la pena pecuniaria da L. 200.000 a L. 4.000.000.

La stessa pena si applica a carico del soggetto che indichi il numero di codice fiscale provvisorio pur avendo già ricevuto quello definitivo ovvero che indichi il numero di codice fiscale emesso *in data meno recente* nel caso gli siano pervenute più comunicazioni.

Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle specifiche sanzioni, introdotte dall'articolo 4 della legge 24 aprile 1980, n. 146, in materia di dichiarazione dei redditi di fabbricati. In particolare sono previste le ipotesi di omessa denuncia di accatastamento di fabbricati e conseguente omissione di dichiarazione del relativo reddito, di omessa dichiarazione del reddito delle costruzioni rurali adibite ad usi diversi da quelli specifici di tali costruzioni, nonchè l'ipotesi di omessa o infedele dichiarazione per oltre un terzo del reddito dei fabbricati esenti dall'ILOR, che comporta la decadenza dal beneficio dell'esenzione.

Ferme restando le sanzioni pecuniarie di cui sopra, si sottolinea che in base al Decreto legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1982, n. 516, così come modificato dal D.L. 16 *marzo* 1991, *n.* 83, *convertito con* modificazioni, dalla legge 15 maggio 1991, n. 154, costituisce **reato l'infedele dichiarazione** allorchè sono indicati nella dichiarazione redditi fondiari o di capitale o altri redditi, in relazione ai quali non sussisteva l'obbligo dell'annotazione in scritture contabili, *per un ammontare complessivo inferiore* a quello effettivo di 100 milioni.

Il reato sopra indicato è punito con l'arresto o l'ammenda.

ELENCO DEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA DEFINITI AI SENSI DELLE LEGGI n. 94/1982 E n. 118/1985 E RELATIVE DELIBERE ATTUATIVE

Abano Terme;
Acerra;
Aci Castello;
Adelfia;
Agrate Brianza;
Agrigento;
Agugliano;
Aiello del Sabato;
Alassio;
Albano Laziale;
Albenga;
Albiano;
Albignasego;
Albisola Marina;
Albisola Superiore;
Aldeno;
Alghero;
Alpignano;
Altare;
Altavilla Vicentina;
Altofonte;
Ancona;
Andora;
Anghiari;
Anguillara Sabazia;
Anzi;
Anzola dell'Emilia;
Aosta;
Apollosa;
Appiano sulla Strada del Vino;
Aprilia;
Aragona;
Arcisate;
Arcola;
Arcugnano,
Ardea;
Arenzano;
Arese;
Arezzo;
Argenta;
Arnesano;
Arquà Polesine;
Arzano;
Asciano;
Ascoli Satriano;
Assago;
Assemini;
Assisi;
Atripalda;
Avellino;
Avigliano;
Avola;
Azzano San Paolo;
Azzate;
Bagno a Ripoli;
Bagnolo San Vito;
Bagnoregio;
Baldissero Torinese;
Barete;
Bargagli;
Bari;
Barisciano;
Baronissi;
Bastia;
Bastiglia;
Beinasco;
Belmonte Mezzagno;
Belpasso;
Benevento;
Bergamo;
Bergeggi;
Besenello;
Bitonto;
Bitritto;
Bodio Lomnago;
Bogliasco;
Bollate;
Bologna;
Bolzano;
Bolzano Vicentino;
Bomarzo;
Bomporto;
Bondeno;
Bonemerse;
Bordighera;
Borgaretto;
Borgaro Torinese;
Borghetto Santo Spirito;
Borgio Verezzi;
Borgosatollo;
Bosaro;
Botticino;
Bovezzo;
Brescia;
Bresso;
Brindisi;
Brindisi Montagna;
Brinzio;
Bucchianico;
Buccinasco;
Buguggiate;
Busso;
Bussolengo;
Buttapietra;
Cadoneghe;
Cagliari;
Cagnano Amiterno;
Cairo Montenotte;
Calanna;
Calavino;
Calderara di Reno;
Caldogno;
Caltignaga;
Camaiore;
Cambiago;
Camerano;
Camerata Picena;
Cameri;
Camogli;
Campagna Lupia;
Campagnano di Roma;
Campagnatico;
Campi Bisenzio;
Campo Calabro;
Campobasso;
Campodipietra;
Campoformido;
Campogalliano;
Campomorone;
Camporeale;
Camporosso;
Camporotondo Etneo;
Campotosto;
Cancellara;
Canepina;
Canicattini Bagni;
Cantello;
Capitignano;
Capolona;
Capoterra;
Caprarola;
Capriglia Irpina;
Capua;
Capurso;
Carapelle;
Carbonara al Ticino;
Carbonera;
Cardeto;
Carovigno;
Carpi;
Carrara;
Casagiove;
Casalecchio di Reno;
Casalincontrada;
Casalnuovo;
Casandrino;
Casavatore;
Casciago;
Cascina;
Caselle Torinese;
Caserta;
Casier;
Casoria;
Castel d'Azzano;
Castel Gandolfo;
Castel Maggiore;
Castel Mella;
Castel Morrone;
Castel San Pietro Romano;
Castelfranco Emilia;
Castello Cabiaglio;
Castelluccio dei Sauri
Castelnuovo Berardenga;.
Castelnuovo Rangone;
Castelpoto;
Castelverde;
Castenaso;
Castenedolo;
Castiglion Fibocchi;
Castiglion Fiorentino;
Castiglione della Pescaia;
Catania;
Cattolica Eraclea;
Cava de' Tirreni;
Cavallino;

Cavedine;
Cazzago Brabbia;
Cellatica;
Celle Ligure;
Celleno;
Cellino San Marco;
Ceranesi;
Cercola;
Ceregnano;
Ceriale;
Cerignola;
Cernusco sul Naviglio;
Certosa di Pavia;
Cerveteri;
Cesano Boscone;
Cesano Maderno;
Charvensod;
Chiavari
Chieti;
Chioggia;
Ciampino;
Cimone;
Cinisello Balsamo;
Cirigliano;
Cisterna di Latina;
Civezza;
Civezzano;
Civitella d'Agliano;
Civitella in Val di Chiana;
Cogoleto;
Collebeato;
Collecchio;
Collegno;
Collesalvetti;
Cologno Monzese;
Colonna;
Concesio;
Contrada;
Copparo;
Corciano;
Cormano;
Cornedo all'Isarco;
Corsico;
Cortona;
Costa di Rovigo;
Costabissara;
Creazzo;
Cremona;
Crespino;
Crispiano;
Cura Carpignano;
Curno;
Curtatone;
Cusago;
Cusano Milanino;
Dalmine;
Davagna;
Deruta
Desio;
Diano Arentino;
Diano Castello;
Diano Marina;
Dolcedo;
Dorgali;
Dueville;
Duino-Aurisina;
Ercolano;
Erice;
Feggiano;
Falconara Marittima;
Favara;
Felino;
Ferrandina;
Ferrara;
Ferrazzano;
Ficarazzi;
Fiesole;
Finale Ligure;
Firenze;
Fiumara;
Fiumedinisi;
Fivizzano;
Fiero;
Floridia;
Foggia;
Foglianise;
Follo;
Fontanellato;
Fontevivo;
Formello;
Formigine;
Formignana;
Forte dei Marmi;
Fosdinovo;
Fossa;
Fragneto Monforte;
Francavilla al Mare; .
Frascati;
Frattamaggiore;
Gadesco-Pieve Delmona;
Gaggiano;
Galliate;
Galliate Lombardo;
Gallicano nel Lazio;
Garaguso;
Garbagna Novarese;
Garbagnate Milanese;
Gardone Val Trompia;
Garniga;
Gavirate;
Gavorrano;
Gazzada Schianno;
Genova;
Gerre Dè Caprioli;
Giffoni Valle Piana;
Gignod;
Giovinazzo;
Giovo;
Gorle;
Graffignano;
Granarolo dell'Emilia;
Granozzo con Monticello;
Grassano;
Gravina di Catania;
Gressan;
Grezzana;
Grosseto;
Grottaferrata;
Grottaglie;
Grottole;
Grottolella;
Grugliasco;
Gubbio;
Guidonia Montecelio;
Gussago;
Iesolo;
Imperia;
Impruneta;
Induno Olona;
Isola delle Femmine;
Itala;
Joppolo Giancaxio;
L'Aquila;
La Spezia;
Ladispoli;
Laganadi;
Laigueglia;
Laives;
Lallio;
Langhirano;
Lasino;
Laterina;
Latiano;
Latina;
Lavagna;
Lavis;
Lecce;
Legnaro;
Leinì;
Leporano;
Lequile;
Lerici;
Lesignano de' Bagni;
Limatola;
Limena;
Lissone;
Liveri;
Livorno;
Lizzanello;
Loano;
Longare;
Lozza;
Lucera;
Lucoli;
Lumezzane;
Lusia;
Luvinate;
Maddaloni;
Magione;
Magliano in Toscana;
Malagnino;
Mainate;
Mamoiada;
Manfredonia;
Manocalzati;
Mantova;
Maracalagonis;
Marano di Napoli ;
Marciano della Chiana;
Marcignago;
Marcon;
Marino;
Marsciano;
Marta;
Martellago;
Martignacco;
Mascalucia;
Masi Torello;
Masone;
Massa;
Massafra;
Matera;
Matrice;
Mele;
Melilli;
Melito di Napoli;
Mentana;
Mercogliano;
Mesagne;
Messina;
Mezzane di Sotto;
Mezzani;
Miglionico;
Mignanego;
Milano;
Mira;
Mirabello Sannitico;
Misilmeri;
Misterbianco;
Modena;
Modugno;
Mola di Bari;
Moncalieri;
Moneglia;
Monforte San Giorgio;
Monreale;
Monrupino;
Monsummano Terme;
Montallegro;
Monte Porzio Catone;
Monte Romano;
Monte San Savino;
Montebello Ionico;
Montecatini Terme;
Montechiarugolo;
Montecompatri;
Montefiascone;
Monteforte Irpino;
Montefredani;
Monteiasi;
Montemesola;
Monterchi;
Monteriggioni;
Monteroni d'Arbia;
Monteroni di Lecce;
Monterotondo;
Montescaglioso;
Montesilvano;
Monteviale;
Monticello Conte Otto;
Montignoso;
Montoggio;
Monza;
Motta San Giovanni;
Motta Sant'Anastasia;
Mozzo;
Muggia;
Muggiò;
Mugnano di Napoli;
Muros;
Musile di Piave;
Napoli;
Naro;
Nave;
Negrar;
Nibbiola;
Nichelino;
Noceto;
Noicattaro;
Noli;
Nonantola;
Noto;
Nova Milanese;
Nova Ponente;
Novara;
Novate Milanese;
Noventa Padovana;
Novoli;
Nuoro;
Ocre;
Offagna;
Oliena;
Olmedo;
Opera;
Orani;
Oratino;
Orbassano;
Ordona;
Orgosolo;
Orio al Serio;
Orta Nova;
Orune;
Osilo;
Osimo;
Ospedaletti;
Ospedaletto d'Alpinolo;
Ossi;
Ostellato;
Paceco;
Paderno Dugnano;
Padova;
Paduli;
Paese;
Paladina;
Palermo;
Palestrina;
Palazzolo Acreide;
Palma di Montechiaro;
Panicale;
Parma;
Pasian di Prato;
Pavia;
Pavia di Udine;
Pecetto Torinese;
Pellezzano;
Pergine Valsugana;
Pero;
Persico Dosimo;
Perugia;
Pescantina;
Pescara;
Peschiera Borromeo;
Pesco Sannita;
Pianoro;
Picerno;
Piegaro;
Pietra Ligure;
Pietragalla;
Pietrasanta;
Pietrelcina;
Pieve a Nievole;
Pieve Emanuele;
Pieve Ligure;
Pignola;
Pino Torinese;
Pioltello;
Pisa;
Pizzoli;
Poggio Renatico;
Poli;
Pollein;
Polverigi;
Pomezia;
Ponte San Nicolò;
Pontecagnano Faiano;
Pontecchio Polesine;
Pontedassio;
Ponteranica;
Pontinia;
Ponzano Veneto;
Portici;
Porto Empedocle;
Porto Mantovano;
Porto Torres;
Portofino;
Portovenere;
Potenza;
Povoletto;
Pozzuoli;
Pozzuolo del Friuli;
Pradamano;
Prato;
Preganziol;
Pregnana Milanese;
Priolo Gargallo;
Pulsano;
Quarto;
Quarto d'Altino
Quartu Sant'Elena;
Quiliano;
Quinto di Treviso;
Quinto Vicentino;
Raffadali;
Rapallo;
Realmonte;
Reana del Roiale;
Recco;
Reggio Calabria;
Remanzacco;
Renon;
Rezzato;
Rho;
Riano;
Riccò del Golfo di Spezia;
Rignano Garganico;
Rimini;
Riomaggiore;
Ripa Teatina;
Ripalimosano;
Riva Ligure;
Rivalta di Torino;
Rivoli;
Ro;
Rocca di Cambio;
Roccaforte del Greco;
Roccastrada;
Roccavaldina;
Roisan;
Roma;
Romentino;
Rometta;
Roncadelle;
Roncoferraro;
Rosignano Marittimo;
Roverè Veronese;
Rovigo;
Rozzano;
Rubano;
Ruoti;
Sabaudia;
Sacrofano;
Saint-Christophe;
Sala Baganza;
Salerno;
Salvezzano Dentro;
San Cesario di Lecce;
San Cesario sul Panaro;
San Cipirello;
San Cipriano Picentino;
San Donaci;
San Donato Milanese;
San Dorligo della Valle;
San Genesio Atesino;
San Genesio ed Uniti;
San Giorgio a Cremano;
San Giorgio di Mantova;
San Giorgio Jonico;
San Giovanni in Galdo;
San Giovanni Lupatoto;
San Giovanni Rotondo;
San Giovanni Teatino;
San Giuliano Milanese;
San Giuliano Terme;
San Giuseppe Jato;
San Gregorio da Sassola;
San Gregorio di Catania;
San Lazzaro di Savena;
San Leucio del Sannio;
San Lorenzo al Mare;
San Mango Piemonte;
San Marco in Lamis;
San Martino Buon Albergo;
San Martino di Venezze;
San Martino Siccomario;
San Mauro di Saline;
San Mauro Torinese;
San Nicola La Strada;
San Nicola Manfredi;
San Pietro Clarenza;
San Pietro in Cariano;
San Pietro Mosezzo;
San Pietro Vernotico;
San Remo;
San Severo;
San Vito dei Normanni;
San Zeno Naviglio;
Sant'Agata de' Goti;
Sant'Agata Li Battiati;
Sant'Alessio con Vialone;
Sant'Alessio in Aspromonte;
Sant'Angelo a Cupolo;
Sant'Angelo Muxaro;
Sant'Olcese;
Santa Margherita Ligure;
Santo Stefano di Sessanio;
Santo Stefano in Aspromonte;
Saonara;
Saponara;
Sarezzo;
Sarre;
Sassari; .
Sasso Marconi;
Savona;
Scaletta Zanclea;
Scandicci;
Scansano;
Scoppito;
Scorzè;
Segrate;
Selargius;
Sennori;
Seravezza;
Seriate;
Sermoneta;
Serra Riccò;
Sesto ed Uniti;
Sesto Fiorentino;
Sesto San Giovanni;
Sestri Levante;
Sestu;
Settimo Milanese;
Settimo San Pietro;
Settimo Torinese;
Sezze;
Sgonico;
Siculiana;
Siena;
Silea;
Sinnai;
Siracusa;
Sirolo;
Solarino;
Sollera;
Sommacampagna;
Sona;
Sorbolo;
Sori;
Soriano nel Cimino;
Sorisole;
Sorso;
Sortino;
Sovicille;
Spadafora;
Spilamberto;
Spinadesco;
Spinea;
Spoltore;
Spotorno;
Squinzano;
Stagno Lombardo;
Stazzema;
Stezzano;
Siomara;
Siomarella;
Subbiano;
Summonte;
Surbo;
Taggia;
Taranto;
Tavagnacco;
Terlago;
Terlano;
Tiglieto;
Tissi;
Tito;
Tivoli;
Torgiano;
Torino;
Tornimparte;
Torre Annunziata;
Torre Boldone;
Torre D'Isola;
Torre del Greco;
Torrecuso;
Torregrotta;
Torretta;
Torrevecchia Teatina;
Torri di Quartesolo;
Torrile;
Trapani;
Travacò Siccomario;
Traversetolo;
Trecasali;
Trecate;
Tregnago;
Tremestieri Etneo;
Trento;
Trepuzzi;
Tresigallo;
Treviolo;
Treviso;
Trezzano sul Naviglio;
Tricarico;
Trieste;
Triggiano;
Troia;
Tuscania;
Udine;
Umbertide;
Uri;
Usini;
Vadena;
Vado Ligure;
Vaglio Basilicata;
Valbrembo;
Valdina;
Valenzano;
Valfabbrica;
Valle di Maddaloni;
Valle Salimbene;
Vallecrosia;
Varazze;
Varedo;
Varese;
Vasia;
Venaria;
Venetico;
Venezia;
Ventimiglia:
Vernole;
Verona;
Vetralla;
Vezzano;
Vezzano Ligure;
Viareggio;
Vicenza;
Vietri sul Mare;
Vigarano Mainarda;
Vigodarzere;
Vigolo Vattaro;
Vigonovo;
Vigonza;
Villa San Giovanni;
Villabate;
Villadose;
Villafranca di Verona;
Villafranca Padovana;
Villafranca Tirrena;
Villanova del Ghebbo;
Villorba;
Vimercate;
Vimodrone;
Vinchiaturo;
Virgilio;
Viterbo;
Vitorchiano;
Voghiera;
Volla;
Zagarolo;
Zero Branco;
Zoagli;
Zola Predosa.

L'ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL DATORE DI LAVORO O ALL'ENTE PENSIONISTICO

	IL LAVORATORE DIPENDENTE	*IL PENSIONATO*
• *ENTRO IL 15 DICEMBRE 1992*	richiede l'assistenza fiscale al datore di lavoro	richiede l'assistenza fiscale all'ente pensionistico
• *ENTRO IL 28 FEBBRAIO 1993*	presenta al datore di lavoro la dichiarazione Mod.730 e la busta contenente il Mod.730-1	presenta all'ente pensionistico la dichiarazione Mod.730 e la busta contenente il Mod.730-1
• *ENTRO IL 30 APRILE 1993*	riceve dal datore di lavoro copia della dichiarazione Mod.730 e il prospetto di liquidazione	riceve dall'ente pensionistico copia della dichiarazione Mod.730 e il prospetto di liquidazione
• *A MAGGIO 1993*	riceve nello stipendio del mese i rimborsi oppure gli vengono trattenute le imposte dovute	riceve nella rata di pensione del mese i rimborsi oppure gli vengono trattenute le imposte dovute
• *A NOVEMBRE 1993*	gli vengono trattenute nello stipendio del mese le imposte dovute a titolo di acconto	gli vengono trattenute nella rata di pensione del mese le imposte dovute a titolo di acconto

L'ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL C.A.A.F.

	IL LAVORATORE DIPENDENTE	*IL PENSIONATO*
• *ENTRO IL 15 DICEMBRE 1992*	comunica al datore di lavoro che intende rivolgersi ad un C.A.A.F. (esclusi i dipendenti dello Stato)	------
• *ENTRO IL 31 GENNAIO 1993*	------	riceve dall'ente pensionistico la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite (Mod.201 o comunicazione anticipata)
• *ENTRO IL 28 FEBBRAIO 1993*	riceve dal datore di lavoro la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite (Mod.101o comunicazione anticipata)	presenta al C.A.A.F. la dichiarazione Mod.730 e la busta contenente il Mod.730-1
• *ENTRO IL 31 MARZO 1993*	presenta al C.A.A.F. la dichiarazione Mod.730 e la busta contenente il Mod.730-1	------
• *ENTRO IL 30 APRILE 1993*	riceve dal C.A.A.F. copia della dichiarazione Mod.730 e il prospetto di liquidazione	riceve dal C.A.A.F. copia della dichiarazione Mod.730 e il prospetto di liquidazione
• *A MAGGIO 1993*	riceve nello stipendio del mese i rimborsi oppure gli vengono trattenute le imposte dovute	riceve nella rata di pensione del mese i rimborsi oppure gli vengono trattenute le imposte dovute
• *A NOVEMBRE 1993*	gli vengono trattenute nello stipendio del mese le imposte dovute a titolo di acconto	gli vengono trattenute nella rata di pensione del mese le imposte dovute a titolo di acconto

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730/93

Modello N.

dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale
REDDITI 1992

DICHIARANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (barrare la relativa casella) M F

DATI ANAGRAFICI

DATA DI NASCITA: GIORNO | MESE | ANNO 1

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE PROVINCIA (sigla) C.A.P.

MESE ANNO 19

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO

TELEFONO: PREFISSO | NUMERO

STATO CIVILE (barrare la relativa casella): 1 CELIBE/NUBILE · 2 CONIUGATO/A · 3 VEDOVO/A · 4 SEPARATO/A · 5 DIVORZIATO/A · 7 TUTELATO/A · 8 FIGLIO/A MINORE

TITOLO DI STUDIO (barrare la relativa casella): 1 NESSUNO · 2 LICENZA ELEMENTARE · 3 LICENZA MEDIA · 4 DIPLOMA · 5 LAUREA

EVENTI ECCEZIONALI (vedere istruzioni)

CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE (vedere istruzioni)

COMUNE PROVINCIA (sigla)

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA C = CONIUGE F = FIGLIO A = ALTRO	CODICE FISCALE (obbligatorio)	MISURA DETRAZ.	S = STUD P = PENS A = ALTRO	MESI A CARICO	BARRARE LA CASELLA F = FIGLIO A = ALTRO	CODICE FISCALE (obbligatorio)	MISURA DETRAZ.	S = STUD P = PENS A = ALTRO	MESI A CARICO
1 C					4 F A				
2 F A					5 F A				
3 F A					6 F A				

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA E REDDITO DI RIFERIMENTO
Da compilare in caso di assistenza da parte di un C.A.A.F.

COGNOME O DENOMINAZIONE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO NOME CODICE FISCALE

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE PROV CAP INDIRIZZO

REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE DEL MESE DI GENNAIO O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO .000

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N.ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	REDDITO AGRARIO 3 IMPORTO	REDDITO AGRARIO 4 DEDUZIONI ILOR	5 QUOTA DI POSSESSO %	6 PERIODO DI POSSESSO	7 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	8 QUOTA DI PARTECIPAZ. IN CONDUZIONE ASSOCIATA	9 CASI PARTIC.	10 Barrare la casella se trattasi dello stesso terreno del rigo precedente	11 VALORE AI FINI DELL'I.S.I.
A1	.000		.000	☐			.000				.000
A2	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A3	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A4	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A5	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A6	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A7	.000		.000	☐			.000			☐	.000
A8	.000		.000	☐			.000			☐	.000

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

N ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	4 %	5 REDDITO EFFETTIVO	6 DEDUZIONE PIANO ENERGETICO NAZIONALE	7 DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR mese	anno	8 CASI PART.	9 Barrare la casella se trattasi della stessa unità immobiliare del rigo precedente	10 SOGGETTO ALL I.S.I.
B1	.000				.000	.000					
B2	.000				.000	.000				☐	
B3	.000				.000	.000				☐	
B4	.000				.000	.000				☐	
B5	.000				.000	.000				☐	
B6	.000				.000	.000				☐	
B7	.000				.000	.000				☐	
B8	.000				.000	.000				☐	
B9	.000				.000	.000				☐	

IMPOSTA STRAORDINARIA IMMOBILIARE *(sul valore delle aree fabbricabili e dei fabbricati)*

		1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO
1	ESTREMI DEL VERSAMENTO			.000
2	ESTREMI DEL VERSAMENTO INTEGRATIVO			000
3	DEDUZIONE PER L'UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA A DIMORA ABITUALE			.000

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZ. I - LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 46 E ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE A), C) D), E), L), DEL T.U.I.R.

N. ORD.	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 CODICE QUALIFICA	3 REDDITI	4 RITENUTE	5 ASSICURAZIONI	6 [illegible] PER SPESE SANITARIE	RAPPORTI INIZIATI O CESSATI NELL'ANNO 7 INIZIO giorno mese	8 FINE giorno mese
C1			.000	.000	.000	.000		
C2			.000	000	.000	.000		
C3			.000	.000	.000	.000		
C4			.000	.000	.000	.000		

		1 [illegible]	2 [illegible]
C5	DATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	.000	.000

SEZ. II - ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE F), G), H), I), DEL T.U.I.R.

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 CODICE QUALIFICA	3 REDDITI	4 RITENUTE
C6			.000	.000
C7			.000	.000

SEZ. III - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE A TASSAZIONE SEPARATA

A - *Arretrati di lavoro dipendente*

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 REDDITI	3 DETRAZIONI	4 RITENUTE
C8		.000	.000	.000
C9		.000	.000	.000
C10		.000	.000	.000

B - *Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente*

	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	2 REDDITI	3 RITENUTE
C11		.000	.000
C12		.000	.000

SEZ. IV - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

		1		2
C13	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	.000	Imposta pagata all'estero	.000

QUADRO D ALTRI REDDITI

Da compilare da parte del contribuente relativamente alle somme erogate da sostituti diversi da quello a cui si richiede l'assistenza fiscale

SEZ. I - REDDITI A TASSAZIONE ORDINARIA

		1	2	3
D1	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° dicembre 1983	REDDITI .000	CREDITI DI IMPOSTA .000	RITENUTE D'ACCONTO .000
D2	Altri utili da partecipazione in società ed enti di ogni tipo soggetti all'IRPEG, nonché *in società ed enti non residenti*	.000	.000	.000
D3	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione	SOMME PERCEPITE .000	DEDUZIONI .000	.000
D4	Indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata	.000		.000
D5	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore	.000	DEDUZIONI .000	.000
D6	*Corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate in* Italia e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	.000	SPESE .000	.000
D7	Imposte ed oneri rimborsati nell'anno 1992 già portati in deduzione dal reddito complessivo negli anni precedenti	AMM. COMPLESSIVO .000		

SEZ. II - REDDITI A TASSAZIONE SEPARATA - *Indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa*

	1 CODICE FISCALE DEL SOGGETTO O ENTE EROGANTE	2 ANNO DI FINE RAPPORTO	3 REDDITI	4 RITENUTE D'ACCONTO
D8		19	.000	.000

SEZ. III - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

		1		2
D9	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	.000	Imposta pagata all'estero	.000

QUADRO E ONERI

Si dichiara che le spese mediche sottoindicate sono rimaste effettivamente a proprio carico

N.ORD.	SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA	IMPORTO
E1	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER L'INTERO IMPORTO	.000
E2	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER UNA QUOTA DELL'IMPORTO	.000
E3	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI (ART. 7 L. 22/4/1982 N. 168)	.000
E4	*INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI AL RIGO E3*	.000
E5	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI AGRARI	.000
E6	ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI	.000
E7	SPESE FUNEBRI	.000
E8	PROVVIGIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI IMMOBILIARI	.000
E9	SPESE PER LA FREQUENZA DI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED UNIVERSITARIA	.000
E10	ALTRI ONERI DETRAIBILI	.000

N.ORD.	SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	IMPORTO
E11	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI	.000
E12	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE	.000
E13	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	.000
E14	SPESE MEDICHE PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	.000
E15	ALTRI ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	.000
E16	CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000

QUADRO F VERSAMENTI D'ACCONTO, CONTRIBUTO AL S.S.N. ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992

N.ORD.		PRIMA RATA DI ACCONTO			SECONDA RATA DI ACCONTO		
		1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO	4 DATA	5 CODICE	6 IMPORTO
F1	IRPEF			.000			.000
F2	ILOR			.000			.000

SEZ. II - CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

		1		2
F3	CODICE ASSICURATO		SOMME VERSATE NEL 1992	.000

SEZ. III - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

		1		2
F4	IRPEF	.000	ILOR	.000

QUADRO G I RATA DI ACCONTO PER IL 1993

Da compilare se si richiede di effettuare i versamenti in misura inferiore. Barrare le relative caselle se si richiede di non effettuare il versamento

		1		2
G1	IRPEF	.000 ☐	CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	.000 ☐

Il dichiarante attesta di aver consegnato la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e per la comunicazione degli altri dati

N° modelli compilati ______

Data ______________

FIRMA DEL DICHIARANTE

I seguenti quadri devono essere compilati, in caso di dichiarazione congiunta, dal coniuge a carico che possiede solo redditi fondiari

CONIUGE DICHIARANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) — NOME — SESSO (barrare la relativa casella) M F

DATA DI NASCITA: GIORNO | MESE | ANNO 1 — COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA — PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA

COMUNE — PROVINCIA (sigla) — C.A.P.

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO — TELEFONO: PREFISSO | NUMERO

CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE (vedere istruzioni)

COMUNE — PROV.

TITOLO DI STUDIO (barrare la relativa casella): NESSUNO 1 — LICENZA ELEMENTARE 2 — LICENZA MEDIA 3 — DIPLOMA 4 — LAUREA 5 — EVENTI ECCEZIONALI

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N.ORD.	1 REDDITO DOMINICALE	2 TITOLO	3 REDDITO AGRARIO IMPORTO	4 DEDUZIONI ILOR	5 QUOTA DI POSSESSO %	6 PERIODO DI POSSESSO	7 CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	8 QUOTA DI PART. IN CONDUZIONE ASSOCIATA	9 CASI PARTIC.	10 Barrare la casella se trattasi dello stesso terreno del rigo precedente	11 VALORE AI FINI DELL'I.S.I.
A1	.000		.000				.000				.000
A2	.000		.000				.000				.000
A3	.000		.000				.000				.000
A4	.000		.000				.000				.000
A5	.000		.000				.000				.000

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

N.ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	3 POSSESSO GIORNI	4 POSSESSO %	5 REDDITO EFFETTIVO	6 DEDUZIONE PIANO ENERGETICO NAZIONALE	7 DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR mese	anno	8 CASI PARTIC.	9 Barrare la casella se trattasi dello stesso fabbricato del rigo precedente	10 SOGGETTO ALL'I.S.I.
B1	.000				.000	.000					
B2	.000				.000	.000					
B3	.000				.000	.000					
B4	.000				.000	.000					
B5	.000				.000	.000					
B6	.000				.000	.000					
B7	.000				.000	.000					

IMPOSTA STRAORDINARIA IMMOBILIARE *(sul valore delle aree fabbricabili e dei fabbricati)*

		1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO
1	ESTREMI DEL VERSAMENTO			.000
2	ESTREMI DEL VERSAMENTO INTEGRATIVO			.000
3	DEDUZIONE PER L'UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA A DIMORA ABITUALE			.000

QUADRO E ONERI

Si dichiara che le spese mediche sottoindicate sono rimaste effettivamente a proprio carico

SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA

E1	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER L'INTERO IMPORTO	.000	E5	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI AGRARI	.000
			E6	ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI	.000
E2	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER UNA QUOTA DELL'IMPORTO	.000	E7	SPESE FUNEBRI	.000
			E8	PROVVIGIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI IMMOBILIARI	.000
E3	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU [illegible]	.000	E9	SPESE PER LA FREQUENZA DI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED UNIVERSITARIA	.000
E4	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI AL RIGO E3	.000	E10	ALTRI ONERI DETRAIBILI	.000

SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E11	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI	.000	E14	SPESE MEDICHE PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	.000
E12	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE	.000	E15	ALTRI ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	.000
E13	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	.000	E16	CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000

QUADRO F VERSAMENTI D'ACCONTO ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992

N.ORD.		PRIMA RATA DI ACCONTO 1 DATA	2 CODICE	3 IMPORTO	SECONDA RATA DI ACCONTO 4 DATA	5 CODICE	6 IMPORTO
F1	IRPEF			.000			.000
F2	ILOR			.000			.000

SEZ. II - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

F4	IRPEF	1	.000	ILOR 2	.000

Data ____________

FIRMA DEL CONIUGE DICHIARANTE

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730-1

Da consegnare, in busta chiusa e controssegnata sui lembi di chiusura, al sostituto d'imposta o al C.A.A.F. unitamente alla dichiarazione Mod. 730

REDDITI 1992

Scheda N.

scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e per la comunicazione degli altri dati

DICHIARANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) — NOME — SESSO (barrare la relativa casella) M F

DATI ANAGRAFICI

DATA DI NASCITA: GIORNO | MESE | ANNO 1 — COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA — PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'8 PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali e umanitari)

DATI RELATIVI AI FAMILIARI A CARICO (diversi da figli e affiliati minori di età)

1 COGNOME E NOME	2 FIRMA (*) PER ATTESTAZIONE	1 COGNOME E NOME	2 FIRMA (*) PER ATTESTAZIONE

(*) Con la firma i familiari attestano di essere a carico non avendo posseduto redditi superiori a L. 4.800.000, tenuto conto anche dei redditi esenti e dei redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva secondo quanto prescrive l'art. 12 del T.U.I.R., come sostituito dall'art. 2 del D.L. n. 70 del 1988, e trovandosi in tutte le altre condizioni previste dalla legge. N.B. la falsa attestazione è punita penalmente con la reclusione e la multa.

PROSPETTO DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

SEZ. A - AUTOVEICOLI, MOTOCICLI, CAMPER, AUTOCARAVAN E ROULOTTE

	TIPO VEICOLO	CAVALLI FISCALI (CC PER MOTOCICLI)	ANNO IMMATRICOLAZIONE (1)	PERIODO (2)	INTESTATARIO	QUOTA SPESE (3)	CODICE FISCALE DI ALTRO SOGGETTO CHE SOSTIENE LE SPESE
1					SI NO	%	
2					SI NO	%	
3					SI NO	%	

SEZ. B - RESIDENZE PRINCIPALI E SECONDARIE

	PRINCIPALE	SECONDARIA	ZONA GEOGRAFICA	SUPERFICIE (MQ)	IN PROPRIETÀ: MULTIPROPRIETÀ	IN PROPRIETÀ: NUDA PROPRIETÀ	IN PROPRIETÀ: MUTUI (RATA ANNUA)	IN AFFITTO: STAGIONALE	IN AFFITTO: NON STAGIONALE	IN AFFITTO: CANONE ANNUO
4							.000			.000
5							.000			.000

	PERIODO (2)	INTESTATARIO	QUOTA SPESE (3)	CODICE FISCALE DI ALTRO SOGGETTO CHE SOSTIENE LE SPESE
4		SI NO	%	
5		SI NO	%	

SEZ. C - SERVIZI DI COLLABORATORI FAMILIARI

	ORE LAVORATE (PER NON CONVIVENTI)	MESI LAVORATI (PER CONVIVENTI)	DATORE DI LAVORO INPS	QUOTA SPESE (3)	CODICE FISCALE DI ALTRO SOGGETTO CHE SOSTIENE LE SPESE
6			SI NO	%	
7			SI NO	%	

SEZ. D - ASSICURAZIONI (ESCLUSE QUELLE PER L'USO DI VEICOLI A MOTORE, SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI E LE MALATTIE)

	PREMIO ANNUO	INTESTATARIO	QUOTA SPESE (3)	CODICE FISCALE DI ALTRO SOGGETTO CHE SOSTIENE LE SPESE
8	.000	SI NO	%	
9	.000	SI NO	%	

SEZ. E - ABBONAMENTO RADIOTELEVISIVO

	NUMERO APPARECCHI TELEVISIVI	ESTREMI DELL'ABBONAMENTO RADIOTELEVISIVO	CODICE FISCALE DI ALTRO SOGGETTO INTESTATARIO DELL'ABBONAMENTO RADIOTELEVISIVO
10			

NOTE: (1) INDICARE LE ULTIME DUE CIFRE DELL'ANNO DI IMMATRICOLAZIONE; (2) INDICARE IL NUMERO DEI MESI RELATIVAMENTE AI QUALI SONO STATE SOSTENUTE LE SPESE; PER LE RESIDENZE SECONDARIE IN MULTIPROPRIETÀ INDICARE LE SETTIMANE; (3) PERCENTUALE ARROTONDATA DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE.

DISTINTA DEGLI ONERI

SEZ. I - SPESE MEDICHE

N. ORD.	1 CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	2 IMPORTO	N. ORD.	1 CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	2 IMPORTO
1		.000	9		.000
2		.000	10		.000
3		.000	11		.000
4		.000	12		.000
5		.000	13		.000
6		.000	14		.000
7		.000	15		.000
8		.000	16		.000

SEZ. II - PROVVIGIONI AD INTERMEDIARI IMMOBILIARI

N. ORD.	CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	IMPORTO	N. ORD.	CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	IMPORTO
17		.000	18		.000

Annotazioni

CONIUGE DICHIARANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (barrare la relativa casella)

DATI ANAGRAFICI

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO 1 COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

M F

SCELTA DEL CONIUGE DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL 8 PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali e umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali e umanitari)

DISTINTA DEGLI ONERI DEL CONIUGE DICHIARANTE

SEZ. I - SPESE MEDICHE

N. ORD.	1 CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	2 IMPORTO	N. ORD.	1 CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	2 IMPORTO
1		.000	9		.000
2		.000	10		.000
3		.000	11		.000
4		.000	12		.000
5		.000	13		.000
6		.000	14		.000
7		.000	15		.000
8		.000	16		.000

SEZ. II - PROVVIGIONI AD INTERMEDIARI IMMOBILIARI

N. ORD.	CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	IMPORTO	N. ORD.	CODICE FISCALE DEL PERCETTORE	IMPORTO
17		.000	18		.000

Annotazioni

Data ....

FIRMA DEL DICHIARANTE

FIRMA DEL CONIUGE DICHIARANTE

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 730-2
REDDITI 1992

RICEVUTA DELL' AVVENUTA CONSEGNA DELLA DICHIARAZIONE MOD. 730 E DELLA BUSTA CONTENENTE IL MOD. 730-1

SI DICHIARA CHE IL SIGNOR

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

HA CONSEGNATO IN DATA ______ **LA DICHIARAZIONE MOD. 730/93 PER I REDDITI 1992 E LA BUSTA CONTENENTE IL MOD. 730-1 PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL' OTTO PER MILLE DELL' IRPEF E PER LA COMUNICAZIONE DELLE ALTRE INFORMAZIONI**

IL SOSTITUTO D' IMPOSTA
OPPURE
IL DIRETTORE TECNICO DEL C.A.A.F.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730-3 REDDITI 1992

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE RELATIVO ALLA ASSISTENZA FISCALE PRESTATA

SOSTITUTO D'IMPOSTA O C.A.A.F.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE, NOME	N. DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

DICHIARANTE

CONIUGE DICHIARANTE

RIEPILOGO DEI REDDITI

N. ORD.		IRPEF		ILOR	
		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE	3 DICHIARANTE	4 CONIUGE
1	REDDITI DOMINICALI	.000	.000	.000	.000
2	REDDITI AGRARI	.000	.000	.000	.000
3	REDDITI DEI FABBRICATI	.000	.000	.000	.000
4	REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE	.000			
5	ALTRI REDDITI	.000			

CALCOLO DELL'IRPEF

N. ORD.		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE	3 TOTALE
6	REDDITO COMPLESSIVO	.000	.000	
7	CREDITI DI IMPOSTA SUI DIVIDENDI	.000		
8	ONERI DEDUCIBILI	.000	.000	
9	REDDITO IMPONIBILE	.000	.000	
10	IMPOSTA LORDA	.000	.000	
11	Detrazione per coniuge a carico	.000		
12	Detrazione per figli a carico	.000		
13	Detrazione per altri familiari a carico	.000		
14	Detrazione per lavoro dipendente	.000		
15	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente	.000		
16	Detrazione per gli oneri	.000	.000	
17	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA	.000	.000	
18	IMPOSTA NETTA	.000	.000	.000
19	RITENUTE			.000
20	CREDITI D'IMPOSTA			.000
21	DIFFERENZA			.000
22	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE			.000
23	ACCONTI VERSATI			.000

CALCOLO DELL'ILOR

N. ORD.		1 DICHIARANTE	2 CONIUGE
24	TOTALE REDDITI	.000	.000
25	TOTALE DEDUZIONI	.000	.000
26	REDDITO IMPONIBILE	.000	.000
27	IMPOSTA DOVUTA	.000	.000
28	ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	.000	.000
29	ACCONTI VERSATI	.000	.000

CALCOLO DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

N. ORD.		
30	REDDITO IMPONIBILE	.000
31	CONTRIBUTO	.000
32	SOMME VERSATE NEL 1992	.000

VERSAMENTI O RIMBORSI DA EFFETTUARE A CURA DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA

N. ORD.		1 IRPEF	2 ILOR DICHIARANTE	3 ILOR CONIUGE	4 C.S.S.N.	5 TOTALE
33	IMPOSTA DA VERSARE	.000	.000	.000	.000	
34	IMPOSTA DA RIMBORSARE	.000	.000	.000	.000	
35	PRIMA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	.000			.000	
36	TOTALE DA VERSARE					.000
37	TOTALE DA RIMBORSARE					.000
38	SECONDA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	.000			.000	

VERSAMENTI DA EFFETTUARE A CURA DEL DICHIARANTE E/O DEL CONIUGE DICHIARANTE

N. ORD.		1 IRPEF	2 ILOR DICHIARANTE	3 ILOR CONIUGE	4 C.S.S.N.
39	IMPORTO A SALDO	.000	.000	.000	.000
40	PRIMA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	.000			.000
41	SECONDA RATA DI ACCONTO PER IL 1993	.000			.000

MESSAGGI	FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE O DEL DIRETTORE TECNICO DEL C.A.A.F.

Data ____________

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 730-4
REDDITI 1992

COMUNICAZIONE
DEL RISULTATO CONTABILE
AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

IL C.A.A.F. :

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	N RO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

COMUNE DEL DOMICILIO FISCALE	PROV (SIGLA)	C.A.P

INDIRIZZO

COMUNICA AL SOSTITUTO DI IMPOSTA :

CODICE FISCALE	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE

COMUNE DEL DOMICILIO FISCALE	PROV (SIGLA)	C.A.P

INDIRIZZO

DI AVER PRESTATO L'ASSISTENZA FISCALE AL CONTRIBUENTE :

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

COMUNICA, INOLTRE, CHE A SEGUITO DELLA LIQUIDAZIONE DEL MOD.730 DEL SUDDETTO CONTRIBUENTE, DEVONO ESSERE AGGIUNTE O DETRATTE, A CARICO DELLE RITENUTE D'ACCONTO, LE SEGUENTI SOMME :

	IRPEF	ILOR DICHIARANTE	ILOR CONIUGE	C S S N	TOTALE
SOMME DA AGGIUNGERE	000	000	000	000	
SOMME DA DETRARRE	000	000	000	000	
I RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			000	
TOTALE DA AGGIUNGERE					000
TOTALE DA DETRARRE					000
II RATA DI ACCONTO PER IL 1993	000			000	

BARRARE LA CASELLA
SE IL CONTRIBUENTE DEVE VERSARE DIRETTAMENTE
SOMME PER LE IMPOSTE E/O PER IL CONTRIBUTO AL S S N ☐

DATA ______________

FIRMA DEL DIRETTORE TECNICO DEL C.A.A.F

MINISTERO DELLE FINANZE
MOD. 730-5
REDDITI 1992

RICEVUTA DELLA COMUNICAZIONE
DEL RISULTATO CONTABILE
AL SOSTITUTO D' IMPOSTA

pagina n	di pagg

IL C.A.A.F.:

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	N RO DI ISCRIZIONE ALL' ALBO

CONSEGNA IN DATA [ ] LA COMUNICAZIONE DE__ RISULTAT__

CONTABIL__ DELL__ DICHIARAZION__ MOD. 730/93 PRESENTAT__ AL C.A.A.F. MEDESIMO

DA__ SEGUENT__ CONTRIBUENT__ :

N.RO ORD.	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	TOTALE SOMME DA AGGIUNGERE (1)	TOTALE SOMME DA DETRARRE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALI		

TOTALE CONTRIBUENTI ____________________

COMPILARE SOLO SE LE COMUNICAZIONI SONO STATE CONSEGNATE SU SUPPORTO MAGNETICO

TIPO DI SUPPORTI (indicare nello spazio corrispondente il numero di supporti inviati)

Nastri a bobina	Nastri a cartuccia	Dischetti	Totale supporti

(1) COMPRESE LE EVENTUALI SECONDE RATE DI ACCONTO IRPEF E C S S N PER IL 1993

PER RICEVUTA

IL SOSTITUTO D' IMPOSTA [ ]

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730/93

1 1

dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale

REDDITI 1992

DICHIARANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

(barrare la relativa casella) M SESSO F

NOME

DATA DI NASCITA giorno mese anno 1

COMUNE (o Stato Estero) DI NASCITA

PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA

[illegible]

COMUNE

PROV (sigla)

DATA mese 19 anno

C.A.P.

TELEFONO prefisso numero

FRAZIONE, VIA E NUM CIVICO

STATO CIVILE

CELIBE/NUBILE 1 CONIUGATO/A 2 VEDOVO/A 3 SEPARATO/A 4 DIVORZIATO/A 5 TUTELATO/A 7 FIGLIO/A MINORE 8

TITOLO DI STUDIO

NESSUNO 1 LICENZA ELEMEN 2 LICENZA MEDIA 3 DIPLOMA 4 LAUREA 5

[illegible]

EVENTI ECCEZIONALI

(vedere istruzioni)

CASI PARTICOLARI DI DOMICILIO FISCALE

(vedere istruzioni)

COMUNE

PROVINCIA (sigla)

CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

(barrare la casella) C=CONIUGE F=FIGLIO A=ALTRO

			CODICE FISCALE (obbligatorio)	MISURA DETRAZ	S=STUD P=PENS A=ALTRO	MESI A CARICO
1	C					
2	F	A				
3	F	A				
4	F	A				
5	F	A				
6	F	A				

DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA E REDDITO DI RIFERIMENTO

Da compilare in caso di assistenza da parte di un C.A.A.F.

CODICE FISCALE

COGNOME O DENOMINAZIONE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

NOME

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE

PROVINCIA (sigla)

C.A.P.

INDIRIZZO

REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE DEL MESE DI GENNAIO O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO .000

CODICE FISCALE DICHIARANTE (obbligatorio)

3 3

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

SEZ. I - LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 46 E ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE A), C), D), E), L), DEL T.U.I.R.

N ORD	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE			2 CODICE QUALIFICA	3 REDDITI
	4 RITENUTE	5 ASSICURAZIONI	6 EROGAZIONI PER SPESE SANITARIE	RAPPORTI INIZIATI O CESSATI NELL'ANNO: 7 INIZIO (giorno mese)	8 FINE (giorno mese)
C1	1			2	3 .000
	4 .000	5 .000	6 .000	7	8
C2	1			2	3 .000
	4 .000	5 .000	6 .000	7	8
C3	1			2	3 .000
	4 .000	5 .000	6 .000	7	8
C4	1			2	3 .000
	4 .000	5 .000	6 .000	7	8

C5 DATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE — CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI 1 .000 — REDDITI NON ASSOGGETTATI AL C.S.S.N. 2 .000

SEZ. II - ASSIMILATI DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, LETTERE F), G), H), I), DEL T.U.I.R.

	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	COD. QUALIF.	REDDITI	RITENUTE
C6	1	2	3 .000	4 .000
C7	1	2	3 .000	4 .000

SEZ. III - REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE A TASSAZIONE SEPARATA

A - Arretrati di lavoro dipendente

	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE / 2 REDDITI	DETRAZIONI	RITENUTE
C8	1		
	2 .000	3 .000	4 .000
C9	1		
	2 .000	3 .000	4 .000
C10	1		
	2 .000	3 .000	4 .000

B - Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente

	CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE	REDDITI	RITENUTE
C11	1	2 .000	3 .000
C12	1	2 .000	3 .000

SEZ. IV - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

C13 REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO PER I QUALI COMPETE IL CREDITO D'IMPOSTA 1 .000 — IMPOSTA PAGATA ALL'ESTERO 2 .000

CODICE FISCALE DICHIARANTE (obbligatorio) 4 4

QUADRO D ALTRI REDDITI

SEZ. I - REDDITI A TASSAZIONE ORDINARIA

		REDDITI	CREDITI DI IMPOSTA	RITENUTE D'ACCONTO
D1	Utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata da società di capitali italiane dopo la chiusura dell'esercizio in corso alla data del 1° dicembre 1983	1 .000	2 .000	3 .000
D2	Altri utili da partecipazione in società ed enti di ogni tipo soggetti all'IRPEG, nonché in società ed enti non residenti	1 .000	2 .000	3 .000
		SOMME PERCEPITE	DEDUZIONI	
D3	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione	1 .000	2 .000	3 .000
D4	Indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata	1 .000		3 .000
			DEDUZIONI	
D5	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore	1 .000	2 .000	3 .000
			SPESE	
D6	Corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo esercitate in Italia e dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere	1 .000	2 .000	3 .000
		AMM. COMPLESSIVO		
D7	Imposte ed oneri rimborsati nell'anno 1992 già portati in deduzione dal reddito complessivo negli anni precedenti	1 .000		

SEZ. II - REDDITI A TASSAZIONE SEPARATA - Indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

	CODICE FISCALE DEL SOGGETTO O ENTE EROGANTE	ANNO FINE RAPP.	REDDITI	RITENUTE D'ACCONTO
D8	1	19 2	3 .000	4 .000

SEZ. III - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO, GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE SEZIONE I, DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA

D9	*Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta*	.000	Imposta pagata all'estero	2 .000

QUADRO E ONERI

SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA

E1	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER L'INTERO IMPORTO	.000	E6	ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI	.000
E2	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER UNA QUOTA DELL'IMPORTO	.000	E7	SPESE FUNEBRI	.000
E3	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI (ART 7 L. 22/4/1982 N 168)	.000	E8	PROVVIGIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI IMMOBILIARI	.000
E4	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI AL RIGO E3	.000	E9	SPESE PER LA FREQUENZA DI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED UNIVERSITARIA	.000
E5	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI AGRARI	.000	E10	ALTRI ONERI DETRAIBILI	.000

SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E11	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI	.000	E14	SPESE MEDICHE PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	.000
E12	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE	.000	E15	ALTRI ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	.000
E13	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	.000	E16	CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000

CODICE FISCALE DICHIARANTE (obbligatorio) 5 5

QUADRO F VERSAMENTI D'ACCONTO, CONTRIBUTO AL S.S.N. ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992

		1 DATA (giorno mese anno) / 4 DATA (giorno mese anno)	2 CODICE / 5 CODICE	3 IMPORTO / 6 IMPORTO
F1 IRPEF	PRIMA RATA DI ACCONTO			.000
	SECONDA RATA DI ACCONTO			.000
F2 ILOR	PRIMA RATA DI ACCONTO			.000
	SECONDA RATA DI ACCONTO			.000

SEZ. II - CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

F3 CODICE ASSICURATO 1 SOMME VERSATE NEL 1992 2 .000

SEZ. III - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

F4 IRPEF 1 .000 ILOR 2 .000

QUADRO G I RATA DI ACCONTO PER IL 1993

Da compilare se si richiede di effettuare i versamenti in misura inferiore
Barrare le relative caselle se si richiede di non effettuare il versamento

G1 IRPEF 1 .000 ☐ CONTRIBUTO AL S.S.N. 2 .000 ☐

Il dichiarante attesta di aver consegnato il Mod. 730, completo delle pagine non compilate e delle eventuali pagine aggiuntive compilate, e la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e per la comunicazione degli altri dati

N° pagine aggiuntive compilate

Barrare la casella se viene presentata dichiarazione congiunta ☐

FIRMA DEL DICHIARANTE

Data ....

CODICE FISCALE DICHIARANTE (obbligatorio)

7 7

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

N ORD.	1 RENDITA	2 UTILIZZO	POSSESSO 3 GIORNI	POSSESSO 4 %	5 REDDITO EFFETTIVO
	6 DEDUZIONE PIANO ENERGETICO NAZIONALE	7 DATA DI SCADENZA ESENZIONE ILOR (mese anno)	8 CASI PARTICOLARI	9 [illegible]	10 SOGGETTO ALL'I S I
B1	.000			,	.000
	.000				
B2	.000			,	.000
	.000				
B3	.000			,	.000
	.000				
B4	.000			,	.000
	.000				

IMPOSTA STRAORDINARIA IMMOBILIARE (sul valore delle aree fabbricabili e dei fabbricati)

		1 DATA (giorno mese anno)	2 CODICE	3 IMPORTO
1	ESTREMI DEL VERSAMENTO			.000
2	ESTREMI DEL VERSAMENTO INTEGRATIVO			.000
3	DEDUZIONE PER L'UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA A DIMORA ABITUALE			.000

QUADRO E ONERI Si dichiara che le spese mediche sotto indicate sono rimaste effettivamente a proprio carico

SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE D'IMPOSTA

E1	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER L'INTERO IMPORTO	.000	E6	ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI	.000
E2	SPESE MEDICHE PER LE QUALI LA DETRAZIONE IN PERCENTUALE SPETTA PER UNA QUOTA DELL'IMPORTO	.000	E7	SPESE FUNEBRI	.000
E3	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI (ART 7 L 22/4/1982 N 168)	.000	E8	PROVVIGIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI IMMOBILIARI	.000
E4	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI AL RIGO E3	.000	E9	SPESE PER LA FREQUENZA DI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ED UNIVERSITARIA	.000
E5	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI AGRARI	.000	E10	ALTRI ONERI DETRAIBILI	.000

SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

E11	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI OBBLIGATORI	.000	E14	SPESE MEDICHE PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP	.000
E12	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE	.000	E15	ALTRI ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO	.000
E13	EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ISTITUZIONI RELIGIOSE	.000	E16	CONTRIBUTI PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	.000

CODICE FISCALE DICHIARANTE (obbligatorio) 8 8

QUADRO F VERSAMENTI D'ACCONTO ED ECCEDENZE D'IMPOSTA

SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO EFFETTUATI NELL'ANNO 1992

			1 DATA (giorno mese anno) / 4 DATA (giorno mese anno)	2 CODICE / 5 CODICE	3 IMPORTO / 6 IMPORTO
F1	IRPEF	PRIMA RATA DI ACCONTO			.000
		SECONDA RATA DI ACCONTO			.000
F2	ILOR	PRIMA RATA DI ACCONTO			.000
		SECONDA RATA DI ACCONTO			.000

SEZ. II - ECCEDENZE DI IMPOSTA RISULTANTI DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

F4 IRPEF .000 ILOR .000

FIRMA DEL CONIUGE DICHIARANTE

Data

ALLEGATO A

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL RISULTATO CONTABILE CHE I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE DEVONO INVIARE AI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 730-4)

1. Avvertenze generali

I Centri autorizzati di assistenza fiscale sono tenuti ad inviare su supporto magnetico ad INPS e Tesoro la comunicazione con l'esito contabile delle dichiarazioni predisposte relativamente ai contribuenti pensionati, ai fini del conguaglio, a credito o a debito, da effettuare in sede di ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda gli altri enti pubblici eroganti pensioni e tutti gli altri datori di lavoro o enti pensionistici privati, l'obbligo non sussiste, ma è comunque possibile concordare la fornitura su supporto magnetico secondo le modalità successivamente descritte.

I supporti magnetici devono essere predisposti secondo le specifiche tecniche di seguito esposte.

I tipi di supporti utilizzabili sono i nastri magnetici a bobina e a cartuccia ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi.

2. Caratteristiche dei nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

- numero di tracce = 9;
- numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
- tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
- dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3420.

3. Caratteristiche dei nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

- numero di tracce = 18;
- numero di caratteri per pollice = 37.871;

. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;

. dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3480.

I nastri magnetici, sia a bobina che a cartuccia, devono essere di tipo "no label". La lunghezza di ciascun record logico è di 280 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.760 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 117 record logici.

Nel caso in cui l'ultimo blocco sia incompleto, verrà riempito con records formati da tutti 9.

4. <u>Caratteristiche dei dischetti magnetici</u>

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

una delle seguenti tipologie:

.. dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 40 tracce per faccia e 360 KB di capacità in formato MS/DOS;

.. dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 15 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,2 MB di capacità in formato MS/DOS;

dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;

dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/DOS;

organizzazione sequenziale;

tipo di codifica di registrazione ASCII standard;

gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII CR e LF (valori esadecimali 0D e 0A);

lunghezza del record 280 caratteri (comprensiva dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare al file del dischetto è COM73093 e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

5. Caratteristiche esterne dei supporti magnetici

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

. numero identificativo e denominazione del CAAF;

. domicilio fiscale del CAAF (via, numero civico, comune e provincia);

. oggetto: comunicazione del risultato contabile mod. 730 93/92;

. tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;

. densità di registrazione (1600 o 6250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;

. sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, etc.);

. hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);

. numero progressivo di volume;

. numero complessivo dei volumi;

. eventuale identificativo assegnato dal CAAF al supporto;

. data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno un'etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

6. Contenuto dei supporti magnetici

Ogni supporto magnetico si compone dei seguenti record lunghi 280 caratteri:

. un record di testa (record Ø);

. più records di tipo 1 relativi ai contribuenti cui il CAAF ha prestato assistenza;

. un record di coda (record 9).

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:

. il tipo di campo può essere:

  alfabetico (A)
  numerico (N)
  alfanumerico (AN)

. i dati alfabetici e alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi. I campi di tipo alfanumerico possono contenere caratteri alfabetici e speciali, quali trattino (-), apostrofo ('), punto (.), etc;

. i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;

. la rappresentazione dei campi "data" dovrà essere nel formato AAMMGG;

. i dati numerici devono essere forniti senza gli zeri prestampati.

Nel seguito viene descritto il contenuto informativo dei records inseriti nel supporto magnetico.

Record 0 : identificativo del CAAF che ha prestato assistenza e del sostituto cui viene inviata la comunicazione

- tipo record (1 ÷ 1, 1, N) : vale sempre Ø;
- numero totale volumi (2 ÷ 4, 3, N) : numero totale dei volumi inviati;
- progressivo volume (5 ÷ 7, 3, N) : progressivo del volume inviato;
- data emissione (8 ÷ 13, 6, N) : data in cui è stato prodotto il supporto;
- codice fiscale CAAF (14 ÷ 24, 11, N);
- denominazione CAAF (25 ÷ 84, 60, AN);
- identificativo CAAF (85 ÷ 89, 5, AN): numero di iscrizione all'albo dei CAAF;
- comune domicilio fiscale CAAF (90 ÷ 110, 21, AN);
- provincia domicilio fiscale CAAF (111 ÷ 112, 2, A): sigla automobilistica della provincia del domicilio fiscale;
- c.a.p. domicilio fiscale CAAF (113 ÷ 117, 5, N);
- indirizzo domicilio fiscale CAAF (118 ÷ 152, 35, AN);

se il sostituto è una persona fisica i campi da posizione 153 a 212 assumono il seguente tracciato:
- codice fiscale sostituto (153 ÷ 168, 16, AN);
- cognome (169 ÷ 192, 24, AN);
- nome (193 ÷ 212, 20, AN);

se il sostituto è un soggetto diverso da persona fisica, i campi da posizione 153 a 212 assumono il seguente tracciato:
- codice fiscale sostituto (153 ÷ 163, 11, N);
- filler (164 ÷ 168, 5, AN): vale sempre spazio;
- denominazione (169 ÷ 212, 44, AN);

- comune domicilio fiscale sostituto (213 ÷ 233, 21, AN);
  provincia domicilio fiscale sostituto (234 ÷ 235, 2, A);
- c.a.p. domicilio fiscale sostituto (236 ÷ 240, 5, N);
- indirizzo domicilio fiscale sostituto (241 ÷ 275, 35, AN)
- filler (276 ÷ 280, 5, AN) : vale sempre spazio.

Record 1 : informazioni relative al singolo contribuente in merito all'eventuale conguaglio da operare da parte del sostituto

- tipo record (1 ÷ 1, 1, N): vale sempre 1;
- codice fiscale (2 ÷ 17, 16, AN): in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
- cognome (18 ÷ 41, 24, AN);
- nome (42 ÷ 61, 20, AN);
- IRPEF da aggiungere (62 - 70, 9, N);
- ILOR dichiarante da aggiungere (71 - 79, 9, N);
- ILOR coniuge da aggiungere (80 ÷ 88, 9, N);
- CSSN da aggiungere (89 - 97, 9, N);
- IRPEF da sottrarre (98 - 106, 9, N);
- ILOR dichiarante da sottrarre (107 - 115, 9, N);
ILOR coniuge da sottrarre (116 ÷ 124, 9, N);
- CSSN da sottrarre (125 - 133, 9, N);
- IRPEF primo acconto (134 - 142, 9, N);
- CSSN primo acconto (143 - 151, 9, N);
- totale da aggiungere (152 - 160, 9, N): totale da aggiungere alle ritenute d'acconto;
- totale da sottrarre (161 - 169, 9, N): totale da sottrarre a carico delle ritenute d'acconto;
- IRPEF secondo acconto (170 - 178, 9, N);
- CSSN secondo acconto (179 - 187, 9, N);
- casella versamenti a cura del contribuente (188 - 188, 1, N): vale 1 se il contribuente deve effettuare versamenti in autotassazione, altrimenti vale 0;
- filler (189 - 280, 92, AN): vale sempre spazio.

Record 9 : riepilogo : contiene il numero totale dei record presenti nel supporto:

- tipo record (1 ÷ 1, 1, N) : vale sempre 9;
- numero totale volumi (2 ÷ 4, 3, N) : numero totale dei volumi inviati;
- progressivo volume (5 ÷ 7, 3, N) : progressivo del volume inviato;
- data emissione (8 ÷ 13, 6, N) : data in cui è stato prodotto il supporto;
- numero totale record tipo 1 (14 ÷ 22, 9, N);
- filler (23 ÷ 280, 258, AN): vale sempre spazio.

Allegato B

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MODELLO 730-BASE PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI MEDIANTE APPARECCHIATURE DI LETTURA OTTICA AUTOMATICA.

GLOSSARIO

L'espressione "modello" indica lo stampato nella sua interezza.

L'espressione "pagina" indica ogni singola parte del modello da compilare e da consegnare al datore di lavoro o ente pensionistico.

L'espressione "zona" indica un'area della pagina predisposta per la lettura ottica di una serie di dati costituenti una unità informativa autonoma.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO

Struttura e formato del modello

Il modello è costituito da otto pagine.

La pagina può assumere il formato minimo di:

cm 21,0 per cm 29,7

La scelta del formato è effettuata tenuto conto dei vincoli derivanti dalle apparecchiature di cui si prevede l'impiego.

Caratteristiche grafiche del modello

I contenuti grafici del modello devono risultare conformi ai facsimili annessi in colore nero al decreto approvativo.

Detti contenuti riflettono il complesso delle esigenze informative attinenti alle .funzioni di gestione e di governo delle diverse aree del modello 730 e sono definiti in modo da consentire l'acquisizione dei dati mediante apparecchiature di lettura ottica automatica.

In presenza di particolari esigenze, sono consentiti scostamenti dai facsimili purchè sia rispettata la sequenza dei singoli quadri e la dimensione attribuita ad ogni zona.

Zone a lettura ottica e relative specifiche

Sono destinate alla lettura ottica le zone del modello delimitate da caselle.

Allo scopo di garantire uniformi condizioni per l'ottimale trattamento del documento mediante apparecchiature di lettura ottica automatica, vengono di seguito dettagliati i vincoli da osservare in sede di stampa delle zone.

Le caselle destinate a contenere i caratteri manoscritti e quelle destinate ad essere barrate sono stampate secondo quanto stabilito dalle norme DIN 66225 e ANSI X3.45.

Il numero progressivo che identifica univocamente la pagina deve essere stampato sulla pagina con caratteri

OCR-B nella posizione indicata nei facsimili.

Per assicurare la migliore leggibilità con apparecchiature di lettura ottica il numero progressivo identificativo della pagina deve essere stampato in colore nero. I colori di stampa delle altre zone del modello dovranno essere individuati tenendo conto delle specifiche istruzioni fornite dalle case costruttrici delle apparecchiature automatiche di lettura ottica.

Caratteristiche della carta del modello

La carta idonea alla lettura ottica, presenta le seguenti caratteristiche:

peso: gr 85-90 il m. quadro;

spessore: mm 0,089-0,092;

impasto: 100% cellulosa bianchita fondo neutro;

opacità: (86-88)%;

lunghezza di rottura : m 4,500 (media).

ALLEGATO C

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MOD. 730 PREDISPOSTE DA SOSTITUTI D'IMPOSTA E CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA FISCALE

1. Avvertenze generali

I sostituti d'imposta ed i Centri autorizzati di assistenza fiscale devono predisporre i supporti magnetici contenenti le dichiarazioni dei redditi dei contribuenti che hanno richiesto l'assistenza, secondo le specifiche tecniche di seguito esposte.

E' opportuno precisare che i tracciati di fornitura successivamente descritti riguardano esclusivamente le dichiarazioni mod. 730; pertanto risultano esaustivi per quanto riguarda i Centri autorizzati di assistenza fiscale, mentre per i sostituti d'imposta dovranno essere integrati successivamente con i dati relativi al modello 770.

I tipi di supporti utilizzabili sono i nastri magnetici a bobina e a cartuccia ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi.

2. Caratteristiche dei nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

- numero di tracce = 9;
- numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
- tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
- dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3420.

3. Caratteristiche dei nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

- numero di tracce = 18;
- numero di caratteri per pollice = 37.871;

. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;

. dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3480.

I nastri magnetici, sia a bobina che a cartuccia, devono essere di tipo "no label". La lunghezza di ciascun record logico è di 1.100 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 31.900 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 29 record logici.

Nel caso in cui l'ultimo blocco sia incompleto, verrà riempito con records formati da tutti 9.

4. Caratteristiche dei dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

. una delle seguenti tipologie:

.. dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 40 tracce per faccia e 360 KB di capacità in formato MS/DOS;

.. dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 15 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,2 MB di capacità in formato MS/DOS;

.. dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;

.. dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/DOS;

. organizzazione sequenziale;

. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;

. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII CR e LF (valori esadecimali 0D e 0A);

. lunghezza del record 1.100 caratteri (comprensiva dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare al file del dischetto è MOD73093 e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

5. Caratteristiche esterne dei supporti magnetici

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- codice identificativo (codice fiscale del sostituto d'imposta o numero identificativo del CAAF) e denominazione o cognome e nome del mittente;
- domicilio fiscale del mittente (via, numero civico, comune e provincia);
- oggetto: dichiarazioni dei redditi mod. 730 93/92;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1600 o 6250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
- numero progressivo di volume;
- numero complessivo dei volumi;
- eventuale identificativo assegnato dal mittente al supporto;
- data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno un'etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

6. Contenuto dei supporti magnetici

Ogni supporto magnetico si compone dei seguenti record lunghi 1.100 caratteri:

. un record di testa (record A);

. più records dettaglio con i dati delle dicharazioni dei redditi mod. 730 predisposte dal sostituto d'imposta o dal CAAF, ciascuna suddivisa in 5 tipi records:

.. tipo record B per i dati anagrafici del dichiarante e gli eventuali dati del sostituto d'imposta che effettua il conguaglio (in caso di dichiarazione predisposta da un CAAF);

.. tipo record C per i dati dei familiari a carico, i redditi dei terreni, dei fabbricati e i dati relativi all'imposta straordinaria immobiliare;

.. tipo record D per i redditi di lavoro dipendente e assimilati, gli altri redditi, gli oneri e i versamenti;

.. tipo record E per i dati del coniuge dichiarante;

.. tipo record F per i dati del prospetto di liquidazione;

. un record di coda (record Z).

Per ciascuna dichiarazione mod. 730 deve essere fornito un solo record di tipo B, un solo record di tipo F ed almeno un record di tipo D. Per ogni dichiarazione possono essere presenti più records di tipo C, D ed E, nel caso in cui il contribuente abbia utilizzato più modelli di dichiarazione per poter inserire i dati relativi ai familiari a carico, oppure ai propri redditi di terreno, fabbricato o lavoro dipendente.

L'ordinamento dei records dettaglio deve essere il seguente:

. codice fiscale del dichiarante

. tipo record

. progressivo record.

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:

. il tipo di campo può essere:

alfabetico (A)
numerico (N)
alfanumerico (AN)

. i dati alfabetici e alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi. I campi di tipo alfanumerico possono contenere caratteri alfabetici e speciali, quali trattino (-), apostrofo ('), punto (.), etc;

. i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;

. la rappresentazione dei campi "data" dovrà essere la seguente:
.. le date di nascita nel formato AAAAMMGG;

.. le altre date nel formato AAMMGG;

. nella rappresentazione dei campi che esprimono una percentuale le prime tre cifre si riferiscono alla parte intera, le ultime due a quella decimale;

. i dati numerici devono essere forniti senza gli zeri prestampati.

Nel seguito viene descritto il contenuto informativo dei records inseriti nel supporto magnetico.

Record A - identificativo fornitura: contiene gli estremi identificativi del sostituto d'imposta o del C.A.A.F. che ha inviato il supporto:

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "A";
2) numero totale volumi (2 - 4, 3, N): numero totale dei volumi inviati;
3) progressivo volume (5 - 7, 3, N): progressivo del volume inviato;
4) data emissione (8 - 13, 6, N): data in cui è stato prodotto il supporto;
5) codice fornitura (14 - 18, 5, N): oggetto della fornitura, vale "73092";
6) identificativo C.A.A.F. (19 - 23, 5, N): numero di iscrizione all'albo dei C.A.A.F., da impostare solo per i C.A.A.F.;
7) tipo fornitore (24 - 24,1, N): vale 1 per sostituto persona fisica, 2 per sostituto diverso da persona fisica;

se persona fisica i campi da posizione 25 a 158 assumono il seguente tracciato:

8) codice fiscale (25 - 40, 16, AN);
9) cognome (41 - 64, 24, AN);
10) nome (65 - 84, 20, AN);
11) sesso (85 - 85, 1, A): vale M o F;
12) data di nascita (86 - 93, 8, N);
13) comune o stato estero di nascita (94 - 114, 21, AN);
14) provincia di nascita (115 - 116, 2, A): sigla automobilistica della provincia di nascita;
15) filler (117 - 158, 42, AN); vale sempre spazio;

se soggetto diverso da persona fisica i campi da posizione 25 a 158 assumono il seguente tracciato:

8) codice fiscale (25 ÷ 35, 11, N);
9) denominazione (36 - 95, 60, AN);
10) comune sede legale (96 - 116, 21, AN);
11) provincia sede legale (117 - 118, 2, A): sigla automobilistica della provincia della sede legale;
12) indirizzo (119 - 153, 35, AN): via e numero civico della sede legale;
13) c.a.p. sede legale (154 - 158, 5, N);

i seguenti campi devono essere impostati da tutti i soggetti che hanno inviato il supporto:

16) comune residenza anagrafica o domicilio fiscale (159 ÷ 179, 21, AN);
17) provincia residenza anagrafica o domicilio fiscale (180 - 181, 2, A): sigla automobilistica della provincia;
18) indirizzo della residenza anagrafica o del domicilio fiscale (182 - 216, 35, AN): via e numero civico;
19) c.a.p. residenza anagrafica o domicilio fiscale (217 - 221, 5, N);
20) progressivo record (222 - 223), 2, N): vale sempre Ø;
21) filler (224 ÷ 1100, 877, AN): vale sempre spazio.

Record B - anagrafico dichiarante: contiene i dati anagrafici del dichiarante e i dati del sostituto d'imposta:

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "B";
2) codice fiscale (2 - 17, 16, AN): codice fiscale del dichiarante; in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
3) cognome (18 - 41, 24, AN): cognome del dichiarante;
4) nome (42 ÷ 61, 20, AN): nome del dichiarante;
5) sesso (62 - 62, 1, A): sesso del dichiarante, vale M o F;
6) data di nascita (63 - 70, 8, N): data di nascita del dichiarante;
7) comune di nascita (71 - 91, 21, AN): comune (o Stato estero) di nascita del dichiarante;
8) provincia di nascita (92 - 93, 2, A): sigla automobilistica della provincia;
9) mese di variazione della residenza anagrafica (94 - 95, 2, N);
10) anno di variazione della residenza anagrafica (96 - 97, 2, N);
11) comune di residenza anagrafica (98 - 118, 21, AN);
12) provincia residenza anagrafica (119 - 120, 2, A): sigla automobilistica della provincia;
13) c.a.p. residenza anagrafica (121 - 125, 5, N);
14) indirizzo residenza anagrafica (126 - 160, 35, AN): frazione, via e numero civico;
15) telèfono (161 - 164, 4, N): prefisso
16) telefono (165 - 172, 8, N): numero;
17) stato civile (173 - 173, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8;

18) titolo di studio (174 - 174, 1, N): vale da 1 a 5;
19) casella eventi eccezionali (175 - 175, 1, A): vale A, B o C;
20) comune del domicilio fiscale (176 - 196, 21, AN);
21) provincia del domicilio fiscale (197 - 198, 2, A); sigla automobilistica della provincia;

i campi da posizione 199 a 321 devono essere impostati solo se il mittente è un C.A.A.F.;

se il sostituto d'imposta è una persona fisica i campi da posizione 199 a 258 assumono il seguente tracciato:

22) cognome del sostituto (199 - 222, 24, AN);
23) nome del sostituto (223 - 242, 20, AN);
24) codice fiscale del sostituto (243 - 258, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

se il sostituto d'imposta è un soggetto diverso da persona fisica, i campi da posizione 199 a 258 assumono il seguente tracciato:

22) denominazione del sostituto (199 - 242, 44, AN);
23) codice fiscale del sostituto (243 - 253, 11, N);
24) filler (254 - 258, 5, AN): vale sempre spazio;

25) comune del domicilio fiscale del sostituto (259 - 279, 21, AN);
26) provincia del domicilio fiscale del sostituto (280 - 281, 2, A): sigla automobilistica della provincia;
27) c.a.p. del domicilio fiscale del sostituto (282 - 286, 5, N);

28) indirizzo del domicilio fiscale del sostituto (287 - 321, 35, AN);

29) reddito di riferimento (322 - 330, 9, N): reddito di lavoro dipendente del mese di gennaio 1993 o del primo mese intero successivo al netto delle ritenute anche non erariali;

30) progressivo record (331 - 332, 2, N): vale sempre 1;

31) filler (333 ÷ 1100, 768, AN): vale sempre spazio.

Record C: - familiari a carico, redditi dei terreni e fabbricati, imposta straordinaria immobiliare

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "C";
2) codice fiscale del dichiarante (2 - 17, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
3) codice fiscale coniuge (18 - 33, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
4) mesi a carico del coniuge (34 - 35, 2, N): vale da Ø a 12;

5) relazione di parentela (36 - 36, 1, AN): vale F o A;
6) codice fiscale del familiare (37 ÷ 52, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
7) misura detrazioni (53 - 54, 2, N): vale 1, 2 o 3 per relazione di parentela = F, ovvero da Ø a 99 nel caso di relazione di parentela = A;
8) occupazione del familiare (55 - 55, 1, AN): vale S, P o A;
9) mesi a carico (56 ÷ 57, 2, N): vale da 1 a 12;

10) relazione di parentela (58 - 58, 1, AN): vale F o A;
11) codice fiscale del familiare (59 - 74, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

12) misura detrazioni (75 - 76, 2, N): vale 1, 2 o 3 per relazione di parentela = F, ovvero da Ø a 99 nel caso di relazione di parentela = A;
13) occupazione del familiare (77 - 77, 1, AN): vale S, P o A;
14) mesi a carico (78 - 79, 2, N): vale da 1 a 12;

15) relazione di parentela (80 - 80, 1, AN): vale F o A;
16) codice fiscale del familiare (81 - 96, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
17) misura detrazioni (97 - 98, 2, N): vale 1, 2 o 3 per relazione di parentela = F, ovvero da Ø a 99 nel caso di relazione di parentela = A;
18) occupazione del familiare (99 - 99, 1, AN), vale S, P o A;
19) mesi a carico (100 - 101, 2, N): vale da 1 a 12;

20) relazione di parentela (102 - 102, 1, AN): vale F o A;
21) codice fiscale del familiare (103 - 118, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
22) misura detrazioni (119 - 120, 2, N): vale 1, 2 o 3 per relazione di parentela = F, ovvero da Ø a 99 nel caso di relazione di parentela = A;
23) occupazione del familiare (121 - 121, 1, AN) vale S, P o A;
24) mesi a carico (122 - 123, 2, N): vale da 1 a 12;

25) relazione di parentela (124 ÷ 124, 1, AN): vale F o A;

26) codice fiscale del familiare (125 ÷ 140, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

27) misura detrazioni (141 - 142, 2, N): vale 1, 2 o 3 per relazione di parentela = F, ovvero da ∅ a 99 nel caso di relazione di parentela = A;

28) occupazione del familiare (143 - 143, 1, AN) vale S, P o A;

29) mesi a carico (144 ÷ 145, 2, N): vale da 1 a 12;

Dati del quadro A

30) reddito dominicale (146 - 154, 9, N): reddito dominicale del terreno;

31) titolo (155 - 155, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

32) reddito agrario (156 ÷ 164, 9, N): reddito agrario del terreno;

33) deduzione ILOR (165 - 165, 1, N): vale ∅ o 1;

34) quota possesso (166 - 170, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

35) periodo di possesso (171 - 173, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

36) canone di affitto (174 ÷ 182, 9, N);

37) partecipazione in conduzione associata (183 - 187, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

38) casi particolari (188 - 188, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

39) filler (189 - 189, 1, N): vale sempre ∅;

40) valore ISI (190 - 198, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

41) reddito dominicale (199 - 207, 9, N): reddito dominicale del terreno;
42) titolo (208 ÷ 208, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;
43) reddito agrario (209 - 217, 9, N): reddito agrario del terreno;
44) deduzione ILOR (218 - 218, 1, N): vale Ø o 1;
45) quota possesso (219 - 223, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;
46) periodo di possesso (224 - 226, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);
47) canone di affitto (227 - 235, 9, N);
48) partecipazione in conduzione associata (236 - 240, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;
49) casi particolari (241 - 241, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;
50) casella stesso terreno (242 - 242, 1, N): vale Ø o 1;
51) valore ISI (243 - 251, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

52) reddito dominicale (252 - 260, 9, N): reddito dominicale del terreno;
53) titolo (261 - 261, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;
54) reddito agrario (262 - 270, 9, N): reddito agrario del terreno;
55) deduzione ILOR (271 ÷ 271, 1, N): vale Ø o 1;
56) quota possesso (272 - 276, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

57) periodo di possesso (277 - 279, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

58) canone di affitto (280 - 288, 9, N);

59) partecipazione in conduzione associata (289 - 293, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

60) casi particolari (294 - 294, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

61) casella stesso terreno (295 - 295, 1, N): vale 0 o 1;

62) valore ISI (296 - 304, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

63) reddito dominicale (305 - 313, 9, N): reddito dominicale del terreno;

64) titolo (314 - 314, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

65) reddito agrario (315 - 323, 9, N): reddito agrario del terreno;

66) deduzione ILOR (324 - 324, 1, N): vale 0 o 1;

67) quota possesso (325 - 329, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

68) periodo di possesso (330 - 332, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

69) canone di affitto (333 - 341, 9, N);

70) partecipazione in conduzione associata (342 - 346, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

71) casi particolari (347 - 347, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

72) casella stesso terreno (348 - 348, 1, N): vale 0 o 1;

73) valore ISI (349 - 357, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

74) reddito dominicale (358 - 366, 9, N): reddito dominicale del terreno;

75) titolo (367 - 367, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

76) reddito agrario (368 - 374, 9, N): reddito agrario del terreno;

77) deduzione ILOR (375 ÷ 375, 1, N): vale Ø o 1;

78) quota possesso (376 ÷ 380, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

79) periodo di possesso (381 - 383, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

80) canone di affitto (384 - 392, 9, N);

81) partecipazione in conduzione associata (393 - 397, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

82) casi particolari (398 - 398, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

83) casella stesso terreno (399 - 399, 1, N): vale Ø o 1;

84) valore ISI (400 - 408, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

85) reddito dominicale (409 - 417, 9, N): reddito dominicale del terreno;

86) titolo (418 ÷ 418, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

87) reddito agrario (419 - 427, 9, N): reddito agrario del terreno;

88) deduzione ILOR (428 - 428, 1, N): vale Ø o 1;

89) quota possesso (429 - 433, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

90) periodo di possesso (434 - 436, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

91) canone di affitto (437 - 445, 9, N);

92) partecipazione in conduzione associata (446 ÷ 450, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

93) casi particolari (451 ÷ 451, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

94) casella stesso terreno (452 - 452, 1, N): vale Ø o 1;

95) valore ISI (453 - 461, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

96) reddito dominicale (462 - 470, 9, N): reddito dominicale del terreno;

97) titolo (471 - 471, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

98) reddito agrario (472 - 480, 9, N): reddito agrario del terreno;

99) deduzione ILOR (481 - 481, 1, N): vale Ø o 1;

100) quota possesso (482 - 486, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

101) periodo di possesso (487 - 489, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

102) canone di affitto (490 ÷ 498, 9, N);

103) partecipazione in conduzione associata (499 - 503, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

104) casi particolari (504 - 504, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

105) casella stesso terreno (505 - 505, 1, N): vale Ø o 1;

106) valore ISI (506 - 514, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

107) reddito dominicale (515 - 523, 9, N): reddito dominicale del terreno;

108) titolo (524 ÷ 524, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

109) reddito agrario (525 ÷ 534, 9, N): reddito agrario del terreno;

110) deduzione ILOR (535 - 535, 1, N): vale Ø o 1;

111) quota possesso (536 - 540, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

112) periodo di possesso (541 - 543, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

113) canone di affitto (544 - 552, 9, N);

114) partecipazione in conduzione associata (553 - 557, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

115) casi particolari (558 ÷ 558, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

116) casella stesso terreno (559 - 559, 1, N): vale Ø o 1;

117) valore ISI (560 - 568, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

Dati del quadro B

118) rendita catastale del fabbricato (569 - 577, 9, N);

119) utilizzo (578 - 578, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

120) periodo di possesso (579 - 581, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

121) quota possesso (582 - 586, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

122) reddito effettivo (587 - 595, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

123) deduzione Piano Energetico Nazionale (596 - 604, 9, N);

124) scadenza esenzione ILOR (605 - 608, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

125) casi particolari (609 ÷ 609, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

126) filler (610 - 610, 1, N): vale sempre Ø;

127) casella ISI (611 - 611, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

128) rendita catastale del fabbricato (612 - 620, 9, N);

129) utilizzo (621 - 621, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

130) periodo di possesso (622 - 624, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

131) quota possesso (625 - 629, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

132) reddito effettivo (630 - 638, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

133) deduzione Piano Energetico Nazionale (639 - 647, 9, N);

134) scadenza esenzione ILOR (648 - 651, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

135) casi particolari (652 - 652, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

136) casella stesso fabbricato (653 ÷ 653, 1, N): vale Ø o 1;

137) casella ISI (654 - 654, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

138) rendita catastale del fabbricato (655 - 663, 9, N);

139) utilizzo (664 - 664, 1, N): vale da 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

140) periodo di possesso (665 - 667, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

141) quota possesso (668 - 672, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

142) reddito effettivo (673 - 681, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

143) deduzione Piano Energetico Nazionale (682 - 690, 9, N);

144) scadenza esenzione ILOR (691 - 694, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

145) casi particolari (695 - 695, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

146) casella stesso fabbricato (696 ÷ 696, 1, N): vale Ø o 1;

147) casella ISI (697 - 697, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

148) rendita catastale del fabbricato (698 - 706, 9, N);

149) utilizzo (707 - 707, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

150) periodo di possesso (708 - 710, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

151) quota possesso (711 - 715, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

152) reddito effettivo (716 - 724, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

153) deduzione Piano Energetico Nazionale (725 - 733, 9, N);

154) scadenza esenzione ILOR (734 ÷ 737, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

155) casi particolari (738 ÷ 738, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

156) casella stesso fabbricato (739 ÷ 739, 1, N): vale Ø o 1;

157) casella ISI (740 ÷ 740, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

158) rendita catastale del fabbricato (741 - 749, 9, N);

159) utilizzo (750 - 750, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

160) periodo di possesso (751 ÷ 753, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

161) quota possesso (754 - 758, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

162) reddito effettivo (759 - 767, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

163) deduzione Piano Energetico Nazionale (768 - 776, 9, N);

164) scadenza esenzione ILOR (777 - 780, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

165) casi particolari (781 - 781, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

166) casella stesso fabbricato (782 - 782, 1, N): vale Ø o 1;

167) casella ISI (783 - 783, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

168) rendita catastale del fabbricato (784 - 792, 9, N);

169) utilizzo (793 - 793, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

170) periodo di possesso (794 - 796, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

171) quota possesso (797 - 801, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

172) reddito effettivo (802 - 810, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

173) deduzione Piano Energetico Nazionale (811 - 819, 9, N);

174) scadenza esenzione ILOR (820 - 823, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

175) casi particolari (824 - 824, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

176) casella stesso fabbricato (825 - 825, 1, N): vale Ø o 1;

177) casella ISI (826 - 826, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

178) rendita catastale del fabbricato (827 - 835, 9, N);

179) utilizzo (836 ÷ 836, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

180) periodo di possesso (837 - 839, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

181) quota possesso (840 - 844, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

182) reddito effettivo (845 - 853, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

183) deduzione Piano Energetico Nazionale (854 - 862, 9, N);

184) scadenza esenzione ILOR (863 - 866, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

185) casi particolari (867 - 867, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

186) casella stesso fabbricato (868 - 868, 1, N): vale Ø o 1;

187) casella ISI (869 - 869, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6, o 9;

188) rendita catastale del fabbricato (870 - 878, 9, N);

189) utilizzo (879 - 879, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

190) periodo di possesso (880 - 882, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

191) quota possesso (883 - 887, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

192) reddito effettivo (888 - 896, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

193) deduzione Piano Energetico Nazionale (897 - 905, 9, N);

194) scadenza esenzione ILOR (906 - 909, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

195) casi particolari (910 - 910, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

196) casella stesso fabbricato (911 - 911, 1, N): vale Ø o 1;

197) casella ISI (912 - 912, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

198) rendita catastale del fabbricato (913 - 921, 9, N);

199) utilizzo (922 - 922, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

200) periodo di possesso (923 - 925, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

201) quota possesso (926 - 930, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

202) reddito effettivo (931 - 939, 9, N): reddito del fabbricato dato in locazione;

203) deduzione Piano Energetico Nazionale (940 - 948, 9, N);

204) scadenza esenzione ILOR (949 - 952, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

205) casi particolari (953 - 953, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

206) casella stesso fabbricato (954 ÷ 954, 1, N): vale Ø o 1;

207) casella ISI (955 - 955, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

208) data versamento ISI (956 - 961, 6, N);

209) codice versamento ISI (962 - 969, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

210) importo versamento ISI (970 ÷ 978, 9, N);

211) data versamento integrativo ISI (979 - 984, 6, N);

212) codice versamento integrativo ISI (985 - 992, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

213) importo versamento integrativo ISI (993 - 1001, 9, N);

214) deduzione ISI (1002 - 1010, 9, N);

215) progressivo record (1011 - 1012, 2, N): indica il numero progressivo di sequenza del record di tipo C; vale 1 per il primo record e viene incrementato nel caso in cui il numero di familiari a carico, oppure di terreni e fabbricati eccede il numero di righe presenti sul modello;

216) filler (1013 ÷ 1100, 88, AN): vale sempre spazio.

Record D **redditi di lavoro dipendente e assimilati, altri redditi, oneri e versamenti**

Nel caso in cui l'assistenza fiscale venga effettuata dal sostituto d'imposta, dovranno essere indicati nel record anche i dati dei redditi di lavoro dipendente o di pensione erogati dal sostituto stesso.

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "D";
2) codice fiscale del dichiarante (2 - 17, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

Dati del quadro C, sez. I:

3) codice fiscale del datore di lavoro (18 - 33, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
4) codice qualifica (34 - 35, 2, N): vale da 01 a 14, escluso il 13;
5) reddito (36 - 44, 9, N): reddito di lavoro dipendente o pensione;
6) ritenute (45 - 53, 9, N): ritenute operate;
7) assicurazioni (54 - 62, 9, N): premi di assicurazione versati dal datore di lavoro;
8) spese sanitarie (63 - 71, 9, N): importo delle erogazioni per spese sanitarie;
9) data inizio rapporto di lavoro (72 - 75, 4, N): espressa nel formato GGMM;
10) data fine rapporto di lavoro (76 - 79, 4, N): espressa nel formato GGMM;

11) codice fiscale del datore di lavoro (80 - 95, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
12) codice qualifica (96 - 97, 2, N): vale da 01 a 14, escluso il 13;
13) reddito (98 - 106, 9, N): reddito di lavoro dipendente o pensione;
14) ritenute (107 - 115, 9, N): ritenute operate;
15) assicurazioni (116 - 124, 9, N): premi di assicurazione versati dal datore di lavoro;
16) spese sanitarie (125 - 133, 9, N): importo delle erogazioni per spese sanitarie;
17) data inizio rapporto di lavoro (134 - 137, 4, N): espressa nel formato GGMM;
18) data fine rapporto di lavoro (138 - 141, 4, N): espressa nel formato GGMM;

19) codice fiscale del datore di lavoro (142 - 157, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
20) codice qualifica (158 - 159, 2, N): vale da 01 a 14, escluso il 13;
21) reddito (160 - 168, 9, N): reddito di lavoro dipendente o pensione;
22) ritenute (169 - 177, 9, N): ritenute operate;
23) assicurazioni (178 - 186, 9, N): premi di assicurazione versati dal datore di lavoro;
24) spese sanitarie (187 - 195, 9, N): importo delle erogazioni per spese sanitarie;
25) data inizio rapporto di lavoro (196 - 199, 4, N): espressa nel formato GGMM;

26) data fine rapporto di lavoro (200 - 203, 4, N): espressa nel formato GGMM;

27) codice fiscale del datore di lavoro (204 - 219, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

28) codice qualifica (220 - 221, 2, N): vale da 01 a 14, escluso il 13;

29) reddito (222 - 230, 9, N): reddito di lavoro dipendente o pensione;

30) ritenute (231 - 239, 9, N): ritenute operate;

31) assicurazioni (240 - 248, 9, N): premi di assicurazione versati dal datore di lavoro;

32) spese sanitarie (249 - 257, 9, N): importo delle erogazioni per spese sanitarie;

33) data inizio rapporto di lavoro (258 - 261, 4, N): espressa nel formato GGMM;

34) data fine rapporto di lavoro (262 - 265, 4, N): espressa nel formato GGMM;

35) contributi previdenziali (266 - 274, 9, N);

36) redditi non assoggettati al C.S.S.N. (275 - 283, 9, N);

Dati del quadro C, sez. II:

37) codice fiscale del datore di lavoro (284 - 299, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

38) codice qualifica (300 - 301, 2, N) : vale 12 o 13;

39) reddito (302 - 310, 9, N): redditi assimilati a lavoro dipendente;
40) ritenute (311 - 319, 9, N): ritenute su redditi assimilati a lavoro dipendente;

41) codice fiscale del datore di lavoro (320 - 335, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
42) codice qualifica (336 - 337, 2, N): vale 12 o 13;
43) reddito (338 - 346, 9, N): redditi assimilati a lavoro dipendente;
44) ritenute (347 - 355, 9, N): ritenute su redditi assimilati a lavoro dipendente;

Dati del quadro C, sez. III-A:

45) codice fiscale del datore di lavoro (356 - 371, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
46) reddito (372 - 380, 9, N): arretrati di lavoro dipendente o pensione;
47) detrazioni (381 - 389, 9, N);
48) ritenute (390 - 398, 9, N);

49) codice fiscale del datore di lavoro (399 - 414, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

50) reddito (415 - 423, 9, N): arretrati di lavoro dipendente o pensione;
51) detrazioni (424 - 432, 9, N);
52) ritenute (433 - 441, 9, N);

53) codice fiscale del datore di lavoro (442 - 457, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
54) reddito (458 - 466, 9, N): arretrati di lavoro dipendente o pensione;
55) detrazioni (467 - 475, 9, N);
56) ritenute (476 - 484, 9, N).

Dati del quadro C, sez. III-B:

57) codice fiscale del datore di lavoro (485 - 500, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
58) reddito (501 - 509, 9, N): indennità di fine rapporto di lavoro dipendente;
59) ritenute (510 - 518, 9, N);

60) codice fiscale del datore di lavoro (519 - 534, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico deve essere di 11 caratteri allineato a sinistra e con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
61) reddito (535 ÷ 543, 9, N): indennità di fine rapporto di lavoro dipendente;

62) ritenute (544 - 552, 9, N);

Dati del quadro C, sez. IV:

63) redditi prodotti all'estero (553 ÷ 561, 9, N);
64) imposta pagata all'estero (562 - 570, 9, N);

Dati del quadro D:

rigo D1:

65) reddito derivante da utili (571 - 579, 9, N): reddito derivante da utili distribuiti da società di capitali italiane;
66) credito da utili (580 - 588, 9, N): credito d'imposta relativo agli utili suddetti;
67) ritenute d'acconto (589 - 597, 9, N);

rigo D2:

68) reddito derivante da altri utili (598 - 606, 9, N): reddito derivante da altri utili da partecipazione in società ed enti di ogni tipo soggetti ad IRPEG, nonchè in società ed enti non residenti;
69) credito d'imposta (607 - 615, 9, N): credito d'imposta relativo agli altri utili;
70) ritenute d'acconto (616 - 624, 9, N);

rigo D3:

71) compensi percepiti (625 - 633, 9, N): somme percepite a seguito di rapporti di collaborazione coordinata e

continuativa senza vincoli di subordinazione;

72) deduzioni e spese (634 - 642, 9, N);

73) ritenute d'acconto (643 - 651, 9, N);

rigo D4:

74) indennità per cessazione rapporto (652 - 660, 9, N): indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata;

75) ritenute d'acconto (661 - 669, 9, N);

rigo D5:

76) proventi lordi (670 - 678, 9, N): proventi lordi derivanti dalla utilizzazione di opere dell'ingegno, invenzioni, ecc.;

77) deduzioni (679 - 687, 9, N);

78) ritenute d'acconto (688 - 696, 9, N);

rigo D6:

79) corrispettivi lavoro autonomo (697 - 705, 9, N): corrispettivi derivanti da attività non abituali di lavoro autonomo;

80) spese (706 - 714, 9, N);

81) ritenute d'acconto (715 - 723, 9, N);

rigo D7:

82) imposte ed oneri rimborsati (724 - 732, 9, N): ammontare complessivo delle imposte ed oneri rimborsati nell'anno 1992 già portati in deduzione

del reddito complessivo negli anni precedenti;

rigo D8:

83) codice fiscale del soggetto erogante (733 - 748, 16, AN): nel caso di soggetto diverso da persona fisica il codice fiscale numerico di 11 caratteri deve essere allineato a sinistra ed i rimanenti 5 caratteri devono essere impostati a spazio;
84) anno fine rapporto (749 - 750, 2, N): espresso nella forma AA;
85) indennità (751 - 759, 9, N): indennità per cessazione di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
86) ritenute d'acconto (760 ÷ 768, 9, N);

rigo D9:

87) redditi prodotti all'estero (769 - 777, 9, N);
88) imposta pagata all'estero (778 - 786, 9, N);

Dati del quadro E

89) spese mediche interamente detraibili (787 - 795, 9, N);
90) spese mediche parzialmente detraibili (796 - 804, 9, N);
91) interessi mutui ipotecari (805 - 813, 9, N): rigo E3;
92) interessi mutui su immobili (814 - 822, 9, N): rigo E4;
93) interessi mutui agrari (823 - 831, 9, N);
94) assicurazioni e contributi volontari (832 - 840, 9, N);

95) spese funebri (841 - 849, 9, N);

96) provvigioni intermediari immobiliari (850 - 858, 9, N);

97) spese corsi istruzione (859 - 867, 9, N);

98) altri oneri detraibili (868 - 876, 9, N): rigo E10;

99) contributi assistenziali obbligatori (877 - 885, 9, N);

100) contributi comunità ebraiche (886 - 894, 9, N);

101) erogazioni liberali (895 - 903, 9, N);

102) spese mediche portatori handicap (904 - 912, 9, N);

103) altri oneri deducibili (913 - 921, 9, N): rigo E15;

104) contributi paesi in via di sviluppo (922 - 930, 9, N);

Dati del quadro F

105) data del versamento della prima rata di acconto IRPEF (931 - 936, 6, N);

106) codice versamento (937 - 944, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

107) importo del versamento (945 - 953, 9, N);

108) data del versamento della seconda rata di acconto IRPEF (954 - 959, 6, N);

109) codice versamento (960 - 964, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

110) importo del versamento (965 - 976, 9, N);

111) data del versamento della prima rata di acconto ILOR (977 - 982, 6, N);

112) codice versamento (983 - 990, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

113) importo del versamento (991 - 999, 9, N);

114) data del versamento della seconda rata di acconto ILOR (1000 - 1005, 6, N);

115) codice versamento (1006 - 1013, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

116) importo del versamento (1014 - 1022, 9, N);

117) codice assicurato (1023 - 1032, 10, AN): codice INPS o SCAU per il versamento a titolo di contributo per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale;

118) somme versate nel 1992 (1033 - 1041, 9, AN);

119) eccedenza IRPEF (1042 - 1050, 9, N): eccedenza d'imposta IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione;

120) eccedenza ILOR (1051 - 1059, 9, N): eccedenza d'imposta ILOR risultante dalla precedente dichiarazione;

Dati del quadro G

121) acconto IRPEF richiesto (1060 - 1068, 9, N): importo del primo acconto IRPEF richiesto dall'assistito in misura inferiore a quello dovuto;

122) richiesta dell'assistito di non effettuazione del pagamento della prima rata di acconto IRPEF (1069 - 1069, 1, N): assume i valori Ø o 1;

123) acconto per il contributo al S.S.N. richiesto (1070÷ 1078, 9, N): importo del primo acconto per il contributo al S.S.N. richiesto dall'assistito in misura inferiore a quello dovuto;

124) richiesta dell'assistito di non effettuazione del pagamento della prima rata d'acconto per il contributo al S.S.N. (1079 - 1079, 1, N): assume i valori Ø o 1;

125) progressivo record (1080 - 1081, 2, N): indica il numero progressivo di sequenza del record di tipo D; vale 1 per il primo record e viene incrementato nel caso in cui i redditi derivanti da lavoro dipendente e assimilati eccedono il numero di righe presenti sul modello;

126) filler (1082 - 1100, 19, AN): assume il valore spazio.

Record E: Dati anagrafici e contabili del coniuge dichiarante

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "E";
2) codice fiscale (2 ÷ 17, 16, AN): codice fiscale del dichiarante; in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
3) codice fiscale (18 - 33, 16, AN): codice fiscale del coniuge dichiarante; in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;
4) cognome (34 - 57, 24, AN): cognome del coniuge dichiarante;
5) nome (58 - 77, 20, AN): nome del coniuge dichiarante;
6) sesso (78 - 78, 1, A): sesso del coniuge dichiarante; vale M o F;
7) data di nascita (79 - 86, 8, N): data di nascita del coniuge dichiarante;
8) comune di nascita (87 - 107, 21, AN): comune (o Stato estero) di nascita del coniuge dichiarante;
9) provincia di nascita (108 - 109, 2, A): sigla automobilistica della provincia di nascita del coniuge dichiarante;
10) comune di residenza anagrafica (110 - 130, 21, AN): comune di residenza anagrafica del coniuge dichiarante;
11) provincia di residenza anagrafica (131 - 132, 2, A): sigla automobilistica della provincia di residenza del coniuge dichiarante;
12) c.a.p. residenza anagrafica del coniuge dichiarante (133 ÷ 137, 5, N);

13) indirizzo residenza anagrafica del coniuge dichiarante (138 - 172, 35, AN): frazione, via e numero civico;
14) telefono (173 - 176, 4, N): prefisso
15) telefono (177 - 184, 8, N): numero;
16) comune del domicilio fiscale del coniuge dichiarante (185 - 205, 21 AN);
17) provincia del domicilio fiscale del coniuge dichiarante (206 - 207, 2, A): sigla automobilistica della provincia del domicilio fiscale;
18) titolo di studio del coniuge dichiarante (208 - 208, 1, N): vale da 1 a 5;
19) casella eventi eccezionali (209 - 209, 1, A): vale A, B o C;

Dati del quadro A

20) reddito dominicale (210 - 218, 9, N): reddito dominicale del terreno;
21) titolo (219 - 219, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;
22) reddito agrario (220 - 228, 9, N): reddito agrario del terreno;
23) deduzione ILOR (229 - 229, 1, N): vale Ø o 1;
24) quota possesso (230 - 234, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;
25) periodo di possesso (235 - 237, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);
26) canone d'affitto (238 - 246, 9, N);
27) partecipazione in conduzione associata (247 - 251, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;
28) casi particolari (252 - 252, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

29) filler (253 - 253, 1, N): vale sempre Ø;
30) valore I.S.I. (254 - 262, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'I.S.I.;

31) reddito dominicale (263 - 271, 9, N): reddito dominicale del terreno;
32) titolo (272 - 272, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;
33) reddito agrario (273 - 281, 9, N): reddito agrario del terreno;
34) deduzione ILOR (282 - 282, 1, N): vale Ø o 1;
35) quota possesso (283 - 287, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;
36) periodo di possesso (288 - 290, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);
37) canone d'affitto (291 - 299, 9, N);
38) partecipazione in conduzione associata (300 - 304, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;
39) casi particolari (305 - 305, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;
40) casella stesso terreno (306 - 306, 1, N): vale Ø o 1;
41) valore I.S.I. (307 - 315, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'I.S.I.;

42) reddito dominicale (316 - 324, 9, N): reddito dominicale del terreno;
43) titolo (325 - 325, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;
44) reddito agrario (326 - 334, 9, N): reddito agrario del terreno;
45) deduzione ILOR (335 - 335, 1, N): vale Ø o 1;
46) quota possesso (336 - 340, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

47) periodo di possesso (341 - 343, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

48) canone d'affitto (344 - 352, 9, N);

49) partecipazione in conduzione associata (353 - 357, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

50) casi particolari (358 - 358, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

51) casella stesso terreno (359 - 359, 1, N): vale Ø o 1;

52) valore I.S.I. (360 - 368, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'I.S.I.;

53) reddito dominicale (369 - 377, 9, N): reddito dominicale del terreno;

54) titolo (378 ÷ 378, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

55) reddito agrario (379 - 387, 9, N): reddito agrario del terreno;

56) deduzione ILOR (388 ÷ 388, 1, N): vale Ø o 1;

57) quota possesso (389 - 393, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

58) periodo di possesso (394 - 396, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

59) canone di affitto (397 - 405, 9, N);

60) partecipazione in conduzione associata (406 - 410, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

61) casi particolari (411 - 411, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

62) casella stesso terreno (412 - 412, 1, N): vale Ø o 1;

63) valore ISI (413 - 421, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

64) reddito dominicale (422 - 430, 9, N): reddito dominicale del terreno;

65) titolo (431 - 431, 1, N): vale 1, 2, 3 o 4;

66) reddito agrario (432 - 440, 9, N): reddito agrario del terreno;

67) deduzione ILOR (441 - 441, 1, N): vale Ø o 1;

68) quota possesso (442 - 446, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

69) periodo di possesso (447 - 449, 3, N): periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);

70) canone affitto (450 - 458, 9, N);

71) partecipazione in conduzione associata (459 - 463, 5, N): quota di partecipazione espressa in percentuale;

72) casi particolari (464 - 464, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 6;

73) casella stesso terreno (465 - 465, 1, N): vale Ø o 1;

74) valore ISI (466 - 474, 9, N): valore dell'area fabbricabile preso a base ai fini della determinazione dell'ISI;

Dati del quadro B

75) rendita catastale del fabbricato (475 - 483, 9, N);

76) utilizzo (484 - 484, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

77) periodo di possesso (485 - 487, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

78) quota possêsso (488 - 492, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

79) reddito effettivo (493 - 501, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

80) deduzione Piano Energetico Nazionale (502 - 510, 9, N);

81) scadenza esenzione ILOR (511 - 514, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

82) casi particolari (515 - 515, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

83) filler (516 - 516, 1, N): vale sempre Ø;

84) casella I.S.I. (517 - 517, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

85) rendita catastale del fabbricato (518 - 526, 9, N);

86) utilizzo (527 - 527, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, o 9;

87) periodo di possesso (528 - 530, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

88) quota possesso (531 - 535, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

89) reddito effettivo (536 - 544, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

90) deduzione Piano Energetico Nazionale (545 - 553, 9, N);

91) scadenza esenzione ILOR (554 - 557, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

92) casi particolari (558 - 558, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

93) casella stesso fabbricato (559 - 559, 1, N): vale Ø o 1;

94) casella I.S.I. (560 - 560, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

95) rendita catastale del fabbricato (561 - 569, 9, N);

96) utilizzo (570 ÷ 570, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

97) periodo di possesso (571 - 573, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

98) quota possesso (574 - 578, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

99) reddito effettivo (579 - 587, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

100) deduzione Piano Energetico Nazionale (588 - 596, 9, N);

101) scadenza esenzione ILOR (597 - 600, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

102) casi particolari (601 - 601, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

103) casella stesso fabbricato (602 - 602, 1, N): vale Ø o 1;

104) casella I.S.I. (603 - 603, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

105) rendita catastale del fabbricato (604 - 612, 9, N);

106) utilizzo (613 - 613, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

107) periodo di possesso (614 - 616, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

108) quota possesso (617 - 621, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

109) reddito effettivo (622 - 630, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

110) deduzione Piano Energetico Nazionale (631 - 639, 9, N);

111) scadenza esenzione ILOR (640 - 643, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

112) casi particolari (644 - 644, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

113) casella stesso fabbricato (645 - 645, 1, N): vale Ø o 1;

114) casella I.S.I. (646 - 646, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

115) rendita catastale del fabbricato (647 - 655, 9, N);

116) utilizzo (656 ÷ 656, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

117) periodo di possesso (657 - 659, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

118) quota possesso (660 - 664, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

119) reddito effettivo (665 - 673, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

120) deduzione Piano Energetico Nazionale (674 - 682, 9, N);

121) scadenza esenzione ILOR (683 - 686, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

122) casi particolari (687 - 687, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

123) casella stesso fabbricato (688 - 688, 1, N): vale Ø o 1;

124) casella I.S.I. (689 - 689, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

125) rendita catastale del fabbricato (690 - 698, 9, N);

126) utilizzo (699 ÷ 699, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

127) periodo di possesso (700 - 702, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

128) quota possesso (703 - 707, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

129) reddito effettivo (708 - 716, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

130) deduzione Piano Energetico Nazionale (717 - 725, 9, N);

131) scadenza esenzione ILOR (726 - 729, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

132) casi particolari (730 - 730, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

133) casella stesso fabbricato (731 - 731, 1, N): vale Ø o 1;

134) casella I.S.I. (732 - 732, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6 o 9;

135) rendita catastale del fabbricato (733 - 741, 9, N);

136) utilizzo (742 - 742, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5 o 9;

137) periodo di possesso (743 - 745, 3, N): periodo di possesso del fabbricato espresso in giorni (365 se per tutto l'anno);

138) quota possesso (746 - 750, 5, N): quota di possesso espressa in percentuale;

139) reddito effettivo (751 - 759, 9, N): reddito del fabbricato concesso in locazione;

140) deduzione Piano Energetico Nazionale (760 - 768, 9, N);

141) scadenza esenzione ILOR (769 - 772, 4, N): mese e anno di scadenza dell'esenzione ILOR, nel formato MMAA;

142) casi particolari (773 - 773, 1, N): vale 1, 2, 3, 4 o 5;

143) casella stesso fabbricato (774 ÷ 774, 1, N): vale Ø o 1;

144) casella I.S.I. (775 - 775, 1, N): vale 1, 2, 3, 4, 5, 6, o 9;

145) data versamento I.S.I. (776 - 781, 6, N);

146) codice versamento (782 - 789, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

147) importo del versamento I.S.I. (790 - 798, 9, N);

148) data versamento integrativo I.S.I. (799 - 804, 6, N);

149) codice versamento (805 - 812, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

150) importo del versamento integrativo I.S.I. (813 ÷ 821, 9, N);

151) deduzione I.S.I. (822 - 830, 9, N); deduzione per l'unità immobiliare adibita a dimora abituale;

Dati del quadro E

152) spese mediche interamente detraibili (831 - 839, 9, N);

153) spese mediche parzialmente detraibili (840 - 848, 9, N);

154) interessi mutui ipotecari (849 - 857, 9, N): rigo E3;

155) interessi mutui su immobili (858 - 866, 9, N): rigo E4;

156) interessi mutui agrari (867 - 875, 9, N);

157) assicurazioni e contributi volontari (876 - 884, 9, N);

158) spese funebri (885 - 893, 9, N);

159) provvigioni intermediari immobiliari (894 - 902, 9, N);

160) spese corsi istruzione (903 - 911, 9, N);

161) altri oneri detraibili (912 - 920, 9, N);

162) contributi assistenziali obbligatori (921 - 929, 9, N);

163) contributi comunità ebraiche (930 - 938, 9, N);

164) erogazioni liberali (939 - 947, 9, N);

165) spese mediche portatori di handicap (948 - 956, 9, N);

166) altri oneri deducibili (957 - 965, 9, N);

167) contributi paesi in via di sviluppo (966 - 974, 9, N);

Dati del quadro F

168) data del versamento della prima rata di acconto IRPEF (975 - 980, 6, N);

169) codice versamento (981 - 988, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

170) importo del versamento (989 - 997, 9, N);

171) data del versamento della seconda rata di acconto IRPEF (998 - 1003, 6, N);

172) codice versamento (1004 - 1011, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

173) importo del versamento (1012 - 1020, 9, N);

174) data del versamento della prima rata di acconto ILOR (1021 - 1026, 6, N);

175) codice versamento (1027 - 1034, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

176) importo del versamento (1035 - 1043, 9, N);

177) data del versamento della seconda rata di acconto ILOR (1044 - 1049, 6, N);

178) codice versamento (1050 - 1057, 8, N): codice della banca, dell'ufficio postale o del concessionario presso cui è stato effettuato il versamento;

179) importo del versamento (1058 - 1066, 9, N);

180) eccedenza IRPEF (1067 - 1075, 9, N): eccedenza d'imposta IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione;

181) eccedenza ILOR (1076 - 1084, 9, N): eccedenza d'imposta ILOR risultante dalla precedente dichiarazione;

182) progressivo record (1085 - 1086, 2, N): indica il numero progressivo di sequenza del record di tipo E; vale 1 per il primo record e viene incrementato nel caso in cui i terreni e fabbricati del coniuge dichiarante eccedono il numero di righe presenti sul modello,

183) filler (1087 - 1100, 14, AN): vale sempre spazio

Record F: prospetto di liquidazione

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "F";
2) codice fiscale del dichiarante (2 - 17, 16, AN); in caso di codice fiscale provvisorio, gli 11 caratteri numerici devono essere allineati a sinistra con i rimanenti 5 caratteri impostati a spazio;

Riepilogo dei redditi:

3) reddito dominicale del dichiarante ai fini dell'IRPEF (18 - 26, 9, N);
4) reddito dominicale del coniuge dichiarante ai fini dell'IRPEF (27 - 35, 9, N);
5) reddito dominicale del dichiarante ai fini dell'ILOR (36 - 44, 9, N);
6) reddito dominicale del coniuge dichiarante ai fini dell'ILOR (45 - 53, 9, N);
7) reddito agrario del dichiarante ai fini dell'IRPEF (54 - 62, 9, N);
8) reddito agrario del coniuge dichiarante ai fini dell'IRPEF (63 - 71, 9, N);
9) reddito agrario del dichiarante ai fini dell'ILOR (72 - 80, 9, N);
10) reddito agrario del coniuge dichiarante ai fini dell'ILOR (81 - 89, 9, N);
11) reddito dei fabbricati del dichiarante ai fini dell'IRPEF (90 - 98, 9, N);
12) reddito dei fabbricati del coniuge dichiarante ai fini dell'IRPEF (99 - 107, 9, N);
13) reddito dei fabbricati del dichiarante ai fini dell'ILOR (108 - 116, 9, N);

14) reddito dei fabbricati del coniuge dichiarante ai fini dell'ILOR (117 - 125, 9, N);
15) reddito da lavoro dipendente del dichiarante (126 - 134, 9, N);
16) altri redditi del dichiarante ai fini dell'IRPEF (135 - 143, 9, N);

Calcolo dell'IRPEF:

17) reddito complessivo del dichiarante (144 - 152, 9, N);
18) reddito complessivo del coniuge dichiarante (153 - 161, 9, N);
19) crediti d'imposta sui dividendi del dichiarante (162 - 170, 9, N);
20) oneri deducibili del dichiarante (171 179, 9, N);
21) oneri deducibili del coniuge dichiarante (180 - 188, 9, N);
22) reddito imponibile del dichiarante (189 - 197, 9, N);
23) reddito imponibile del coniuge dichiarante (198 - 206, 9, N);
24) imposta lorda del dichiarante (207 - 215, 9, N);
25) imposta lorda del coniuge dichiarante (216 - 224, 9, N);
26) detrazione per coniuge a carico (225 - 233, 9, N);
27) detrazione per figli a carico (234 - 242, 9, N);
28) detrazione per altri familiari a carico (243 - 251, 9, N);
29) detrazione per lavoro dipendente (252 - 260, 9, N);
30) ulteriore detrazione per lavoro dipendente (261 - 269, 9, N);
31) detrazione per gli oneri del dichiarante (270 - 278, 9, N);

32) detrazione per gli oneri del coniuge dichiarante (279 - 287, 9, N);

33) totale detrazioni d'imposta per il dichiarante (288 - 296, 9, N);

34) totale detrazioni d'imposta per il coniuge dichiarante (297 - 305, 9, N);

35) imposta netta del dichiarante (306 - 314, 9, N);

36) imposta netta del coniuge dichiarante (315 - 323, 9, N);

37) imposta netta totale (324 - 332, 9, N);

38) ritenute (333 - 341, 9, N);

39) crediti d'imposta (342 - 350, 9, N);

40) rigo differenza (351 - 359, 9, N);

41) eccedenze d'imposta IRPEF risultanti dalla precedente dichiarazione (360 ÷ 368, 9, N);

42) acconti versati (369 - 377, 9, N);

Calcolo dell'ILOR:

43) totale dei redditi ai fini dell'ILOR del dichiarante (378 - 386, 9, N);

44) totale dei redditi ai fini dell'ILOR del coniuge dichiarante (387 - 395, 9, N);

45) totale delle deduzioni per il dichiarante (396 - 404, 9, N);

46) totale delle deduzioni per il coniuge dichiarante (405 - 413, 9, N);

47) reddito imponibile del dichiarante (414 - 422, 9, N);

48) reddito imponibile del coniuge dichiarante (423 - 431, 9, N);

49) imposta dovuta dal dichiarante (432 - 440, 9, N);

50) imposta dovuta dal coniuge dichiarante (441 - 449, 9, N);

51) eccedenza d'imposta ILOR risultante dalla precedente dichiarazione per il dichiarante (450 - 458, 9, N);

52) eccedenza d'imposta ILOR risultante dalla precedente dichiarazione per il coniuge dichiarante (459 - 467, 9, N);

53) acconti versati dal dichiarante (468 - 476, 9, N);

54) acconti versati dal coniuge dichiarante (477 - 485, 9, N);

Calcolo del contributo al Servizio Sanitario Nazionale:

55) reddito imponibile ai fini del calcolo del contributo al S.S.N. (486 - 494, 9, N);

56) contributo dovuto (495 - 503, 9, N);

57) somme versate nel 1992 (504 512, 9, N);

Versamenti o rimborsi da effettuare a cura del sostituto d'imposta:

58) imposta IRPEF da versare (513 ÷ 521, 9, N);

59) imposta ILOR del dichiarante da versare (522 - 530, 9, N);

60) imposta ILOR del coniuge dichiarante da versare (531 - 539, 9, N);

61) imposta da versare per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (540 - 548, 9, N);

62) imposta IRPEF da rimborsare (549 - 557, 9, N);

63) imposta ILOR del dichiarante da rimborsare (558 - 566, 9, N);

64) imposta ILOR del coniuge dichiarante da rimborsare (567 - 575, 9, N);

65) imposta da rimborsare per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (576 - 584, 9, N);

66) prima rata di acconto IRPEF (585 - 593, 9, N);

67) prima rata di acconto per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (594 - 602, 9, N);

68) totale imposte da versare (603 - 611, 9, N);

69) totale imposte da rimborsare (612 - 620, 9, N);

70) seconda rata di acconto IRPEF (621 - 629, 9, N);

71) seconda rata di acconto per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (630 - 638, 9, N);

Versamenti da effettuare a cura del dichiarante e/o del coniuge dichiarante:

72) importo a saldo IRPEF (639 ÷ 647, 9, N);

73) importo a saldo ILOR per il dichiarante (648 ÷ 656, 9, N);

74) importo a saldo ILOR per il coniuge dichiarante (657 - 665, 9, N);

75) importo a saldo per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (666 - 674, 9, N);

76) prima rata di acconto IRPEF (675 - 683, 9, N);

77) prima rata di acconto per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (684 - 692, 9, N);

78) seconda rata di acconto IRPEF (693 - 701, 9, N);

79) seconda rata di acconto per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (702 - 710, 9, N);

Codici diagnostici: vengono impostati a "1" in caso di errata o incompleta indicazione dei dati, altrimenti valgono Ø;

80) errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del dichiarante (711 - 711, 1, N);

81) errata o incompleta compilazione dei dati del coniuge e familiari a carico (712 - 712, 1, N);

82) errata o incompleta compilazione dei dati del sostituto d'imposta o del reddito di riferimento (713 - 713, 1, N);

83) errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante (714 - 714, 1, N);

84) errata o incompleta dichiarazione del quadro "A" del dichiarante (715 - 715, 1, N);

85) errata o incompleta dichiarazione del quadro "A" del coniuge dichiarante (716 - 716, 1, N);

86) errata o incompleta dichiarazione del quadro "B" del dichiarante (717 - 717, 1, N);

87) errata o incompleta dichiarazione del quadro "B" del coniuge dichiarante (718 - 718, 1, N);

88) errata o incompleta dichiarazione del quadro "C" del dichiarante (719 - 719, 1, N);

89) errata o incompleta dichiarazione del quadro "D" del dichiarante (720 - 720, 1, N);

90) errata o incompleta dichiarazione del quadro "E" del dichiarante (721 - 721, 1, N);

91) errata o incompleta dichiarazione del quadro "E" del coniuge dichiarante (722 - 722, 1, N);

92) errata o incompleta dichiarazione del quadro "F" e/o "G" del dichiarante (723 - 723, 1, N);

93) errata o incompleta dichiarazione del quadro "F" e/o "G" del coniuge dichiarante (724 - 724, 1, N);

94) progressivo record (725 - 726, 2, N): vale sempre 1;

95) filler (727 - 1100, 374, AN): vale sempre spazio.

Record Z: **riepilogo: contiene il numero totale dei singoli tipi record presenti nel volume**

1) tipo record (1 - 1, 1, AN): vale sempre "Z";
2) numero totale volumi (2 - 4, 3, N): numero totale dei volumi inviati;
3) progressivo volume (5 - 7, 3, N): progressivo del volume inviato;
4) data emissione (8 - 13, 6, N): data in cui è stato prodotto il supporto;
5) numero totale dei record (14 - 20, 7, N): numero complessivo dei record contenuti nel supporto, ad esclusione dei records A e Z;
6) numero totale dichiarazioni (21 - 27, 7, N): numero di dichiarazioni contenute nel supporto;
7) numero totale dichiarazioni congiunte (28 - 34, 7, N): numero di dichiarazioni congiunte contenute nel supporto;
8) numero record tipo B (35 - 41, 7, N);
9) numero record tipo C (42 - 48, 7, N);
10) numero record tipo D (49 ÷ 55, 7, N);
11) numero record tipo E (56 ÷ 62, 7, N);
12) numero record tipo F (63 ÷ 69, 7, N);
13) filler (70 - 1100, 1031, AN): vale sempre spazio.

92A5961

DECRETO 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1992 e delle ritenute d'acconto operate (mod. 101).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 1, 2, 3, 8, 9 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per le parti che disciplinano l'obbligo annuale di dichiarazione dei redditi delle persone fisiche;

Visto l'art. 78, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che stabilisce i casi nei quali i possessori di soli redditi di cui agli articoli 46 e 47, comma 1, lettere *a)* e *d)* del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi di cui al citato art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, o del certificato sostitutivo della dichiarazione stessa, stabilendo, altresì, che il certificato può essere presentato ai soli fini della scelta della destinazione dell'8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Ritenuto di dover provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

È approvato, con le relative istruzioni, l'annesso modello (allegato A) del certificato previsto dal primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno 1992 e delle ritenute operate.

Art. 2.

Il modello previsto dall'art. 1 deve essere compilato dal datore di lavoro secondo le istruzioni di cui all'allegato B e deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare (originale sottoscritto dal datore di lavoro e copia).

Ove ne ricorrano le condizioni, il modello può essere utilizzato per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF agli scopi di cui all'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e agli articoli 30 e 23, rispettivamente, delle leggi 22 novembre 1988, n. 516 e n. 517. In tal caso, il modello va presentato in duplice esemplare (originale e copia).

Se il presente modello deve essere allegato al mod. 740, utilizzare solo l'originale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 1992

Il Ministro: GORIA

ALLEGATO A

MOD. 101 (Art. 1, 2, 3 e 8 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600) **ORIGINALE** MODULARIO F. Imposte - 530

Presentato al Comune di ....
il ....:............... n° ....

Centro di Servizio di.....................
oppure
Ufficio II. DD. di .... n° ....

SEZ. I — IL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE

COGNOME O DENOMINAZIONE	NOME	CODICE FISCALE

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE: SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE: COMUNE | PROV. (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | ATTIVITÀ

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NEL 1992 AL SIG.

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	CODICE FISCALE

SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

SEZ. II — I SEGUENTI COMPENSI

	Voce	N.
EMOLUMENTI	STIPENDIO, MENSILITÀ AGGIUNTIVE, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6	1
	INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI ALL'ESTERO, PER LA PARTE IMPONIBILE, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6	2
	INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPOSTI DA TERZI, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6	3
	INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPOSTI DA TERZI, NON ASSOGGETTATI AL CONTRIBUTO PER IL S.S.N.	4
	TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI (1 + 2 + 3 + 4)	5
CONTRIBUTI	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO	6
CALCOLO DELLA RITENUTA	IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI	7
	Detrazione per coniuge a carico (8) — Detrazione per figli a carico (9) — Detrazione per altri familiari a carico (10)	
	Detrazione per lavoro dipendente (11) — Ulteriore detrazione per lavoro dipendente (12) — Detrazione per erogazioni e premi di cui alla Sez. IV (punti 27, 28, 29) (13) — TOTALE DETRAZIONI	14
	TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE (di cui 15 operate da terzi)	16
	EVENTUALE DIFFERENZA DA COMPENSARE CON IL DATORE DI LAVORO (14 + 16 - 7)	17
	RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (16 - 17)	18

SEZ. III — I SEGUENTI EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

	Voce	N.
EMOLUMENTI	EMOLUMENTI (al netto di L. ... per contributi previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del dipendente o del pensionato)	19
CALCOLO DELLA RITENUTA	Retribuzioni al netto dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente o del pensionato: Anno 1990 (20) — Anno 1991 (21) — Retribuzione media (22) — Aliquota (23) %	
	RITENUTA FISCALE CORRISPONDENTE (19 x 23)	24
	DETRAZIONI D'IMPOSTA PER ARRETRATI (art. 18, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi)	25
	RITENUTA FISCALE OPERATA (24 - 25)	26

SEZ. IV — Erogazioni a fronte di spese sanitarie (art. 48 c. 2 lett. b) T.U.I.R.) (27) — Erogazioni in forma assicurativa a fronte di spese sanitarie (art. 48 c. 2 lett. b) T.U.I.R.) (28) — Premi di assicurazione versati dal datore di lavoro (art. 48 c. 2 lett. c) T.U.I.R.) (29)

SEZ. V — EMOLUMENTI, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO (30)

SEZ. VI — RAPPORTI DI LAVORO INIZIATI O CESSATI NELL'ANNO

INIZIO RAPPORTO (giorno, mese, anno)	FINE RAPPORTO (giorno, mese, anno)	Il titolare possiede il relativo modello 102?	Il rapporto di lavoro è a tempo determinato di durata inferiore all'anno (stagionali, ecc.)?
31 ... 1992	32 ... 1992	33 (SI o NO)	34 (SI o NO)

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE

DATA

ANNOTAZIONI

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali e umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali e umanitari)

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

Firma

AVVERTENZE GENERALI

Il presente cerificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il lavoratore dipendente o pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di lavoro dipendente o di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
   Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2. Il lavoratore dipendente o pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di lavoro dipendente o di pensione attestato da questo certificato:

a) ha conseguito altri redditi (altri stipendi, pensioni, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;

b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;

c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica retribuzione o pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il lavoratore dipendente o pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (**per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi**).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il lavoratore dipendente o pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre retribuzioni o pensioni che, sommate alla retribuzione o pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 dei modd. 101 e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal lavoratore dipendente o pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del lavoratore dipendente o pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i lavoratori dipendenti e i pensionati in possesso di un reddito di lavoro dipendente o di pensione, attestato da un solo modello 101, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.
Non sono invece ammessi alla scelta i lavoratori dipendenti e i pensionati il cui reddito di lavoro o di pensione – o la somma dei redditi di lavoro o di pensione posseduti – sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i lavoratori dipendenti o pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove il datore di lavoro o ente erogante non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.
Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

MOD. 101 (Art. 1, 2, 3 e 8 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600) **COPIA** MODULARIO F. Imposte - 530

Presentato al Comune di ....

il .... n° ....

Centro di Servizio di......................
oppure
Ufficio II. DD. di .... n° ....

SEZ. I — IL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE

COGNOME O DENOMINAZIONE	NOME	CODICE FISCALE

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE: SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE: COMUNE | PROV. (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO | ATTIVITÀ

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NEL 1992 AL SIG.

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	CODICE FISCALE

SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA DI NASCITA (sigla)

SEZ. II — I SEGUENTI COMPENSI

EMOLUMENTI

1 STIPENDIO, MENSILITÀ AGGIUNTIVE, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6

2 INDENNITÀ DI TRASFERTA E ASSEGNI ALL'ESTERO, PER LA PARTE IMPONIBILE, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6

3 INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPOSTI DA TERZI, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6

4 INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPOSTI DA TERZI, NON ASSOGGETTATI AL CONTRIBUTO PER IL S.S.N.

5 TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI (1 + 2 + 3 + 4)

CONTRIBUTI

6 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO

CALCOLO DELLA RITENUTA

7 IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI

8 Detrazione per coniuge a carico | 9 Detrazione per figli a carico | 10 Detrazione per altri familiari a carico

11 Detrazione per lavoro dipendente | 12 Ulteriore detrazione per lavoro dipendente | 13 Detrazione per erogazioni e premi di cui alla Sez. IV (punti 27, 28, 29) | 14 TOTALE DETRAZIONI

16 TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE (di cui 15 operate da terzi)

17 EVENTUALE DIFFERENZA DA COMPENSARE CON IL DATORE DI LAVORO (14 + 16 - 7)

18 RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (16 17)

SEZ. III — I SEGUENTI EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

EMOLUMENTI

19 EMOLUMENTI (al netto di L. | per contributi previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del dipendente o del pensionato)

CALCOLO DELLA RITENUTA

Retribuzioni al netto dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente o del pensionato: 20 Anno 1990 | 21 Anno 1991 | 22 Retribuzione media | 23 Aliquota %

24 RITENUTA FISCALE CORRISPONDENTE (19 x 23)

25 DETRAZIONI D'IMPOSTA PER ARRETRATI (art. 16, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi)

26 RITENUTA FISCALE OPERATA (24 - 25)

SEZ. IV 27 Erogazioni a fronte di spese sanitarie (art. 48 c. 2 lett. b) T.U.I.R.) | 28 Erogazioni in forma assicurativa a fronte di spese sanitarie (art. 48 c. 2 lett. b) T.U.I.R.) | 29 Premi di assicurazione versati dal datore di lavoro (art. 48 c. 2 lett. c) T.U.I.R.)

SEZ. V 30 EMOLUMENTI, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO

SEZ. VI — RAPPORTI DI LAVORO INIZIATI O CESSATI NELL'ANNO

INIZIO RAPPORTO (GIORNO MESE ANNO)	FINE RAPPORTO (GIORNO MESE ANNO)	33 È stato rilasciato il relativo modello 102?	34 Il rapporto di lavoro è a tempo determinato di durata inferiore all'anno (stagionali, ecc.)?
31 1992	32 1992	(SI o NO)	(SI o NO)

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE

DATA

ANNOTAZIONI

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato

Firma

AVVERTENZE GENERALI

Il presente cerificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il lavoratore dipendente o pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di lavoro dipendente o di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2. Il lavoratore dipendente o pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di lavoro dipendente o di pensione attestato da questo certificato:

a) ha conseguito altri redditi (altri stipendi, pensioni, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;

b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;

c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica retribuzione o pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il lavoratore dipendente o pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (**per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi**).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il lavoratore dipendente o pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre retribuzioni o pensioni che, sommate alla retribuzione o pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 dei modd. 101 e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal lavoratore dipendente o pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del lavoratore dipendente o pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i lavoratori dipendenti e i pensionati in possesso di un reddito di lavoro dipendente o di pensione, attestato da un solo modello 101, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa. Non sono invece ammessi alla scelta i lavoratori dipendenti e i pensionati il cui reddito di lavoro o di pensione — o la somma dei redditi di lavoro o di pensione posseduti — sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i lavoratori dipendenti o pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove il datore di lavoro o ente erogante non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.
Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

ALLEGATO B

ISTRUZIONI PER IL DATORE DI LAVORO

SEZ. I. — Il datore di lavoro deve indicare l'attività esercitata in conformità alla nuova classificazione delle attività economiche allegata al decreto ministeriale del 14 dicembre 1991, pubblicato nel supplemento ordinario n. 85 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 14 dicembre 1991 - serie generale e già distribuita unitamente ai moduli di dichiarazione annuale IVA relativa al 1991 come modificata ed integrata dal decreto ministeriale 12 dicembre 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 129 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 15 dicembre 1992.

SEZ. II. — Al punto 13 di questa sezione va indicato l'importo della detrazione d'imposta riconosciuta in luogo della deduzione ai sensi dell'art. 10, commi 1, 4 e 5 del decreto legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438.

SEZ. IV. — In questa sezione vanno indicati gli importi di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 2 dell'art. 48 del testo unico delle imposte sui redditi.

Al punto 27 vanno indicate le erogazioni fatte dal datore di lavoro in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali, a fronte di spese sanitarie sostenute dal dipendente previste come interamente deducibili ai sensi della lettera *e)* del comma 1 dell'art. 10 del testo unico citato per le quali pure compete una detrazione d'imposta in luogo della deduzioe, ai sensi del citato art. 10 del decreto-legge n. 384 del 1992.

Al punto 28 va invece indicato il premio imputabile al lavoratore dipendente e ai suoi familiari a carico (art. 12 del testo unico delle imposte sui redditi), nel caso in cui il datore di lavoro abbia scelto per tali erogazioni la forma assicurativa stipulando un contratto di assicurazione avente per oggetto esclusivamente le spese sanitarie interamente deducibili o contenente l'indicazione nominativa dei beneficiari.

Al punto 29 vanno indicati, nel limite di importo di L. 2.500.000 e alle condizioni previste alla lettera *m)* dal comma 1 dell'art. 10 del testo unico, i premi per assicurazione sulla vita e contro gli infortuni versati dal datore di lavoro, con o senza ritenute a carico del lavoratore dipendente, in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali.

SEZ. V. — Nella sezione va indicato l'importo degli emolumenti, a netto anche delle ritenute non erariali erogate nel mese di gennaio o nel primo mese intero successivo. Tale indicazione è necessaria per consentire al lavoratore dipendente o al pensionato di indicare detti emolumenti nell'apposito spazio della dichiarazione modello 730 in caso di presentazione ai centri autorizzati di assistenza fiscale.

Nei certificati da rilasciare ai lavoratori dipendenti cessati prima del 19 settembre 1992, per i quali non è stato operato il recupero della maggior ritenuta dovuta ai sensi delle disposizioni recate dal decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, sia per i redditi a tassazione ordinaria che per quelli a tassazione separata, il datore di lavoro dovrà apporre nelle «annotazioni» la seguente dicitura «Poichè la ritenuta di cui ai punti 16 e 26 del presente modello non è esaustiva dell'imposta dovuta anche ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, il titolare del presente certificato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 oppure, ove ne ricorrano le condizioni, il mod. 730».

Per i redditi di pensione, il presente certificato viene rilasciato nel solo caso di pensioni erogate da parte di enti, fondi o casse che non hanno personalità di diritto pubblico.

Per le pensioni erogate dallo Stato, dall'Inps e da altri enti pubblici viene rilasciato il certificato Mod. 201 (pensioni Tesoro, INPS, enti pubblici) ai sensi della legge 14 novembre 1981, n. 645.

Il presente modello non può essere utilizzato per certificare i redditi corrisposti, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del testo unico delle imposte sui redditi, agli eredi del lavoratore dipendente. In tali casi deve essere rilasciata una certificazione contenente, oltre ai dati anagrafici del dipendente deceduto, tutti gli elementi richiesti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973.

Il modello deve essere consegnato al lavoratore dipendente, almeno in duplice esemplare

92A5962

DECRETO 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello 102 per l'attestazione da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1992 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1992, soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernenti disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Articolo unico

È approvato l'annesso modello 102 del certificato previsto dal primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per l'attestazione, da parte del datore di lavoro e degli altri soggetti eroganti, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente o delle anticipazioni sulle indennità stesse per le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente avvenute dall'anno 1974 all'anno 1992 o non ancora avvenute, corrisposte nell'anno 1992, soggette a tassazione separata e delle relative ritenute d'acconto operate.

Il modello deve essere rilasciato in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata); in caso di presentazione della dichiarazione dei redditi utilizzando il mod. 740 entrambi gli esemplari vanno allegati alla dichiarazione stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 1992

Il Ministro: GORIA

MOD. 102 (Artt. 1 e 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600) ORIGINALE (da allegare alla dichiarazione dei redditi) MODULARIO F. Imposte - 273

SEZ. I — IL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE

COGNOME O DENOMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | NOME | CODICE FISCALE

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE: SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE: COMUNE | PROV. (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NEL 1992 AL SIG. (a)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) | NOME | CODICE FISCALE

SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

SEZ. II — PER IL RAPPORTO DI LAVORO

Data di inizio giorno mese anno 19 | Data di cessazione giorno mese anno 19 | Periodo preso a base di commisurazione dell'indennità anni mesi | di cui periodo convenzionale anni mesi

Quota eccedente | Rapporto di lavoro a tempo parziale (b) con una percentuale del % | per un periodo considerato di anni mesi

SOLO SE IL SOGGETTO PERCIPIENTE LE INDENNITÀ È DIVERSO DAL LAVORATORE DIPENDENTE (a): COGNOME DEL LAVORATORE DIPENDENTE (per le donne indicare il cognome da nubile) | NOME | CODICE FISCALE

SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

SOLO SE IL SOGGETTO EROGANTE È DIVERSO DAL DATORE DI LAVORO: COGNOME O DENOMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO | NOME | CODICE FISCALE

SEZ. III — LE SEGUENTI INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA

N. ord.		TIPO DI INDENNITÀ	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE: 1 Mese di erogazione	2 Ammontare netto (c)	ALTRE INDENNITÀ E SOMME: 3 Mese di erogazione	4 Ammontare netto (c)
1	EMOLUMENTI CORRISPOSTI	Indennità				
2		Acconti				
3		Anticipazioni				
4		Acconti e anticipazioni erogati dal 1974 al 1991				
5		TOTALE EMOLUMENTI				

N. ord.			RAPPORTO DI LAVORO: A tempo pieno	A tempo parziale	TOTALE
6	CALCOLO DELLE RIDUZIONI E DELLA ALIQUOTA	RIDUZIONE			
7		Aliquota media del Reddito di Riferimento (R.R.= T.F.R. o indennità equipollente (d) / Periodo di commisurazione x 12)			ALIQUOTA (e) %
8		SOLO IN CASO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 4, 3° COMMA, DELLA L. 482/1985 (f): RIDUZIONI	PERCENTUALE	ANNUALE	TOTALE
9		Retribuzioni erogate negli anni: 1 19 — 2 — 3 19 — 4		5 RETRIBUZIONE MEDIA	6 ALIQUOTA %

N. ord.			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE	ALTRE INDENNITÀ E SOMME	TOTALE
10	CALCOLO DELLE RITENUTE	IMPONIBILE			
11		IMPOSTA DOVUTA			
12		RITENUTE FISCALI GIÀ OPERATE SUGLI IMPORTI DI RIGO 4			
13		RITENUTE FISCALI OPERATE NELL'ANNO			
14		TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE			
15		RITENUTE FISCALI OPERATE IN ECCEDENZA (g) (importo a credito da far valere nella dichiarazione dei redditi)			

SEZ. IV — *SOLO PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO CORRISPOSTE AI SENSI DELL'ART. 2122 CODICE CIVILE O DELLE LEGGI SPECIALI CORRISPONDENTI (a)*

	1 Quota spettante	2 Indennità spettante	3 Ritenute fiscali spettanti
16	%		

SEZ. V — *SOLO PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE*

17	IMPONIBILE PER ACCONTI ED ANTICIPAZIONI EROGATI NEL PERIODO 1988-1991	

ANNOTAZIONI

AVVERTENZE ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DA PRESENTARE NELL'ANNO 1993 VANNO ALLEGATI L'ORIGINALE E LA COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA DEL PRESENTE MODELLO
IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ IN ALCUN CASO SOSTITUIRE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE .... DATA ....

AVVERTENZE

Il presente modello, da rilasciare in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata), deve essere utilizzato per la certificazione delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente, o loro anticipazioni, erogate nell'anno 1992 a seguito di cessazioni avvenute dal 1974 al 1992 o non ancora avvenute.

Per le indennità relative a rapporti cessati anteriormente all'anno 1974 deve essere utilizzato il modello 102-BIS.

Gli importi delle indennità devono essere indicati al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.

Per mese di erogazione si intende quello dell'ultima (o unica) erogazione.

NOTE

a) Nel secondo riquadro della SEZ. I va indicato il percettore delle indennità; se il percettore é il lavoratore dipendente non vanno compilate nè la parte della SEZ. II riservata ai dati anagrafici del lavoratore dipendente nè la SEZ. IV.
Nel caso di erogazione dell'indennità ai sensi dell'art. 2122 del Codice Civile o delle leggi speciali corrispondenti ovvero in caso di eredità dovrà essere rilasciato un autonomo certificato per ciascun avente diritto o erede percettore delle indennità tenendo presente che:
- nella SEZ. I devono essere indicati i dati anagrafici dell'avente diritto o erede;
- nella SEZ. II devono essere indicati i dati anagrafici del lavoratore dipendente deceduto;
- la SEZ. III deve essere compilata con riferimento all'intera indennità così come maturata in capo al lavoratore dipendente deceduto;
- nella SEZ. IV devono essere riportati i dati richiesti con riferimento all'avente diritto o erede al quale è rilasciato il presente certificato.

b) Se nell'ambito dello stesso rapporto di lavoro le prestazioni a tempo parziale sono avvenute in periodi diversi e/o con percentuali diverse i dati richiesti vanno indicati unitariamente.

c) L'ammontare netto è determinato, rispettivamente, ai sensi degli articoli 3-ter e 3-quater del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, nella Legge 13 maggio 1988, n. 154, e successive modificazioni.

d) Indicare nell'apposito spazio l'ammontare netto del T.F.R. o dell'indennità equipollente utilizzato per il calcolo del reddito di riferimento.

e) Nel caso di anticipazioni sia di "T.F.R. o Indennità equipollente" sia di "Altre indennità e somme" (rigo 3) va indicata la sola aliquota determinata con riferimento al T.F.R. o Indennità equipollente.

f) Qualora il sostituto di imposta, in applicazione del 3° comma dell'art. 4 della Legge n. 482 del 1985, abbia tenuto conto della normativa in vigore prima della suddetta legge, non deve compilare i righi 6 e 7; nel rigo 8 deve indicare le riduzioni spettanti e nel rigo 9 le retribuzioni del biennio precedente l'anno di cessazione del rapporto, al netto dei contributi previdenziali obbligatori a carico del dipendente.

g) Riempire solo se il totale delle ritenute fiscali operate (rigo 14) eccede l'imposta dovuta (rigo 11).

N.B. Il rigo 17 va compilato solo se nel periodo 1988-1991 per la prima volta sono stati corrisposti acconti o anticipazioni.

MOD. 102 (Art. 1 e 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600) **COPIA PER LA ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA** (da allegare alla dichiarazione dei redditi)

MODULARIO
F. imposte - 273

SEZ. I — IL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE

COGNOME O DENOMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | NOME | CODICE FISCALE

SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE: SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

DOMICILIO FISCALE: COMUNE | PROV. (sigla) | VIA E NUMERO CIVICO

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NEL 1992 AL SIG. (a)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) | NOME | CODICE FISCALE

SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

SEZ. II — PER IL RAPPORTO DI LAVORO

Data di inizio: giorno mese anno 19 | Data di cessazione: giorno mese anno 19 | Periodo preso a base di commisurazione dell'indennità: anni mesi | di cui periodo convenzionale: anni mesi

Quota eccedente | Rapporto di lavoro a tempo parziale (b) con una percentuale del ... % per un periodo considerato di: anni mesi

SOLO SE IL SOGGETTO PERCIPIENTE LE INDENNITÀ È DIVERSO DAL LAVORATORE DIPENDENTE (a): COGNOME DEL LAVORATORE DIPENDENTE (per le donne indicare il cognome da nubile) | NOME | CODICE FISCALE
SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA giorno mese anno 1 | COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA | PROV. DI NASCITA (sigla)

SOLO SE IL SOGGETTO EROGANTE È DIVERSO DAL DATORE DI LAVORO: COGNOME O DENOMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO | NOME | CODICE FISCALE

SEZ. III — LE SEGUENTI INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA

N. ord.		TIPO DI INDENNITÀ	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE		ALTRE INDENNITÀ E SOMME	
			1 Mese di erogazione	2 Ammontare netto (c)	3 Mese di erogazione	4 Ammontare netto (c)
1	EMOLUMENTI CORRISPOSTI	Indennità				
2		Acconti				
3		Anticipazioni				
4		Acconti e anticipazioni erogati dal 1974 al 1991				
5		TOTALE EMOLUMENTI				

N. ord.				RAPPORTO DI LAVORO A tempo pieno	RAPPORTO DI LAVORO A tempo parziale	TOTALE
6	CALCOLO DELLE RIDUZIONI E DELLA ALIQUOTA	RIDUZIONE				
7		Aliquota media del Reddito di Riferimento	(R.R.= T.F.R. o Indennità equipollente (d) / Periodo di commisurazione x 12)			ALIQUOTA (e) %
		SOLO IN CASO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 4, 3° COMMA, DELLA L. 482/1985 (f)		PERCENTUALE	ANNUALE	TOTALE
8			RIDUZIONI			
			Retribuzioni erogate negli anni:		5 RETRIBUZIONE MEDIA	6 ALIQUOTA
9			1 19	2	3 19	4	%

N. ord.			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE	ALTRE INDENNITÀ E SOMME	TOTALE
10	CALCOLO DELLE RITENUTE	IMPONIBILE			
11		IMPOSTA DOVUTA			
12		RITENUTE FISCALI GIÀ OPERATE SUGLI IMPORTI DI RIGO 4			
13		RITENUTE FISCALI OPERATE NELL'ANNO			
14		TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE			
15		RITENUTE FISCALI OPERATE IN ECCEDENZA (g) (importo a credito da far valere nella dichiarazione dei redditi)			

SEZ. IV — *SOLO PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO CORRISPOSTE AI SENSI DELL'ART. 2122 CODICE CIVILE O DELLE LEGGI SPECIALI CORRISPONDENTI* (a)

	1 Quota spettante	2 Indennità spettante	3 Ritenute fiscali spettanti
16	%		

SEZ. V — *SOLO PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O INDENNITÀ EQUIPOLLENTE*

17	IMPONIBILE PER ACCONTI ED ANTICIPAZIONI EROGATI NEL PERIODO 1988-1991	

ANNOTAZIONI

AVVERTENZE ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DA PRESENTARE NELL'ANNO 1993 VANNO ALLEGATI L'ORIGINALE E LA COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA DEL PRESENTE MODELLO
IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ IN ALCUN CASO SOSTITUIRE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO O DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE .... DATA ....

AVVERTENZE

Il presente modello, da rilasciare in duplice esemplare (originale e copia per l'elaborazione automatizzata), deve essere utilizzato per la certificazione delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente, o loro anticipazioni, erogate nell'anno 1992 a seguito di cessazioni avvenute dal 1974 al 1992 o non ancora avvenute.

Per le indennità relative a rapporti cessati anteriormente all'anno 1974 deve essere utilizzato il modello 102-BIS.

Gli importi delle indennità devono essere indicati al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.

Per mese di erogazione si intende quello dell'ultima (o unica) erogazione.

NOTE

a) Nel secondo riquadro della SEZ. I va indicato il percettore delle indennità; se il percettore é il lavoratore dipendente non vanno compilate nè la parte della SEZ. II riservata ai dati anagrafici del lavoratore dipendente nè la SEZ. IV.
Nel caso di erogazione dell'indennità ai sensi dell'art. 2122 del Codice Civile o delle leggi speciali corrispondenti ovvero in caso di eredità dovrà essere rilasciato un autonomo certificato per ciascun avente diritto o erede percettore delle indennità tenendo presente che:
- nella SEZ. I devono essere indicati i dati anagrafici dell'avente diritto o erede;
- nella SEZ. II devono essere indicati i dati anagrafici del lavoratore dipendente deceduto;
- la SEZ. III deve essere compilata con riferimento all'intera indennità così come maturata in capo al lavoratore dipendente deceduto;
- nella SEZ. IV devono essere riportati i dati richiesti con riferimento all'avente diritto o erede al quale è rilasciato il presente certificato.

b) Se nell'ambito dello stesso rapporto di lavoro le prestazioni a tempo parziale sono avvenute in periodi diversi e/o con percentuali diverse i dati richiesti vanno indicati unitariamente.

c) L'ammontare netto è determinato, rispettivamente, ai sensi degli articoli 3-ter e 3-quater del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, nella Legge 13 maggio 1988, n. 154, e successive modificazioni.

d) Indicare nell'apposito spazio l'ammontare netto del T.F.R. o dell'indennità equipollente utilizzato per il calcolo del reddito di riferimento.

e) Nel caso di anticipazioni sia di "T.F.R. o Indennità equipollente" sia di "Altre indennità e somme" (rigo 3) va indicata la sola aliquota determinata con riferimento al T.F.R. o Indennità equipollente.

f) Qualora il sostituto di imposta, in applicazione del 3° comma dell'art. 4 della Legge n. 482 del 1985, abbia tenuto conto della normativa in vigore prima della suddetta legge, non deve compilare i righi 6 e 7; nel rigo 8 deve indicare le riduzioni spettanti e nel rigo 9 le retribuzioni del biennio precedente l'anno di cessazione del rapporto, al netto dei contributi previdenziali obbligatori a carico del dipendente.

g) Riempire solo se il totale delle ritenute fiscali operate (rigo 14) eccede l'imposta dovuta (rigo 11).

N.B. Il rigo 17 va compilato solo se nel periodo 1988-1991 per la prima volta sono stati corrisposti acconti o anticipazioni.

92A5963

DECRETO 15 dicembre 1992.

Approvazione del modello di certificato per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e di altri enti pubblici dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno 1992 nonché delle relative ritenute d'acconto operate (mod. 201).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119, sostituito dall'art. 3 della legge 14 novembre 1981, n. 645;

Decreta:

Articolo unico

È approvato l'annesso modello 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici) per la redazione del certificato previsto dal primo comma dell'art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119, così come sostituito dall'art. 3 della legge 14 novembre 1981, n. 645, per l'attestazione da parte delle direzioni provinciali del Tesoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e degli enti pubblici dell'ammontare dei trattamenti pensionistici corrisposti nell'anno 1992, nonché delle ritenute di acconto operate.

Il modello deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

Se il contribuente, ove ne ricorrano le condizioni, intende utilizzare il modello per le finalità di cui all'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e agli articoli 30 e 23, rispettivamente, delle leggi 22 novembre 1988, n. 516 e n. 517, il modello va presentato in duplice esemplare secondo le modalità prescritte per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, modello 740.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 1992

Il Ministro: GORIA

MOD. 201 (pensioni Tesoro – Inps – Enti pubblici)
(Art. 2 della legge 30 marzo 1961, n. 119 e successive modificazioni)

MODULARIO
F - Imposte - 306

Presentato al Comune di .... il .... n°	Centro di Servizio di .... oppure Ufficio II.DD. di .... n. ....

ENTE EROGANTE

CON SEDE IN

NUMERO DI CODICE FISCALE

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV (sigla)	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (I)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

5 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI	14 - TOTALE DETRAZIONI	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI	23 - ALIQUOTA %	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE	26 - RITENUTA FISCALE OPERATA

RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO	30

ESTREMI DELLA PENSIONE

DATA

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE EROGANTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)

ANNOTAZIONI

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato FIRMA

(I) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 408, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5 L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

1. Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi
   Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta
2. Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato·

a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) propri o dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale,

b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata,

c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale **(per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi)**

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 dei modd. 101 e 201).

3. Si ricorda che, ai sensi del D L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli
4. La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8 047 000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa
Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione – o la somma delle pensioni possedute – sia pari o inferiore a Lire 8.047 000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati, devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.
Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari I due esemplari vanno presentati congiuntamente al comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette

92A5964